

TVcorriere

Produzione R.F.

ANNO LVIII · NUMERO 4
25/31 GENNAIO 1981

radio

LIRE 600

UNA
SOUBRETTE
DI NOME
CARMEN



Direttore responsabile
GINO NEBIOLO

Vice direttore
GIACOMO ASCHERI

Editore: Eri - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - Affiliata alla Federazione Italiana Editori Giornali



IN COPERTINA Carmen Russo genovese, 21 anni oggi, è una soubrette di successo. La vediamo il sabato sera «cavernicola», in uno sketch con Raimondo Vianello (Rete 1), e intanto prepara per la Terza Rete Signorine Grandi Firme (Foto di Glauro Cortini)

SOMMARIO

ATTUALITÀ

- 10** Anticipazioni TV
Quando la novità
fa storia
di Fiammetta Rossi



- 16** «La fame degli altri»
Il terzo cavaliere
dell'Apocalisse
di Maurizio Adriani

SPETTACOLO

- 14** Spazio sette
Problema: inventare
un titolo
di Eduardo Piromallo
- 18** Apriti sabato
Un cammello con
la telecamera
di Teresa Buongiorno



- 20** Personaggi
Le confessioni di
un ipnotizzatore
di Maso Biggero

...e io vi svelo
i trucchi
di Tony Binarelli



- 24** «Camminacammuna»
Se un giorno
una cometa...
di Giuseppe Bocconetti
- 28** «Il bastardo»
Amori e avventure
nell'America del '700
di Stefania Barile
- 30** Carmen delle caverne
di Giorgio Albani



- 32** Giuseppe Verdi
Un giovane
di 168 anni
di Teodoro Celli
- Questi i libri per
conoscere meglio
Verdi
- In microscollo pagine
verdiane inedite e non
di Giorgio Gualerzi
- 38** TV ragazzi
Dalla Luna
con fantasia
di Carlo Bressan

RUBRICHE

- 4** Lettere al direttore
- 6** Almanacco
- 7** Filmguida TV
- 8** In moviola
di Guatino & Nava
- 10** Cortocircuito
di Dino Basili
- 48** Dipartimento
Scuola Educazione
di Monica Bernath
- 50** Cucina
di Enrico Guagnini
- 54** Bellezza
di Rosanna Canavero
- 72** Due parole
di Padre Crmona
- 104** TV 3 Regioni
di Gianni Rossi
- 106** Transistor

AGENDA

Le rubriche di «Agenda» sono
da pag. 41 a pag. 53. «L'oro-
scopo» e «La schedina» sono
a pag. 73.

GUIDA GIORNALIERA

I FOGLI GIALLI - tutto TV
locali e Filodiffusione: pag.
55 - Notturmo Italiano 74 -
TV 1, TV 2, TV 3 - TV
ESTERE: Domenica pagg.
76-79; lunedì 80-83; mar-
tedì 84-87; mercoledì 88-91;
giovedì 92-95; venerdì 96-99;
sabato 100-103 - **RADIO**:
Domenica pagg. 108-109; lu-
nedì 110-111; martedì 112-
113; mercoledì 114-115; gio-
vedì 116-117; venerdì 118-
119; sabato 120-121 - **RA-
DIOREGIONI E RADIO
VATICANA**: pag. 122.

Direzione e redazione: v. Giandomenico Roma-
gnosi 1 b - 00196 Roma - tel. 38 78 • Amministra-
zione: v. Arsenale 41 - 10121 Torino - tel. 57 10 •
Redazione torinese: v. F. Postiglione - 10024
Moncalieri (TO) - tel. 647 09 47 • Un numero:
lire 800 - arretrato: lire 800 - prezzi di vendita
all'estero: Jugoslavia Din. 47; Malta 22,5 C.M.;
Monaco Principato Fr. 6,50; Canton Ticino Sfr. 2,50
• Abbonamenti: Annuali (52 numeri) lire 25.000;

semestrali (26 numeri) lire 13.500 - estero: an-
nuali lire 34.000; semestrali lire 18.000 • I versa-
menti possono essere effettuati sul conto cor-
rente postale n. 268106 intestato a RADIOCOR-
RIERE TV - v. Arsenale 41 - 10121 Torino •
Pubblicità: SIPRA: - v. Bertola 34 - 10122 Torino
- tel. 57 53 • Milano: p. IV Novembre 5 - 20124
Milano - tel. 60 82 • sede di Roma: v. degli
Scialoja 23 - 00196 Roma - tel. 36 99 21 • distri-

buzione per l'Italia: Ruaconi Distribuzione s.p.a.
- v. Oldofredi 23 - 20124 Milano - tel. (02) 69 64
• distr. per l'estero: Messaggerie internazionali
- v. M. Gonzaga 4 - 20123 (MI) - tel. 87 29 71/2
- printed in Italy • stampato dalla ILTE - 10024
Moncalieri (TO) - tel. 63 951 • apediz. in abb.
post. - gr. 11/70 - reg. del Tribunale di Torino
n. 348 del 18-12-48 • diritti riservati - riproduz.
vietata - articoli e foto non si restituiscono.



Ragno con la pura lana fa tutto quello che vuole. Anzi, fa tutto quello che vuoi.

Per lei naturalmente c'è la nota rassicurante della classica maglia, ma a farle contrappunto ci sono il top scollo a V che merita l'a-solo in bella vista sotto la camicetta sbottonata; e il brioso top lineare e moderno, leggerissima fuga di costine.

Per lui, accanto all'eterno motivo della morbida maglia pesante, spiccano,

tra l'altro, le variazioni cromatiche sul tema canottiera e l'indiscusso acuto di una T-shirt in pura lana.

E sono solo alcuni dei motivi che solo può offrirti chi da sempre "compon" le sue opere originali in pura lana.

In ordine di citazione i modelli sono: 41/L RMC, 51/L TOP V, 51/L TOP, 315 ML, 715 SS, 715 MC/TS.

 **RAGNO**

il solista della pura lana



lettere al direttore

Attualità di Carlo Levi

« Ho seguito con rivissimo interesse lo sceneggiato Cristo si è fermata a Eboli la cui visione mi ha indotto a riprendere in mano il libro scritto da Carlo Levi che trovo straordinariamente attuale.

Ritengo possa tornare gradito anche ad altri spettatori qualche informazione sulla vita dello scrittore ed in particolare sapere se corrisponde o meno al vero la notizia che la salma, per espressa volontà del defunto, sia stata tumulata nella terra di quei contadini che egli ha tanto amato » (Carlo Mangone - Asti).

Sì, forse è vero. A proposito di Cristo s'è fermato a Eboli abbiamo scritto più dello sceneggiato, dei personaggi che dell'autore del romanzo da cui è stato tratto. Ma lo stesso Levi, uno dei protagonisti più conosciuti e più amati della cultura italiana di questo secolo, diceva: « La mia opera letteraria, come la mia pittura, mi assomiglia, assomiglia ai miei gesti, alle mie azioni, al mio stesso aspetto fisico ». Narratore, pittore, medico, Carlo Levi, nato a Torino nel 1902, morì a Roma nel 1975. Le sue spoglie riposano nel cimitero di Aliano, dove era stato confinato nel 1935.

Monteverdi era di Cremona

« Nella rubrica dedicata dal n. 52 del Radiocorriere TV alla presentazione dell'opera L'incoronazione di Poppea di Claudio Monteverdi, il grande compositore è qualificato come veneto.

L'informazione non è esatta, poiché è nata che Monteverdi, pure essendo vissuto lungamente e morto a Venezia, è di origine lombarda, nato a Cremona nel 1567 » (Igino Götting - Vicenza).

Viva «Palcoscenico»

« Vorrei, se me lo permette, sprecare due righe di plauso per lo spettacolo di Antonello Falqui Palcoscenico che la Rete 1 ha trasmesso in queste settimane. In un momento in cui si dice da più parti che il varietà è morto, è in crisi, ecco uno straordinario esempio di come, almeno a mio modesto giudizio, dovrebbe essere lo spettacolo "leggero" in televisione. Un bravo a Falqui e a tutto il suo staff per questo Palcoscenico così pieno di gusto, di fascino, di finezza e di professionismo. E un bravo a quella grande "star" che è Milva, un eccezionale talento

che è così raro vedere sul piccolo schermo » (Enza Di Giacomo - La Spezia).

« Me ne stavo davanti al teleschermo, svogliata, pronta a scivolare via in un qualsiasi canale perché mi aspettavo da Palcoscenico il solito polentone, fatto di coloracci violenti, di rumori chiamati anche musica, di scenette bislacche. Insomma le solite cose e invece, con mia grande sorpresa, ho visto una cosa bella! Bella sotto tutti i punti di vista: i colori, i costumi, le scene e le musiche, davvero meravigliose. Bravi tutti » (Evelina Malservigi - Bologna).

A New York ma due giorni prima

« Aver voluto aprire un dibattito sulla "Storia del teatro lirico" con l'evidente intenzione di considerare il lettore con il massimo rispetto di valido interlocutore, mi sembra molto lodevole da parte del Radiocorriere TV e di Guadagni, al quale esprimo la mia crescente ammirazione per l'ineguagliabile e affascinante stile molto aderente al tema trattato.

Pari elogio va dato a chi ha saputo ottenere una resa grafica eccezionale e di notevole presa.

Per quanto riguarda, poi, la data di nascita della Callas (New York 4 dicembre 1923) devo precisare che il soprano nacque in tale città il 2 dicembre 1923. E' stata la stessa Callas a ingenerare tale errore perché il 4 dicembre ricorreva Santa Barbara e la grande Maria si volle identificare in tale santa battaglia.

Infatti il suo passaporto portava la data del 2 dicembre 1923 » (Alfredo Giovine - Bari).

Un pittore amico dalla Romania

« Chi scrive è un pittore rumeno, cinquantacinquenne, che conosce dall'infanzia la vostra bellissima lingua. L'Italia è il mio sogno giovanile, è la ragione della mia vita. Sono stato in Italia, alla ricerca dei tesori artistici, alcune delle meraviglie del mondo.

E desidero esprimere tutta la mia compassione, anche da parte delle mie due nipotine Anna e Giulia, per le vittime del terremoto in Campania e Basilicata. Noi in Romania sappiamo che cosa significa: è

la fine del mondo. Vorrei dire a tutti che siete circondati da una grande solidarietà umana e che di fronte al dolore siamo tutti uguali. Proprio in quei posti, ad Avellino, a Napoli, a Castellammare, ecc., sono stato ospitato e la nostalgia mi viene fino alle lacrime.

Non trovo le parole ma sono desideroso di avere molti amici italiani e intrecciare con loro una sincera amicizia e corrispondenza. Desidero dischi, nastri e rotocalchi; offro in compenso i miei quadri ad olio, per amare insieme la cara Italia » (Dimitrie Efstate, Blocca 65 Ap. 24, Ippodromo III, - 2400 Sibiu, Romania).

Piatto di manicaretti diversi

« Si sente spesso pronunciare "put-purri" al posto di "pot-pourri" dalle persone più disperate, anche colte. Vuole per favore pubblicare un trafiletto in merito al termine che significa, in gastronomia, piatto di manicaretti diversi e, figurativamente, miscellanea? » (Lelia Santini - Roma).

Anch'io vorrei...

« Siamo un gruppo di ragazze che hanno seguito in tutte le sue puntate, con molto interesse, Alla conquista del West. Chiediamo dunque che si possa prolungare la serie di queste avventure che sono state di grande interesse sia per i bambini sia per gli adulti » (Giuseppina, Maria Grazia, Cecilia, ecc. - Torino).

« In televisione sono sempre stati presentati film e sceneggiati che riguardano la vita del poliziotto, mai la polizia femminile, all'infuori di quel bellissimo sceneggiato Qui squadra mobile. Io non capisco perché dai giornali e dalla TV sono volutamente trascurate le donne poliziotto. La mia proposta sarebbe questa: perché non fare uno sceneggiato sulla vita e sul lavoro delle donne poliziotto, sulla vita reale che esse svolgono nelle questure? » (Maria Marina - Reggio Calabria).

« Mi piacerebbe se la Rai replicasse gli sceneggiati: Equivoci di una notte di Capodanno, La vedova e il piedipiatti, A come Andromeda, E le stelle stanno a guardare e inoltre il film Un delfino ostinato » (Davide Rubin - Venezia).



almanacco

I consigli di « Almanacco del giorno dopo »

CALENDARIO

Settimana dal 25 al 31 gennaio
Domenica 25

S. Donato
Il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,16. La luna nasce alle 22,38 e cala alle 10,23.

Lunedì 26

S. Tito
Il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 17,17. La luna nasce alle 23,36 e cala alle 10,50.

Martedì 27

S. Vitelliano, S. Angela Merici
Il sole sorge alle 7,28 e tramonta alle 17,18. La luna nasce alle 0,2 e cala alle 11,16.

Mercoledì 28

S. Tommaso d'Aquino, S. Flaviano
Il sole sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,20. La luna nasce alle 0,34 e cala alle 11,44.

Giovedì 29

S. Costanzo
Il sole sorge alle 7,26 e tramonta alle 17,21. La luna nasce all'1,32 e cala alle 12,14.

Venerdì 30

S. Alessandro, S. Feliciano, S. Martina
Il sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,22. La luna nasce alle 2,30 e cala alle 12,48.

Sabato 31

S. Giovanni Bosco, S. Marcelle
Il sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 17,24. La luna nasce alle 3,27 e cala alle 13,27.



DOMANI AVVENNE

Gennaio 1712.

Nasce Federico di Prussia. Il padre, Federico Guglielmo, detto anche « il re sergente », vuole farne un ottimo soldato e lo sottopone ad una disciplina di ferro. Ma il principe dimostra subito di preferire alle arti militari le belle arti e la bella vita: divenuto re, nel 1740, abbandona i divertimenti, ma resta fedele a quegli interessi artistici e letterari che faranno di lui un grande sovrano illuminato. Un re che antepone alle proprie prerogative i diritti dei sudditi. Letterato egli stesso, ha composto un trattato, l'« Antimachiavelli », si circonda di filosofi e artisti come Voltaire e D'Alembert. Durante la guerra dei Sette Anni, combattuta al fianco degli inglesi contro Austria, Francia, Russia, Svezia e Polonia, Federico II, il sovrano letterato e tollerante, si rivela, suo malgrado, un grande stratega. Quando muore lascia la Prussia ricca, bene organizzata e potente.



PARLIAMO COSÌ



Francesco Sabatini

Come termine abbreviato per indicare la ferrovia metropolitana è molto diffusa in Italia la forma « metrò ».

Si tratta di una scrittura deformata del termine francese, che va correttamente scritto « métro ».

D'altra parte, riprendendo il termine francese si cambia genere alla parola, sicché si passa da la « ferrovia metropolitana » a il « metrò », passaggio che crea una certa confusione.

Non c'è nessuna controindicazione, invece, ad accettare la forma corrente nell'uso parlato dei romani, e cioè « la metro ».

E' questa un'abbreviazione simile e tante altre (la moto, l'auto, eccetera), ormai entrata nell'uso comune e da tutti accettata correttamente.

VECCHIO E ANTICO



Claudio Gasparini

Pochi pittori sanno resistere alla tentazione di ritrarre se stessi per lasciare ai posteri una « loro » immagine.

Intimamente ogni artista tende a considerare il fatto che le sue opere si protraggono nel tempo oltre la sua esistenza. L'autoritratto si presenta in due modi fondamentali, in posa o inserito in un gruppo di personaggi.

Nel primo caso il pittore — spesso con compiacimento e indulgenza — si dà alla ricerca psicologica di se stesso.

Nel secondo caso, inserendosi fra altri personaggi, cerca l'aggancio all'evento storico, all'invenzione, ed afferma la sua volontà di partecipazione con intento soprattutto celebrativo.

PIANTE E FIORI



Stelvio Coggiatti

Nel giardino invernale è piacevole immettere qualche macchia di colore, ma bisogna saper scegliere.

Esiste una pianta che fiorisce d'inverno e che è veramente una luce nel giardino nel momento più buio dell'anno. Si chiama maonia, nome recente che ha sostituito il precedente nome berberis.

Una particolare specie di maonia, la lomerifolia, le cui foglie sono molto simili a quelle delle felce, è bella e resistente al freddo, quindi coltivabile in quasi tutte le nostre regioni.

La fioritura è in fiorescenze cilindriche, erette, di colore giallo, seguita poi da una serie sempre eretta e cilindrica, di piccole becche bluastre. E' bene piantare la maonia in un angolo del giardino che non sia troppo soleggiato.



Il dottore Baloardo (1653)

ERBE



Giovanna Cicalò

La salvia dà un gusto raffinato alle vivande più disparate e possiede qualità terapeutiche.

La salvia officinalis, grazie ai suoi principali costituenti (canfore, tannino, essenze di borneolo e cineolo), esercita sull'organismo una serie di benefici effetti.

Ha poteri balsamici e tonici, antinfiammatori e diuretici.

La tisana di selvia è indicata per combattere la tosse e le effezioni bronchiali ed esercita un blando effetto sedativo.

Tre le tante qualità di questa pianta aromatica, che è a nostra disposizione tutto l'anno, vi è quella di regolare la sudorazione eccessiva delle mani e delle ascelle.

Questa sua proprietà è tanto più preziosa per coloro che soffrono di questo disturbo e che devono stare a contatto del prossimo.



corto - c circuito

di DINO BASILI

Spiccioli. Alcuni abbonati alla Rai hanno scritto ai giornali per sapere chi incassa l'arrotondamento a cento lire quando si paga alla posta il rinnovo annuale del canone (per la TV a colori l'importo è di 78.910 lire e per il bianco e nero 42.680 lire). Gli spiccioli, sia chiaro, vanno all'amministrazione finanziaria dello Stato e non c'è gran che da recriminare. Tutti, chi più e chi meno, abbiamo compiuto o compiremo, magari involontariamente, qualche peccato di omissione verso la cassa comune nazionale.

Profezie. Un'emittente privata ha inserito Stefania Rotolo nel contorno del disastroso - Mundialito - uruguayano. Considerati i pessimi risultati della spedizione calcistica italiana a Montevideo, tutto è andato a rotoli, mai la scrittura d'una vedette è stata tanto profetica. Insomma, un vero e proprio - tilt -.

Palazzo. Tadeusz Kantor, autore polacco sulla cresta dell'onda, afferma che « le uniche persone competenti a gestire il potere assoluto sono gli artisti » e aggiunge che « gli uomini del Palazzo per questo li avverano ». E' una tesi. Resta da vedere come si comportano gli artisti dentro il Palazzo. Fare una previsione in base ai precedenti dei teatrini di corte non è possibile.

Vecchie glorie. Anche Teddy Reno è tornato sulla ribalta: vuole essere l'equivalente italiano di Aznavour e di Bécand. « La voce risponde bene », dice il nostro, « e Rita (Pavone) era atanca di sentirmi cantare soltanto in casa... ». Piccolo dilemma: altruismo o mal-comune-mezzogaudio?

Supportabile. Non è vietato cantare sui treni, precisa il contrordine, « purché non si superi il limite supportabile per gli altri viaggiatori ». Qual è questo limite? Se verrà stabilito, chissà come, le uogle d'oro e di bronzo potranno mettere sul biglietto da visita la seguente dicitura: « Ritenuto supportabile dalla direzione delle FF.SS. ».

Sacco. La Duse del corpo, ovvero Edwige Fenech, vorrebbe recitare in un film « coperta da un sacco di iuta dalla testa ai piedi » per aver modo di « fare sfavillare » le sue doti interiori. Desiderio legittimo. Però è opportuno ricordare a Edwige che l'abito non ha mai fatto la monaca, né ieri né oggi.

Risparmio. Renato Zero sta pensando di fare un giornale per comunicare con i giovani che hanno voglia di parlare con lui. Per mettere a punto la pubblicazione, eccezionalmente, non sarà necessario allestire un numero zero.

Latte e Tónico di Cupra dai tempi del Rock'n'Roll, il modo più giusto di pulire e tonificare la pelle.

In tutti questi anni, il Latte e il Tónico di Cupra hanno aiutato molte donne a scoprire che la bellezza della pelle è una conquista che comincia con la pulizia.

Ogni giorno, mattino e sera, il Latte di Cupra libera la pelle da tutte le impurità, lasciandola respirare. Dopo, per togliere ogni traccia, non avete che da passare un batuffolo imbevuto del Tónico di Cupra

più adatto alla vostra pelle: leggermente astringente per le pelli grasse, "non alcolico" per le pelli sensibili. Latte e Tónico di Cupra

hanno un prezzo conveniente e sono garantiti dal nome Ciccarelli, dottori in farmacia di padre in figlio dal 1821. Come tutti i prodotti della Linea Cupra: Cera di Cupra; Cupra Magra idratante; Cupra Mani, in crema o gel.



Linea Cupra: una tradizione che non cambia musica.

di GIUSEPPE CEREDA, CLAUDIO G. FAVA e PIETRO PINTUS

lunedì

RETE 1 - 20,40 ★★★★★

I cavalieri del Nord-Ovest

« Portava un nastro giallo », dice la canzone che dà il titolo originale al film (lo abbiamo recuperato, in tempo per il ciclo, dopo aver tanto panato per ottenerne la stampa a colori in USA). Il vecchio capitano Brittles rivela il parallelismo fra un certo mondo fordiano e il De Vigny « militare ». La sua rassegnata efficienza, il suo freddo, fanno pensare a quegli ufficiali francesi che compivano il loro dovere sino in fondo, sapendo di non dover chiedere di più. E' un Ford d'annata, completo di tutti gli ingredienti, compreso un immancabile sergente Quincannon.

c. g. f.



Una scena del film diretto da John Ford nel 1949. Nella foto piccola John Wayne è il capitano Brittles

martedì

L'imperatore del Nord

RETE 2 - 21,30 ★★★★★



E' uno dei film più belli di Aldrich — nelle « vene dell'America » — questo *The emperor of the North Pole* ('73) con Lee Marvin (nella foto) a Borgnine a fronteggiare sotto l'occhio infido di Keith Carradine: sfida omerica, al culmine della Grande Depressione, fra un vagabondo degli assalti e un capotreno sulla linea Salem-Portland. La « frontiera » è ferma da

un pezzo e il pendolarismo della ferrovia è il simbolo della endemica mobilità americana ma anche di una irrequietezza nevrotica destinata a crescere nel tempo. E' anche il film più ispirato e veritiero sugli « hobos », i viaggiatori clandestini, portatori di una rabbiosa fame di libertà e degradati dai tempi a protagonisti di avventure eroicomiche.

p. p.

mercoledì

Lancillotto e Ginevra

RETE 3 - 20,40 ★★★★★



Alla realizzazione di *Lancelot du Lac* Bresson poté giungere solo molto tardi, quando ormai la sua fama era ampiamente consolidata. Impervio a duro, il film si presenta come una rilettura laica, ma non per questo meno profondamente ed intimamente religiosa, delle vicende legate alla ricerca del Santo Graal. La violenza sanguinosa di un'epoca, l'atmosfera

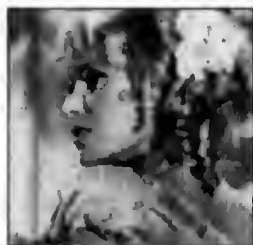
di cupa sconfitta che percorre la corte di Re Artù e l'amore impossibile di Ginevra sono rievocati da Bresson mediante una narrazione frammentaria, allittica, attenta, più che alla ricostruzione scenografica, alla tensione psicologica del racconto. Un racconto che la ritualità e un uso del colore arricchiscono d'un fascino visivo raro nel cinema.

g. c.

venerdì

Angelica e il gran sultano

RETE 1 - 21,30 ★★



Come è inevitabile quando si scrive per un settimanale, redigo questa righe con molto anticipo sulla data di pubblicazione, sicché non sono ancora in grado di disporre di dati sufficientemente probanti per aspare ae il « semiciclo » (voglio dire, un ciclo di fatto, per il suo carattere fisiologicamente seriale, ma non ribadito da sigla, musiche, presentazione

titolo, eccetera) dedicato alla turbolenta Angelica, e che ora termina, sia piaciuto al pubblico (al « grosso pubblico » come scrivono i piccoli critici). Direi di sì, a giudicar dalle prime reazioni che odo e che laggo. Il che significa, ancora una volta, che il fascino del « feuillaton » conserva una sua misteriosa e consolante capacità di attrazione...

c. g. f.

sabato

Si riparla dell'Uomo ombra

RETE 2 - 14,30 ★★★



Lunga vita a William Powell, classe 1892, protagonista con Mirna Loy (nella foto) della serie tratta dal celebre romanzo di Dashiell Hammett. Se Hammett in qualche modo convogliò nelle pagine, in una chiave autoironica, il suo rapporto sentimentale (non semplice) con Lillian Hellman, Powell raggruppò nel personaggio di Nick Charles il senso della

fine di un'epoca, salottiera, scettica e patulante nel giro di infiniti cocktail-parties. Anche *Another thin man* (anno fatale, il '39) è un saluto a un mondo in fuga. C'è una casa di campagna a il cadavere di un colonnello, poliziotti e giornalisti; ma Nick e Nora bevono sempre di più per non pensare a ciò che sta succedendo in Europa.

p. p.

Sinfonia nuziale

RETE 2 - 21,35 ★★★★★



Sono lacrime di aargue, e non di glicerina, che vagono versate nei film di Stroheim, ha detto Lotte H. Eisner, sottolineando la costante melodrammatica dei suoi film contemporaneamente vanificata dalla violenza simbolica. *The Wedding March*, del '26, interpretato dallo stesso S. e da Fay Wray, è un altro capitolo di quella delirante autobiografia im-

maginaria del grande viennese tra lustrini, cortei imperiali a tragedia piccolo-borghesi. Attenti a una rarità: la sequenza del Corpus Domini a Vienna, girata da Stroheim a colori. E non perdetevi l'ultima parte del documentario su S. e il suo cinema: *L'uomo da odiare* di Patrick Montgomery.

p. p.



La TV dei ragazzi parla giapponese?

Gioie e dolori dei cartoni animati di produzione giapponese: da una parte gratificano il programmatista perché i ragazzini (ma anche qualche adulto) sono affascinati da Mazinga e dagli altri « cornuti di fatta » e poi perché costano poco, dall'altra suscitano grane a non finire perché ogni tanto un giornale salta su a dire che la TV dei ragazzi parla giapponese e che questi programmi sono poco educativi e che, oltretutto, la qualità lascia a desiderare e così via. L'ultima accusa è che vanno in onda cartoni animati atavici, acartati dalla televisione giapponese da almeno 10 anni. « Non è vero », risponde Luciano Scaffa, direttore di una struttura della Rete 1 che si occupa della programmazione destinata ai ragazzi, « almeno non è vero per ciò che riguarda la Rai. Ci siamo recati in Giappone e abbiamo stretto un rapporto di collaborazione con alcune società che producono cartoni animati di alto livello. Bisogna stare attenti a non fare confusioni: la produzione giapponese non si limita a Mazinga e soci ».

— Resta il fatto che quando ci sono programmi di questo tipo i ragazzini restano incollati per ore davanti al video e si rimbambiscono.

« Sono gli adulti che si rimbambiscono e diventano bambini. C'è anche da dire che la ripetitività di certi cartoni animati è pesante e toglie al bambino il piacere della creatività e del gioco ».

— Allora cosa pensate di fare?

« Innanzi tutto pensiamo di fare di meno, per il futuro, dei cartoni animati giapponesi; i cartoni animati vogliamo farli noi, con i nostri autori, la nostra gente, la nostra fantasia, la nostra cultura ».

— Buona idea; che aspettate a realizzarla?

« Non aspettiamo nessuno ».

perché abbiamo già cominciato a lavorare in questa direzione con autori come Pagot e Bozzetto già conosciuti dal pubblico italiano. E' già in cantiere la produzione di una serie di 52 puntate che, se tutto va bene, potremo mandare in onda a Natale del prossimo anno ».

— E i rapporti con i giapponesi?

« Continuano su un altro piano. Questi cartoni animati li produciamo in collaborazione con loro. Il costo di una serie del genere è di 5 miliardi. Da soli non ce l'avremmo fatta mai ».



NINETTO PARLA DEL GRANDE TOTÒ

« Dopo avermi conosciuto Totò ha disinfettato la sua casa con una bomboletta di insetticida e la cosa mi ha divertito moltissimo ». Chi parla così è Ninetto Davoli (nella foto) che ha lavorato con il grande comico sotto la guida di Pier Paolo Pasolini.

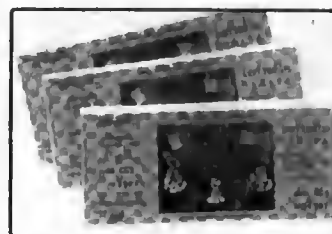
« Avevo sedici anni », spiega Ninetto, « e Pasolini mi aveva scelto per il film "Uccellacci e uccellini". Per farmi conoscere Totò mi portò a cena da lui. Per me era un idolo, un personaggio da ammirare perché mi faceva tanto ridere. Infatti quando apri

RITORNA BEPPE GRILLO «AMERICANO»

« Papà l'America è lontana - questo è il titolo dello show con il quale Beppe Grillo tornerà sul piccolo schermo. La formula del varietà è quanto mai semplice: un genovese degli anni '80 viene a contatto con un certo tipo di realtà americana — che è addosso un po' a tutti noi — in una gustosa rilettura personale (assicurano gli autori). La regia è di Enzo Trapani ».

LOTTERIA ITALIA: MOLTI SOLDI NON RITIRATI

La Lotteria di Capodanno ha distribuito quasi cinque miliardi di premi (4 miliardi e 900 milioni per l'esattezza)



ma non è detto che tutti questi soldi verranno ritirati dai legittimi vincitori. Ci sono infatti solo 180 giorni dalla pubblicazione dei risultati delle estrazioni sulla Gazzetta Ufficiale per presentare all'incasso i biglietti. E che ci siano molte persone che dimenticano di controllare il loro biglietto e che addirittura lo perdono è dimostrato dai dati degli anni precedenti: c'è un 10% circa di premi non ritirati e un anno non è stato

la porta di casa lo gli scoppiò a ridere in faccia, mentre Pasolini mi dava di gomito per farmi restare serio. Totò capì al volo la mia situazione e disse: « Lascia stare, è un ragazzo ». Quando andammo via da casa sua, almeno così mi è stato raccontato, corse a prendere l'insetticida e lo spruzzò su tutte le cose che avevo toccato ». Il fatto non offese Ninetto Davoli che era uno dei pochi ad avere il coraggio di chiamarlo semplicemente Totò. Per tutti gli altri (o quasi) era il « principe ».

di GIORGIO GUARINO
e GIUSEPPE NAVA



Beppe Grillo, il popolare presentatore genovese, ripreso durante la prova del nuovo show Papà l'America è lontana

quest'ultimo e Grillo sono in profondo disaccordo sul tema « Broadway ». Dopo un viaggio nella Mecca dello spettacolo internazionale, Trapani non ha nascosto la sua delusione dichiarando che qui in Italia facciamo più o meno le stesse cose e che i nostri show non hanno nulla da invidiare a quelli che vengono confezionati oltre Atlantico. Grillo da parte sua nega che Trapani sia in grado di dare un giudizio perché degli spettacoli in scena a Broadway non avrebbe visto nulla o quasi.

ritirato persino il primo premio. I dirigenti del Ministero delle Finanze sono pronti a difenderci anche dai falsari: ogni biglietto è sottoposto ad una serie di prove per accertarne l'autenticità e finora non è mai successo che siano stati presentati due biglietti per lo stesso premio.

IL POMERIGGIO: TANTA POSTA IN REDAZIONE

Il pomeriggio: il rotocalco quotidiano della Rete 2 TV, in onda tutti i giorni in diretta, dalle 14 alle 18, tranne il sabato e la domenica, ha com-

SPIONAGGIO PER TONY MUSANTE

Tony Musante, nei panni di un conte polacco, è il protagonista di « Notturmo », un film di spionaggio che il regista Giorgio Bontempi (ex giornalista passato alla regia con « Summit » e « Contratto carnale ») sta realizzando per la Rai e la Rta. Il film costa un miliardo e mezzo e uscirà in due versioni, una di sei ore per la televisione, l'altra di due, destinata al cinema. « Nella storia », dice il regista, « intrigo e psicologia si fondono secondo la formula di John Le Carré. Siamo lontani dalle favole alla James Bond tanto più che oggetto del racconto è un accordo fra i servizi segreti sovietici e americani che danneggia una piccola nazione. Non posso dire di più ».

Il personaggio interpretato da Tony Musante è un nictalopo cioè un uomo che vede al buio come i gatti (Nella foto Tony Musante e Florenza Parmeggiani).



piuto il secondo mese di vita. E' un po' presto per tentare un bilancio, cerchiamo quindi con Leonardo Valente, il direttore della struttura che produce il programma, di tracciare un identikit dello spettatore medio che segue la trasmissione. « Prima di varare il programma », dice Valente, « abbiamo fatto un'indagine, proprio per stabilire che pubblico potenziale c'è in queste ore e abbiamo stabilito che le persone sveglie e in casa dalle 14 alle 18 sono circa 23 milioni. Il pubblico che guarda la TV a quell'ora è, oggi, intorno ai 4 milioni, di cui 1 milione e 100 mila sulle pri-

vate e 2 milioni e 900 mila sulle Rai. Che tipo di pubblico è? Più del 68 % sono donne, la maggior parte delle quali ha superato i 55 anni ».

Come è stato accolto fino ad ora il programma? « Direi bene », dice Anna Benassi (nella foto), una delle conduttrici del Pomeriggio: « arrivano molte lettere e questo è un segno sempre positivo. Vuol dire che siamo riusciti a suscitare l'interesse della gente ».

INDICE D'ASCOLTO

in milioni

fino al 4 gennaio

TG 1	18,9	TG 2 - Telegiornale	4,5
Mosè (sceneggiato)	15,2	TG 2 - Ore tredici	4,8
Drim (varietà)	9,4	Poldark (telefilm)	3,3
Domenica In...	9,0	Proasimamente	3,2
TG l'una	8,7	I professionisti (telefilm)	3,0
TG 1 - Notizie	8,7	TG 2 - Gol flash	2,7
Calcio: Lazio-Milan	7,6	Crazy bus (varietà)	2,3
La domenica sportiva	7,2	TG 2 Dossier	2,2
Notizie sportive	7,2	Santa messa	1,8
Diaco ring	6,2	Linea verde (ecologia)	1,3
Milke Andros (telefilm)	5,6	TG 3	0,2
Fuori due (varietà)	5,6	Tutto di Sarah Ferrati	0,1
TG 2 - Domenica sprint	5,3	TG 3 - Lo sport	0,1

DALLAS: DAGLI U.S.A. CON SUCCESSO

Proviamo a confrontare il gusto degli americani con quello degli italiani. Sta per andare in onda una serie di telefilm che negli Stati Uniti ha lateralmente spopolato. Il titolo è Dallas e comprende 13 puntate che andranno in onda sulla Rete 1 TV, la sera del mercoledì, prossimamente. La serie è imperniata sulla vicissitudini di una ricca famiglia del Texas che vive in un grande ranch nelle vicinanze di Dallas. Il padre John Ewing, che ha messo in piedi la fortuna della famiglia, si è ormai ritirato dagli affari e i suoi due figli J.R. e Bobby si contendono la conduzione dell'azienda. Agli americani, dicevamo, è piaciuto moltissimo questo ciclo, aspettiamo la risposta degli italiani.



ESAMI DI MATURITÀ



MEDEA DI PORTA MEDINA

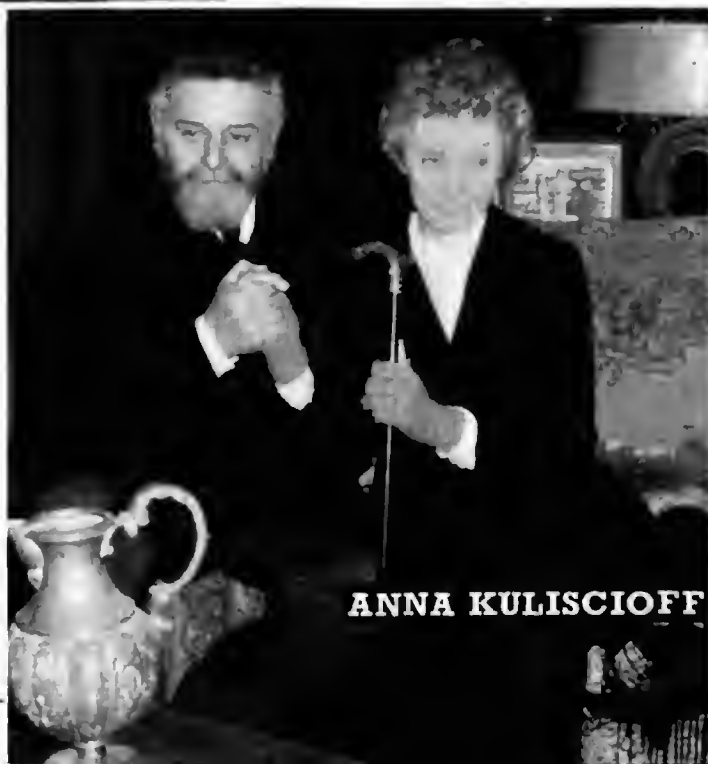


DON STURZO

ECCO CHE COSA CI RISERVA IL 1981 SUGLI SCHERMI

Quando la novità

Alcune immagini tratte da programmi dell'81. Sopra il titolo un «ciak» sul set di Don Sturzo, con Flavio Bucci nella parte del protagonista. In alto Paolo Ferrari e Diana Dei in una scena di Esami di maturità e, sotto, un momento dello sceneggiato Medea di Porta Medina, con Christian De Sica. Qui a lato Luigi Montini e Marina Malfatti in Anna Kuliscioff



ANNA KULISCIOFF

Dai fasti della corte dei Gonzaga alla fine degli Asburgo. Da Anna Kuliscioff a don Sturzo. Il nuovo anno televisivo appare all'insegna della ricostruzione storica

di FIAMMETTA ROSSI

Roma, gennaio

L'81 in TV sarà un anno «storico». Almeno questa è l'aria che tira in viale Mazzini quando si cerca di fare un po' d'ordine nella selva di sceneggiati, film, inchieste e persino in quella degli spettacoli musicali, che le dieci strutture della Rai (le colonne portanti in cui sono divise la Rete 1 e 2) hanno già pronti o stanno ultimando in questi giorni.



GREGGIO E PERICOLOSO



Una carrellata dei protagonisti di altri programmi che vedremo prossimamente. Qui sopra Mara Vernier e Claudio Cassinelli e, a lato, Sergio Fantoni e Michela Martini. In basso Toni Ucci e Giovanni Vettorazzo

DI TV 1 E TV 2

fa storia

Cominciamo con le ricostruzioni più rigorosamente storiche. La Rete 1 manderà in onda *Tramonto di un impero*, un documentario sulla fine dell'impero austroungarico realizzato con materiale di cineteche austriache e, per la prima volta, anche cecoslovacche.

Storico ma in chiave romanzesca è *Adua*, della Rete 1: la storia di una nobile famiglia borghese alla fine '800 tratta dall'omonimo romanzo di Giuseppe Tugnoli che Dante Guardamagna ha realizzato con Carlo Simoni, Fiorenza Marcheggiani e Ugo Maria Morosi. La Rete 2 ha pronto invece *Delitto di stato*. Lo sceneggiato è tratto da un racconto di Maria Bellonei: siamo nel '600 alla corte dei Gonzaga dove un cancelliere custodisce un angoscioso segreto che rivelerà soltanto sul letto di morte. Interpreti Sergio Fantoni, Luca Giordana ed Eleonora Brigliadori. Altra ricostruzione, tratta da un romanzo di Francesco Mastriani,

è la *Medea di Porta Medina* che si svolge a Napoli nel 1700, protagonista è Christian De Sica, la regia di Piero Schivazappa.

Molte naturalmente le biografie. Segnaliamo quelle dedicate ad Anna Kuliscioff (Marina Malfatti), la leggendaria compagna di Filippo Turati, a Freud (Paolo Graziosi), il padre della psicanalisi, e a George Sand (Anna Proclemer), la femminista ante litteram. Le vedremo tutte e tre sulla Rete 2.

Mentre sulla Rete 1 avremo il *Don Sturzo* delle lotte contadine in Sicilia e dell'esilio londinese, realizzato da Giovanni Fago e interpretato da Flavio Bucci che esordì con il *Ligabue*, e la vita del popolare trasformista dei primi del '900, Fregoli, con Gigi Proietti.

Spionaggio e thrilling renderanno invece più avvincenti le serate della Rete 1. Anche qui si tratta di vicende realmente accadute: *Accadde a Zurigo* è la ricostruzione di un episodio di spionaggio che vide impegnati i servizi segreti italiani e austriaci durante la prima guerra mondiale. *Una tranquilla coppia di killer* ricostruisce un attentato dei servizi segreti cileni di Pinochet contro un ex ministro di Alende.

Un'altra inchiesta storico-economica è *Multinazionali* della Rete 2. Un documentario con interviste e filmati girato negli Stati Uniti su uno dei fenomeni industriali più caratteristici dell'ultimo secolo.

Persino in campo musicale si produce in chiave storica. La Rete 1 ha in preparazione un ciclo dedicato ai cantanti degli anni '60, da Gino Paoli a Mina: «La loro storia», spiega uno dei curatori, «la conosciamo a menadito, pettegolezzi compresi, ma forse



DELITTO DI STATO



ACCADDE A ZURIGO



Dopo un lungo periodo di assenza tornerà sugli schermi quest'anno Raffaele Carrà con un suo spettacolo dal titolo Mille milioni. Lo show è stato girato nelle più famose capitali del mondo ed è già stato venduto a molte emittenti straniere

MILLE MILIONI

Quando la novità fa storia

non sappiamo o non ricordiamo perché e in quale clima hanno fatto certe scelte. Ce lo racconteranno quelli che allora gli erano intorno, il compagno di scena, il truccatore, il musicista preferito ».

Occupiamoci adesso dei generi « classici ». Spettacolo: torna, sulla Rete 1, uno dei beniamini del nuovo varietà TV, Beppe Grillo. Il programma s'intitola *Papà l'America è lontana*. Enzo Trapani, il regista che lo aveva già diretto in *Fantastico*, ha accompagnato Grillo in giro per l'America per scoprire pregi e difetti di quel Paese con gli occhi di un italiano medio.

La Rete 2, invece, punta su Raffaele Carrà, Julio Iglesias e Corrado. *Mille milioni*, perché tanti sono i potenziali spettatori, è il titolo del nuovo show che la Carrà ha girato nelle capitali più famose e che è già venduto in mezzo mondo. Iglesias torna a febbraio con uno spettacolo del regista di Tilt Valerio Lazarov, mentre Corrado darà il cambio a Tortora e al suo *Portobello* con un gioco tutto nuovo. Il debutto è previsto a marzo. Telermanzo: Sandro Bolchi ha girato per la Rete 1 *Dei miei bollenti spiriti*, le avventure di un giovane cameriere veneto e illetterato che sa a memoria interi libretti d'opera. *La trappola originale*, protagonista Helmut Griem, uno dei maggiori attori tedeschi del momento, è la storia di uno smemorato che scopre di essere un avventuriero. L'amore arriva con tre sceneggiati: *La felicità*, scritto da Enzo Ungari e diretto da Vittorio De Sisti, *Le ali della colomba* con Delia Boccardo, Paolo Malco, Laura Betti e *Quell'antico amore* di Anton Giulio Majano. Tutti sulla Rete 1. In *Greggio e pericoloso*

"Il cerchio alla testa del dopo mangiato può essere spesso causato da problemi dell'apparato digerente ed in particolare del fegato". E' importante saperlo.

Conoscersi meglio per digerire meglio.

Infatti ci sono giorni in cui, dopo mangiato, ti prende uno strano cerchio alla testa con sonnolenza oppure un fastidioso peso allo stomaco; e l'alito, magari, ti rimane cattivo per tutto il giorno. Ricerca la soluzione dei tuoi problemi... impara a conoscerti meglio. Perché in realtà ti stai dimenticando del fegato, che può essere affaticato e che può

causare il cerchio alla testa, dovuto ad una cattiva digestione.

Per aiutare la digestione puoi prendere l'Amaro Medicinale Giuliani.

L'Amaro Medicinale Giuliani ti aiuta con due specifiche azioni: facilita i processi dell'apparato digerente e stimola le funzioni del fegato.

Si acquista solo in farmacia.

Amaro Medicinale Giuliani:
il digestivo che stimola le funzioni del fegato e dell'intestino.

Un bicchierino o due, prima o dopo i pasti.



Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.
Reg. Min. San. n. 2427
Aut. Min. San. n. 4929



(Rete 2) l'amore convive avventurosamente con truffatori e scienziati. Per gli appassionati del giallo classico è in arrivo *La scuola dei duri* (sulla Rete 1), una serie tratta dai racconti dei più famosi scrittori del genere.

Cinema: continuano le serie organiche. La Rete 1 punta sul regista americano Robert Aldrich (l'autore di *Vera Cruz* e *Quella sporca dozzina*) e su Shirley Temple, una delle più famose bambine-prodigio della storia di Hollywood. Tornano anche i primi film di Cinecittà in un cielo che comprende tra gli altri *Luciano Serra pilota* con Amedeo Nazzari e *Seconda B* con Maria Denis. Sulla Rete 2 grandi nomi di richiamo sono Altman e Buñuel.

Teatro: per la Rete 1 un grande ritorno: Eduardo De Filippo con *Il berretto a sonagli* e *Il contratto*. E due grosse sorprese: nel cielo teatrale in onda prima dell'estate è prevista anche *La conchiglia*, di Sergio Pugliese, uno dei « padri » della Rai che da tempo non vedevamo rappresentato in TV. E per la serie del « Teatro brillante del '900 » un testo quasi leggendario, quell'*Esami di maturità* dello scrittore ungherese Fodor che ebbe grande successo nell'Italia degli anni '30 e '40 prima che arrivasse l'ondata della cultura americana. Nello stesso settore la Rete 2 ha scelto una serie di *Racconti fantastici*, su testi di Italo Calvino, e un ciclo di quattro lavori teatrali dell'inglese Harold Pinter, con Laurence Olivier tra gli interpreti principali.

Per gli amanti dei programmi scientifici la Rete 2 sta aspettando con ansia (lo vedremo in autunno) un programma svedese che farà il giro del mondo. Il fotografo Lennart Nilsson, che anni fa riuscì a riprendere i movimenti del feto nel grembo materno, ha filmato per la prima volta il momento del concepimento nell'attimo in cui lo spermatozoo incontra l'ovulo.

FIAMMETTA ROSSI

VENDITA PER CORRISPONDENZA
OFFERTE ESCLUSIVE RISERVATE
AI LETTORI DI RADIOCORRIERE

OGGI
ANCHE IN
RAI/TV

Tutunci

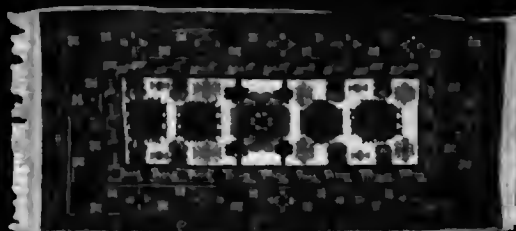
Tutunci Hamedani Mohsen s.a.s. & C.

توتونچی همدانی
تجارخانه محسن

Giovane e dinamico, un misto fra managerialità e abilità parsiana. Mr. Tutunci è uno dei più noti importatori di tappeti parsiani e orientali residenti in Italia. Da quanto ha iniziato la vendita per corrispondenza a prezzi inferiori al costo dei mercati d'Oriente, Mr. Tutunci riceve migliaia di ordini per l'attira. Talex e telefono (il numero 055/53.939 squilla in continuazione). Un grande successo dovuto alla fiducia che gli ha accordato il pubblico italiano.

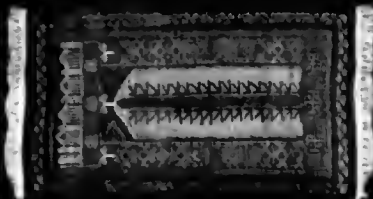


TAPPETO ORIGINALE SAFF EXTRA KAYSERI TURCHIA
Misura circa cm 90 x 60 Valore circa L. 200.000 - prezzo TUTUNCI L. 170.000
Misura circa cm 150 x 85 Valore circa L. 450.000 - prezzo TUTUNCI L. 400.000



TAPPETO ORIGINALE SAMARKANDA SIN KIANG CINA
Misura circa cm 150 x 90 Valore circa L. 240.000 - prezzo TUTUNCI L. 170.000
Misura circa cm 175 x 88 Valore circa L. 270.000 - prezzo TUTUNCI L. 200.000
Misura circa cm 180 x 120 Valore circa L. 370.000 - prezzo TUTUNCI L. 280.000

**TAPPETI ORIGINALI AUTENTICI
COMPLETAMENTE
ANNODATI A MANO**



TAPPETO ORIGINALE BELUCISTAN AFGHANO
Misura circa cm 140 x 85 Valore circa L. 150.000 - prezzo TUTUNCI L. 97.000
Misura circa cm 150 x 90 Valore circa L. 160.000 - prezzo TUTUNCI L. 120.000

N.B. TUTTI I TAPPETI TUTUNCI SONO MUNITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a: TUTUNCI HAMEDANI MOHSEN - Via Pascoli 4/b - TELEX 571673 TUTUNC-I - Firenze - Tel. 055/53.939 - OFFERTA SPECIALE TUTUNCI - RADIOCORRIERE 1
Desidero ordinare i seguenti tappeti:

N. _____ Al prezzo cad. di L. _____ Per totale L. _____
N. _____ Al prezzo cad. di L. _____ Per totale L. _____

Scelgo questa forma di pagamento:

- ☐ Pagherò in contassegno l'importo dovuto + L. 3.000 come contributo spese di spedizione.
☐ Allego assegno circolare o bancario per pagamento anticipato, in questo caso le spese di spedizione sono gratuite.
☐ Desidero ricevere il volume/catalogo a colori «L'ORIENTE IN CASA». Pagherò in contassegno L. 8.000 compreso spese postali (per L'ITALIA). (Acquistando tappeti per oltre L. 400.000 il costo del volume sarà detratto).

Resta inteso che, se non sarò soddisfatto, potrò ottenere la sostituzione di quanto ordinato, ritornandovelo entro 10 giorni dal ricevimento.

COGNOME _____ NOME _____ VIA _____ N. _____ TEL. _____
CAP. _____ LOCALITÀ _____ PROVINCIA _____ FIRMA _____

Se siete interessati ad altri tappeti mettetevi in contatto con Mr. TUTUNCI telefonando al 055/53939. Telex 571673 TUTUNC-I. Per acquisti superiori a L. 1.000.000 è possibile pagare a rate senza interessi.

Con il TSC, teleselettore a computer

Da oggi puoi aggiungere 20 canali al tuo TV e telecomandarli.

Il TSC è un apparecchiatura elettronica d'alta qualità estremamente affidabile che permette di comandare a distanza: sintonia, memorizzazione di 20 canali, cambio canale, regolazione dell'orologio digitale incorporata nel TSC.

Basta infilare tre spine

Il TSC può essere immediatamente applicato a qualsiasi televisore in bianco e nero o a colori semplicemente infilando tre spine.

In offerta diretta

Progettata e costruita con tecnologie d'avanguardia dalla Computer Application Engineering, azienda leader nel settore elettronico, il TSC viene offerto direttamente al pubblico a un prezzo di particolare interesse.



Per ordinazioni e per ricevere il dépliant tecnico illustrativo rivolgersi a:



COMPUTER APPLICATION ENGINEERING s.r.l. -
Divisione sistemi finiti - Via Paleocopa, 7 - 20121
Milano - Tel. (02) 80.52.789/80.52.957/80.46.28

STATURA PIÙ ALTA



presto ancora di parecchi centimetri supplementari grazie al famoso sistema del Dottor Mac Aetella, Professore Boris Knieff e Dott. Nancie Liedberg per

**GIOVANI
UOMINI
DONNE**

**Prezzo
moderato**

Siate più alti, forti, imponenti, fatevi rispettare! Siate snelli, slanciate, latevi ammirare. Genitori ed insegnanti pensate ai vostri figli ed allievi. **GARANZIA DI RISULTATI.** Spedite subito per posta il buono qui sotto.

BUONO GRATIS

da ritagliare ed inviare all'Istituto Internazionale ALTAIR, S 42, Centro C. 4 12100 CUNEO (Italia).
Vogliate spedirmi gratuitamente l'illustrazione completa.
- COME CRESCERE, DIMAGRIRE, FORTIFICARE -

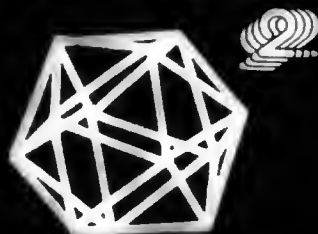
Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

LA NOTA

2



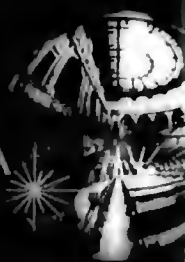
ore tredici fine

Dal titolo alla sigla

In questo riquadro alcune sigle ben note ai telespettatori, ognuna « simbolo » di un programma o di una rubrica. Famosa quella di « Odeon », a destra, il settimanale sul mondo dello spettacolo che ha riscosso un grande successo di pubblico

2

POLITICA
FLASH



« SPAZIO SETTE » IL NUOVO SETTIMANALE DEL TG 2

Problema: inventare un titolo

Come si fa a trovare il nome di una rubrica? Vi spieghiamo come è nato il programma giornalistico del martedì sera. E che cosa ci proporrà

di EDUARDO PIROMALLO

Roma, gennaio

Sembra la cosa più semplice di questo mondo. Invece no: trovare la testata, il titolo di un nuovo settimanale giornalistico televisivo è un incredibile rompicapo. Le parole, le parole soprattutto che indicano una formula e che fanno subito presa sul pubblico, si logorano presto. E se si considera che la TV è nata ventisei anni fa, e da allora un programma di attualità settimanale c'è sempre stato, si capisce il rapido consumo dei titoli, il rischio costante di ripetersi.

Quando Enzo Biagi inventò nel 1962 il primo periodico del video, scelse due lettere, er e ti. Ossia rotocalco televisivo. Due maiuscole: RT. L'uovo di Colombo? Oggi qualunque idea di testata, nel momento stesso in cui brilla, diventa l'uovo di Colombo. Ma per arrivarci...

Dopo RT spunta TV7 e più tardi G7, e poi tante altre sigle-titolo. In tempi più recenti, vale a dire all'indo-



mani della riforma della Rai, con la creazione di due telegiornali ognuno di essi ha sperimentato un tipo di rubrica che fosse di riflessione sull'attualità. Il TG 1 ha varato *Tam-tam* e *Ping pong*, per esempio; il TG 2 ha lanciato *Odeon*, *Ring*, *Direttissima*, quindi *Gulliver* (che aveva per sottotitolo: la terza pagina del TG 2) e *Galleria* (persone dentro i fatti). Ora il rompicapo è tornato con il progetto di un nuovo settimanale, che non ha più la durata di quattro o sei mesi come *Odeon*, *Galleria* e *Gulliver* ma che va avanti invece tutto l'anno (salvo luglio e agosto).

Il nome, dunque. Quale nome trovargli, che abbia un minimo di originalità? Forse può appagare la curiosità di qualche telespettatore sapere in che modo si arriva a rispondere a una simile domanda. Innanzitutto si parte dalla formula. Puntiamo sui personaggi o sui fatti? Se gli addetti ai lavori (ossia quel gruppo di giornalisti destinati a fare il programma) propendono



i personaggi? Giusto. Si pensa così di fondere due formule, quella dell'antico TV7 (cronaca) e quella di *Gulliver* (cultura-spettacolo). E' questo, in effetti, ciò che chiede il nuovo direttore del TG 2, Ugo Zatterin. D'accordo, e allora come lo chiamano? *Il Settimo, Reporter, Due per sette?* L'ultimo no, perché sulla Rete 3 esiste un bisettimanale con questo titolo. Alla fine l'ipotesi che prende maggior consistenza è quella di buttarsi sul semplice. Si rispolvera *Settimo*. Non va, perché il solito spiritoso dice: settimo non rubare. In fondo si tratta di un settimanale, non delle Tavole di Mosè. A un certo punto si decide di andare da Ezio Zefferi, vice direttore del TG 2, responsabile dei periodici giornalistici, inventore di testate popolari come *Dossier* e *Grandangolo*. « La nostra collocazione », dice Zefferi, « è quella del marte-

TV di via Teulada a Roma, è tutt'altro che una banalità. *Gulliver*, edizione '80, cura o da Emilio Ravel e Masina, era ospitato in una stanzetta al primo piano, « 4 tavoli 4 » e un solo telefono diretto per cinque persone e un nutrito gruppo di registi e collaboratori. Qualche volta, però, interviene il caso. Di fronte all'angusta cameretta di *Gulliver* si apre un salone con moquette fino a ieri destinato a *Tribuna politica* e *Tribuna sindacale*. Ora la redazione dei due programmi ha ottenuto un'altra sede e il salone è libero. Ecco lo « spazio » per *Spazio sette*: due curatori, quattro redattori e una segretaria, l'efficientissima Paola Meduri.

Altro problema, che per un programma giornalistico settimanale è in realtà il primo: avviare la produzione dei servizi filmati. Ci vogliono idee e mezzi. Le idee si attingono all'attualità (cronaca, cultura, politica nazionale ed estera, spettacolo, costume), i mezzi li fornisce il « producer » Alessandro Tella, che organizza ogni singola troupe collaboratrice del giornalista. E una troupe è formata solitamente di quattro-cinque persone: operatore, assistente operatore, fonico, elettricista, autista. Quindi occorre un'équipe di montatori, i cosiddetti « maghi della moviola ». A capo di quest'équipe c'è Cesare Bonelli. Infine... ma non c'è mai un « infine » nella macchina organizzativa di un rotocalco televisivo.

Quali servizi sono già in cantiere? Quelli che « reggono », come si dice in gergo, l'attualità, che anticipano in qualche misura gli avvenimenti di cui si occuperà l'opinione pubblica. Avvenimenti e personaggi. Un esempio: Liberata, la giovane donna estratta dalle macerie di un paese terremotato dell'Irpinia. L'episodio fu ripreso in diretta da Enrico Messina e dall'operatore Sandro Bastoni. Ebbene, a due mesi dal tragico sisma del 23 novembre 1980, lo stesso collega va a vedere come vive oggi Liberata. Un altro esempio: il PCI nel 1981 compie sessant'anni. Chi meglio del sen. Umberto Terracini può raccontare la storica scissione del partito socialista a Livorno nel 1921? Luciano Onder ne raccoglie la preziosa testimonianza. E Indira Gandhi, la donna leader indiana che ha riconquistato la ribalta politica? Se a farne il profilo fosse un'altra donna celebre, Susanna Agnelli? In America le cronache si occupano ancora una volta del Ku-Klux-Klan: che uomo è il capo di questa setta di razzisti? Se ne occupa Carlo Mazzarella. E' vero che Nino Manfredi vuole girare il suo prossimo film durante il Carnevale di Venezia, in diretta cioè tra le maschere e il clamore della festa? Antonio Lubrano ottiene un'intervista che rivela anche l'uomo Manfredi.

IL PUBBLICO DEL MARTEDÌ SERA

Il martedì sera, dopo il TG 2, il programma giornalistico che va dalle 20,45 alle 21,35, è seguito mediamente da sette milioni di persone. Nella primavera scorsa, quando questo spazio era occupato da « *Gulliver* », alcune puntate della rubrica hanno toccato anche punte di dieci milioni. Dal 4 novembre al 30 dicembre 1980 questa fascia oraria è stata occupata dal programma di Tito Cortese e Stefano Gentiloni, « *Di tasca nostra* ». Ora tocca a « *Spazio sette* ». Sul nuovo settimanale del TG 2, una curiosità: l'équipe che lo realizza rappresenta

dal nord al sud quasi tutta l'Italia. Nemmeno se i componenti fossero stati scelti di proposito a questo scopo, sarebbe riuscito un dosaggio simile. I due curatori, Ettore Masina, 52 anni, e Paolo Meucci, 42, sono uno lombardo e l'altro laziale. I redattori: Antonio Lubrano è campano, Michele Mangiafico siciliano, Gabriella Martino ligure, Luciano Onder veneto.

Dopo la rubrica giornalistica, sulla Rete 2 il martedì va in onda un film: molta gente, proprio in attesa del film, segue volentieri « *Spazio sette* ».

Questa è la sigla di *Spazio sette*, il nuovo programma del TG 2 in onda ogni martedì sera prima del film. Sostituisce nella programmazione la rubrica *Di tasca nostra*, andata in onda fino alla fine dell'anno



per la prima ipotesi, le proposte hanno tutte un certo indirizzo: *Personal, Persone, Identikit, Singolare plurale, Per fatto personale, Nome e cognome*. Qualcuno azzarda: « E se rispolverassimo la vecchia formula dei presentatori del varietà? ». Un attimo di silenzio. Già « vecchia formula » fa storcere il naso. Poi: *Ed ecco a voi*. Niente, troppe parole corte, non si legge bene, ingenera equivoco. Bocciato. E se... *Io*, semplicemente *Io*, quale personaggio non dice almeno una volta, *io*? Stupendo. Lo chiameremo *Io*. Non passa un giorno che lo stupendo *Io* crolla.

Se gli addetti ai lavori scelgono i fatti invece dei personaggi, *Io* non va più bene. Ma se ci tenessimo sia i fatti che

di, in prima serata. Abbiamo uno spazio di 45-47 minuti a settimana. Se dessimo rilievo alla parola « spazio »? ». Paolo Meucci, uno dei due curatori, aggiunge: « *Spazio sette*, vi piace? ». Ed Ettore Masina, l'altro responsabile del programma, suggerisce il sottotitolo: « *Fatti e gente della settimana* ». L'uovo di Colombo, eccolo qui: *Spazio sette*.

Problema risolto. Uno, perché quando nasce un nuovo settimanale i problemi non si fermano alla testata. Bisogna cercarsi una sede, un ambiente con tavoli e telefoni, un luogo insomma dentro il quale curatori e redattori del programma possano lavorare. Banalità? No, in un palazzo affollatissimo come quello del Centro di Produzione



INCHIESTA / «LA FAME DEGLI ALTRI» UCCIDE MILIONI DI UOMINI ALL'ANNO



Il terzo cavaliere dell'Apocalisse

ore 22.20
TV2 LUNEDÌ 26 GENNAIO



Le carestie si possono evitare. La terra produce pane per tutti. Il vero nodo è l'attuale struttura degli scambi mondiali

di MAURIZIO ADRIANI

Roma, gennaio

Durante il 1979 dei 122 milioni di bambini nati nei Paesi del Terzo Mondo più di 12 milioni sono morti di fame o di malattie conseguenti alla denutrizione. In Africa sono 26 i Paesi che attualmente devono far fronte a carestie e crisi alimentari. Circa la metà dei bambini africani soffre di malnutrizione, mentre uno su cinque è destinato a morire entro il quinto anno di età. Sono dati forniti dall'UNICEF, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'infanzia. Altre cifre parlano drammaticamente chiaro: nel mondo intero si valuta siano circa un miliardo le persone che vivono in una miseria assoluta, mentre in otto anni la percentuale di coloro che in 13 Paesi del Terzo Mondo non dispongono di una nutrizione sufficiente per sopravvivere è passata dall'8 al 12 per cento. Ancora secondo stime attendibili sono 50 milioni gli esseri

umani (adulti compresi) che muoiono perché non hanno da mangiare a sufficienza. E si potrebbe continuare a lungo nell'elenco allucinante di questo flagello, di questo cavaliere dell'Apocalisse chiamato fame. Guerre, come quelle in Uganda o in Eritrea, irregolarità climatiche o calamità naturali come la siccità o l'invasione delle cavallette, insieme ai cattivi raccolti di cereali sono le più recenti cause dell'aggravamento della situazione alimentare in vaste aree. Ma è sufficiente tacitare la propria coscienza pensando alle circostanze sfavorevoli come alla sola origine di tanto male? In realtà si sta facendo avanti in molti la convinzione che la fame non è un flagello così ineluttabile e invincibile come a qualcuno farebbe comodo pensare. Ogni giorno — afferma addirittura un recente rapporto del Food and Nutrition Board degli Stati Uniti — la terra produce un chilo di grano a testa per l'intera popolazione mondiale.

Ciò significa che se il frumento fosse bene distribuito basterebbe ad assicurare sufficienti calorie giornaliere ad ogni abitante del pianeta. Si giunge così alla conclusione che il problema della fame, sul quale le calamità naturali e l'esuberanza demografica agiscono più da aggravanti che non come cause prime, è rappresentato dalla sempre maggiore incapacità dei Paesi poveri di pagare gli alimenti di cui hanno bisogno; alimenti che vengono prodotti su scala industriale e sono mo-

nopolizzati dalle nazioni più ricche come gli Stati Uniti e il Canada (questi due Paesi producono insieme più della metà del grano della terra). Negli ultimi venti anni è aumentato il divario tra i prezzi delle materie prime, dal rame alla bauxite, fornite dai Paesi poveri (il petrolio ovviamente non rientra in questo discorso), e quelli dei beni industriali. Ciò vuol dire che la ragione di scambio commerciale tra Paesi industrializzati e poveri, cioè il rapporto tra l'indice dei beni esportati da un Paese e l'indice dei beni importati dal medesimo, si è andata sempre più aggravando a sfavore delle nazioni sottosviluppate. Nel 1963 la Tanzania acquistava un trattore con 5 tonnellate di fibra di agave, ma nel 1970 gliene occorreavano 10; nel 1960 un Paese esportatore di gomma poteva comprare con 20 tonnellate 6 macchine agricole, ma oggi con la stessa quantità ne acquisterebbe soltanto 2.

La via più sicura per spezzare l'assedio della fame dovrebbe essere l'autosufficienza agricola dei Paesi poveri, ma, a giudizio di molti, questo progetto non si è realizzato a causa della politica neocolonialista perseguita da circa 10 anni da alcune grandi società multinazionali agro-alimentari nord-americane ed europee. Come esempi di questa situazione si cita il caso dell'Africa e del Brasile. Nel continente nero, infatti, vasti terreni sono stati convertiti alla coltivazione del caffè,

La vita nelle « favelas »:
gli immensi agglomerati
di baracche che sorgono
alla periferia delle metropoli
brasiliane. A sinistra Helder
Camara, il vescovo brasiliano
che da anni si batte contro
la povertà. Nella foto piccola
gli autori del programma
Adriano Zecca ed Elias Condal

un prodotto ad alto reddito
e che viene esportato. Ma
ciò è avvenuto a scapito
delle tradizionali colture ali-
mentari destinate alle popo-
lazioni locali. In Brasile è
diminuita la produzione dei
fagioli, piatto tradizionale
dei ceti poveri, ma è con-
temporaneamente aumenta-
ta quella dei semi di soia,
destinata a nutrire i vitelli
dei Paesi industrializzati; il
risultato finale è che i bra-
siliani devono importare fa-
gioli a prezzi proibitivi.

Ecco allora che per vincere la fa-
me non basta soltanto aumentare gli
aiuti da parte dei Paesi industrializzati,
ma in prospettiva si deve sciogliere il
nodo politico-economico dell'attuale
struttura del commercio internazio-
nale. Uno dei personaggi che più si è
battuto contro la fame e le ingiustizie
che ne sono la causa, non soltanto
nel suo Paese, ma in tutto il Terzo
Mondo, è monsignor Helder Camara,
vescovo di Olinda e Recife nel Nord-
este brasiliano, una delle regioni più
povere dell'immenso Paese latino-ame-
ricano. Noto come il « vescovo dei
poveri », il « vescovo delle favelas »,
un'autorevolezza che gli deriva da una
predica instancabile in difesa dei po-
veri dei Paesi sottosviluppati e dal
ruolo di primo piano svolto durante
il Concilio nell'ambito della Confe-
renza episcopale brasiliana, monsigno-
re Camara è il protagonista de *La fa-
me degli altri*, un programma in due
puntate realizzato da Adriano Zecca
ed Elias Condal. La trasmissione, co-
stituita da una lunga intervista a Ca-
mara, alternata a filmati illustrativi
delle varie realtà del Terzo Mondo,
« si propone », come dice Condal, « di
spaziare attraverso gli intricati mean-
dri degli interessi che spesso si cela-
no dietro le presunte intenzioni di chi
dice di voler risolvere il dramma della
fame. La gente sa che si soffre la
fame, ma spesso è priva delle infor-
mazioni necessarie per poterne capire
gli aspetti e i meccanismi. Abbiamo
cercato di rendere accessibile al gran-
de pubblico una mole di dati, esempi
e informazioni nel modo più chiaro
possibile e, nello stesso tempo, abbia-
mo voluto offrire il modesto contribu-
to di un'analisi e riflessione volte ad
un maggior chiarimento di questo ter-
ribile problema ».

I film
realizzati per la televisione
da famosi registi
sono oggi libri
nella nuova collana
"LA RETE", serie "TV CINEMA"

Giuseppe Pannofino

Panagulis ZEI



TV CINEMA

Vasilius Gerasimov

Uomini e no

Documentario tratto dal numero di *Elle* di ottobre



TV CINEMA

Roberto Rossellini

Rossellini Atti degli Apostoli - Socra- te - Elisha - Pascal - Agosti- no d'Appiano - Gesù del Nic- chia - Giordano



TV CINEMA

Scrittore: Gino

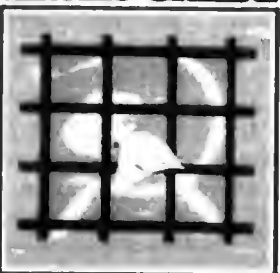
L'albero degli zoccoli



TV CINEMA

Enrico Lillo

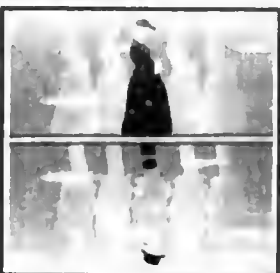
Vita di Antonio Gramsci



TV CINEMA

George Albert

George Sand



TV CINEMA

Presentati a "La Biennale di Venezia"
Mostra Internazionale del Cinema

ERI

EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA



Un cammello con la telecamera

Sono 90 minuti in diretta ogni settimana, dove le cose di ogni giorno fanno notizia. Come nasce, cosa dicono i telespettatori, le novità di quest'anno

di TERESA BUONGIORNO

Roma, gennaio

Sapete cos'è un'endoscopia? Il dizionario dice: «esame ottico delle cavità interne». In pratica si tratta di infilare nello stomaco di un paziente, attraverso la bocca, una minuscola telecamera, per guardar dentro. Si è sottoposto in endoscopia l'anno scorso in diretta TV uno dei conduttori-autori di *Apriti sabato*, il programma pomeridiano del sabato sulla Rete 1 (90 minuti in diretta dalle 17 alle 18,30) che il 31 gennaio riprende la messa in onda, per il quinto anno.

L'endoscopia in diretta non è stata un fatto straordinario, quasi ogni puntata include una ripresa sensazionale. Qualche esempio: un cammello in studio (il che vuol dire anche portarlo al terzo piano), una tigre senza gabbia (semplicemente al guinzaglio), una ecografia (cioè una radiografia fatta con gli ultrasuoni) per determinare il sesso di un nascituro, l'inseminazione artificiale di una mucca, un lingotto d'oro di 12 chili (guardato a vista), la nascita di un bambino (e siamo sempre in diretta), il primo collegamento con la TV cubana. «Non sono stravaganze», dicono i conduttori-autori, «ma sorprese all'interno di una trasmissione basata su un in'raffrenamento di 90 minuti intorno a temi di interesse popolare».

I conduttori-autori sono sempre gli stessi: il giornalista Mario Maffucci e il regista-sceneggiatore Marco Zavattini, figlio di Cesare. Per loro sarebbe impensabile scindere i due ruoli, chi inventa un programma è il più adatto a far da tramite con il pubblico. Ma quando si parla di autori non bisogna dimenticare il regista, Luigi Martelli (anche lui figlio d'arte, cioè di Otello Martelli, uno dei più prestigiosi direttori di fotografia del cinema neorealista) e Carmela Lisabettini, programmatrice-regista. Tutti e quattro costituiscono una équipe nel senso reale della parola. Il

che significa anche che i 90' in diretta sono accuratamente preparati prima. E poiché dall'anno scorso il programma si configura come un viaggio in carovana attorno a un argomento, questo significa anche che vengono portate in studio, per la diretta, le tappe da toccare lungo il percorso, da esplorare poi all'improvvisa. Lo slogan di quest'anno è «il mondo visto da un cammello», spiega Marco Zavattini che è soprattutto «un atteggiamento spirituale». E ogni volta lo studio si trasforma, diventa un giardino di pietre preziose, il batisciafo di Cousteau, addirittura un piede.

Anche un piede può riservare grosse sorprese. Comunque, si deve fare un esempio simbolico relativo agli oggetti su cui *Apriti sabato* porta l'obiettivo. Mario Maffucci inalbera una matita. Dice: «E' la cosa più comune del mondo. Noi la guardiamo con l'ambizione di riuscire a sviscerare talmente l'argo-



ore
17.05

TV1
SABATO
31 GENNAIO



UNA RICERCA = ALTI E BASSI

Quest'anno « Apriti sabato », forte di un'esperienza dell'anno passato, lancerà ogni mese un tema di ricerca, che verrà sviluppato con la partecipazione dei telespettatori. Il primo è quello della ricerca delle persone più alte e di quelle più basse (per la puntata dedicata appunto ad « Alti e bassi », prevista per il 28 febbraio per una ricognizione del loro problema). L'anno scorso per una delle puntate fu chiesto ai telespettatori di trasmettere alla redazione notizie su centenari e ultracentenari. Il risultato è stato sorprendente anche per i gerontologi, rivelando che in Italia vi è un numero di longevi superiore al previsto. Allora: tutti coloro che hanno notizie interessanti su « alti » e « bassi » possono scrivere alla RAI-Radio-televisione italiana, « Apriti sabato », Rete 1 TV, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma. Oppure telefonare fra le 9 e le 19 allo (06) 382 956. Fuori orario c'è la segreteria telefonica.



Quelli di *Apriti sabato* sono molto attenti ai dati del Servizio Opinioni, ne fanno uno strumento di lavoro. Un'indagine sul programma condotta dalla Mesomark (l'istituto di ricerca di mercato e d'opinione che per quanto riguarda la TV lavora in esclusiva per la Rai) ha permesso di individuare il profilo del telespettatore abituale: un adulto (o comunque maggiore dei 12-14 anni) dotato di TV color.

« I telespettatori apprezzano molto il modo con cui *Apriti sabato* riesce ad essere insieme spettacolo e divulgazione culturale, intrattenimento e informazione », dice la dott. Bellati che ha condotto l'indagine. E precisa che questo programma « non viene percepito in modo passivo, stimola l'attività mentale del pubblico ». Molti degli intervistati per definirlo hanno usato l'aggettivo « vitale ». Altri « un gioco » che ha il mordente di una partita di calcio.

La diretta si arricchisce di contributi filmati: un « bozzetto » di Sandro Paternostro da Londra, il « nuovo » da New York di Stefania Casini e Francesca Marciano, « il parere dei VIP » raccolti per l'Italia da Marina Como, nel cartellone di quest'anno. Marina è anche quella che recluta gli ospiti: ha portato in studio Lars Terenius, candidato al Nobel, ed ora sta catturando un fram-

In questa pagina: alcuni esempi delle dirette di Apriti sabato. Da sinistra in alto: l'ecografia, gli spaghetti alla cinese, Soldati e i vini, la ionoforesi. Nella pagina a fianco: il cammello simbolo del nuovo ciclo e (in basso) Maffucci, Zavattini e il regista Martelli

mento « matita » da scoprirci dentro il sensazionale ».

Nell'orario più ingrato del pa inestoso televisivo, quello del sabato pomeriggio, quando tutti sono fuori (o quasi) per lo shopping e per il week-end, *Apriti sabato* si è conquistato un pubblico di affezionati. Rispetto all'uditorio medio dell'ora e del giorno cattura più del 50 % dei telespettatori (gli altri, meno del 50 %, si distribuiscono tra Rete 2 e TV private), con un indice di gradimento in crescendo: da quota 66 (al primo anno) a quota 77 (l'anno scorso). Il che, detto in soldoni, equivale a prendere 60 alla maturità. Se poi volete cifre, basterà dire che *Apriti sabato* ha raccolto 2 milioni di telespettatori quando, in alternativa, la Rete 2 proponeva la partita internazionale Italia-Polonia.

Il gradimento non è cresciuto a caso.

mento di pietra di luna, da accompagnarsi con un geologo statunitense.

I temi dell'81 saranno questi: le pietre preziose per la prima puntata (previsti tra gli ospiti Gianni Bulgari e Speranza Cavenago Bignami, la massima esperta a livello internazionale), e poi i piedi (le nuove generazioni avranno piedi inservibili, camminiamo troppo poco), alti e bassi (una ricerca coi telespettatori), Cousteau (in marzo), la pelle (e si parla anche di cosmetici), profumi e fiori (comprese le allergie), oro rosso (cioè il sangue), Paolo Conti (e le più belle canzoni degli ultimi 10 anni), i gemelli (che conseguenze porta incominciare la vita nello stesso uovo), la faccia. Qui si fermano le previsioni, ma le puntate saranno di più. Sul tema « faccia » dicono gli autori: « da sempre l'uomo si identifica con il suo volto, sede delle possibilità di espressione », ma anche sorridendo « salviamo la faccia ad *Apriti sabato* ». Ce n'è poi bisogno? ●



PERSONAGGI/GIUCAS, IL «MAGO» DI «DOMENICA IN...»

Le confessioni di un ipnotizzatore



I suoi genitori volevano farlo esorcizzare. Invece debuttò in parrocchia. Si accorse dei suoi poteri sui banchi di scuola

di MASO BIGGERO

Roma, gennaio

Lo scorso anno gli italiani « scoprirono » Giucas Casella e i giornali parlarono a lungo di lui per via di un sacerdote di Priverno (Latina) che, guardando *Domenica in...* con le dita intrecciate mentre lui eseguiva i suoi esperimenti, non era riuscito a scioglierle perché gli era sfuggito l'ordine di liberarsi ed aveva dovuto ricorrere all'assistenza medica del locale ospedale. Quest'anno Giucas è tornato sul video sempre nella trasmissione di Baudo e pare abbia fatto salire notevolmente l'indice di ascolto e di gradimento nel quarto d'ora della sua presenza sui teleschermi.

« Devo tutto la mia notorietà italiana a Pippo, al quale ho dovuto in qualche modo impormi perché mi credeva il solito mago illusionista. Dopo avermi visto al lavoro, mi ha fatto esibire sia per la sua emittente catanese sia per *Domenica in...* sulla Rete 1 ».

— L'avrà ipnotizzato!

« Nient'affatto; l'ho solo convinto sul piano professionale ».

— Un ipnotista potrebbe indurre qualcuno a commettere un reato?

« Neanche per idea. A parte la nostra serietà professionale, non puoi costringere, sotto ipnosi, un individuo a compiere azioni che il suo io rifiuta a priori. Nascerebbe un enorme conflitto tra soggetto ed ipnotizzatore e quest'ultimo perderebbe la partita. Ogni altra ipotesi può essere valida solo per la letteratura ed il cinema del fantastico ».

— E se un giovane ipnotizzatore incontrasse una graziosa ragazza e...?

« Idem come sopra. Impossibile, se la ragazza non ha qualche simpatia. In tal caso che bisogno c'è di ricorrere alla ipnosi? Sarebbe persino meno piacevole! ».

— Ma come ci si scopre ipnologo?

« Posso dire come lo sono diventato. Ero ragazzino, a scuola, e una volta volevo che un compagno seduto qualche banco più avanti si voltasse perché dovevo comunicargli qualcosa. Pensai a lui e lui si voltò. La prima volta ritenni che fosse una coincidenza. Poi vi fu una seconda volta e ve ne fu una terza. Allora intuì che stava succedendo qualcosa e ne parlai a casa ».



Due foto scattate durante « Domenica in... » dove Giucas ha eseguito alcuni dei suoi numeri di ipnosi. Sui « poteri » di Giucas (lo vediamo sotto il titolo) Tony Binarelli (a destra) dà il suo giudizio



...e io vi svelo i trucchi

— E i genitori come reagirono?

« Sa, questo accadeva in Sicilia dove si ha una certa mentalità e dove le cose sono viste in un'ottica diversa. Mi volevano fare esorcizzare perché temevano che avessi il diavolo in corpo. Ma mi salvò il parroco ».

— In che senso?

« Nel senso che convinse i miei a desistere dal proposito di "liberarmi dal demonio" e, addirittura, mi spronò ad andare avanti. Fu lui a inventare il mio nome d'arte. Perché io mi chiamo Giuseppe Casella. Mi esibivo spesso nell'oratorio e nelle recite scolastiche ».

— Come diventò « mago » professionista?

« Per caso ad Alassio durante una vacanza. Mio cugino mi presentò al gestore di un locale dove feci qualcosa; lì mi vide un impresario svizzero che mi scritturò per una lunga tournée. Da quel momento praticamente non rientrai più in Italia ».

— Non ha paura dei suoi poteri?

« No, perché dovrei? Piuttosto il lavoro mi affatica terribilmente. Dopo uno spettacolo mi sento distrutto ».

— La gente le crede ciecamente o ha qualche perplessità?

« Alcuni mi credono fin troppo. A Catania fui costretto a cambiare alber-

go e a nascondermi perché, dopo una serie di trasmissioni, c'era la folla davanti alla porta: ognuno voleva che risolvessi un suo problema di salute o di altro genere, tipo amore, quattrini e lavoro... ».

— Ma che cosa può fare con i suoi poteri?

« Posso far parlare e agire una persona come se avesse di nuovo gli anni dell'infanzia; posso farla identificare con un personaggio particolarmente amato tanto da indurla ad imitarne i gesti (è accaduto due settimane fa con un ragazzo al quale ho fatto credere di essere Bruce Lee); convinco la gente che intorno c'è il fuoco o l'acqua e li costringo a "scottarsi" o ad "annegare", addormento e sveglio a comando determinando anche il modo di svegliarsi (dolcemente, con un urlo, di colpo o a poco a poco) ».

Molte di queste affermazioni possono sembrare incredibili. Se serve, però, possiamo portare un'esperienza personale. In attesa di realizzare questa intervista abbiamo assistito in studio, due domeniche fa, alla performance di Giucas; eravamo disattenti, tanto da starcene con le mani in mano mentre il « mago » impartiva l'ordine a tutti i presenti di incrociare le dita. Un ordine neanche udito ma le dita sono rimaste lo stesso legate e solo Giucas ha potuto poi liberarle. ●

Tutti come Mandrake? La magia non c'entra, è solo questione di tecnica...

di TONY BINARELLI

Oggi l'ipnosi è un fatto scientifico, cioè una tecnica precisa che viene usata anche in medicina.

Come funziona il meccanismo della ipnosi? Il soggetto viene messo in diversi stadi di ipnosi: quello cosiddetto lucido in cui ha apparentemente tutte le facoltà ma si comporta come un sonnambulo e ubbidisce alla volontà altrui; gli stadi successivi vanno dal sonno sempre più profondo sino alla catalessi.

Quali doti deve avere l'ipnotizzatore? Fino al secolo scorso l'ipnosi veniva ritenuta o un dono di natura o addirittura qualcosa di stregonesco. Cagliostro era un grande ipnotizzatore. Così come ipnotizzatori erano i maghi del passato e ipnotizzatori sono gli stregoni delle tribù africane e del Centro America.

L'ipnosi si può procurare con una tecnica ben precisa e non vi sono doti di natura innate se non quelle che possono esserci per qualunque altra attività. Ovvero una ragionevole predisposizione. Chiunque può quindi imparare. L'ipnosi può essere indotta verbalmente, con la musica e con la luce.

La voce, ad esempio, modulata in

...e io vi svelo i trucchi

un certo modo o usata per determinate parole addormenta. E lo stesso scopo può essere raggiunto mediante l'oscillazione del metronomo o, visivamente, con fasci di luce di una certa intensità accesi e spenti alternativamente in un certo modo. L'effetto discotecca, ad esempio, può essere anche ipnotico.

L'ipnotizzatore da palcoscenico utilizza tutti questi mezzi simultaneamente per avere il risultato più rapido sul più alto numero di persone. Prendiamo ad esempio Giucas Casella che si serve sempre di certi fondi musicali: parla e dice le stesse cose; forse prepara anche prima il pubblico e, probabilmente, nell'ambito dello studio, girerà e sceglierà i soggetti più disponibili perché, sia chiaro, nessuno cade in ipnosi se non vuole nel suo subconsciente essere ipnotizzato. Non è che Giucas Casella, passeggiando per strada, veda un tipo e lo ipnotizzi.

Il pubblico di uno studio TV è certamente predisposto a subire il suo « flui-



do». Tanto per incominciare, il fatto stesso di trovarsi in un ambiente tanto diverso, tra personaggi in un certo senso « mitici » (attori e cantanti a portata di mano, le telecamere, la magia del mondo dello spettacolo), lo pone in una condizione di preipnosi e facilita notevolmente il compito di Casella.

Ci si domanderà: « Come mai anche il telespettatore lontano migliaia di chilometri cade in ipnosi? ». Il discorso è più o meno lo stesso. La TV è di per sé un « oggetto preminente » in ogni casa. « L'ha detto la TV »;

Un soggetto d'eccezione per Giucas: la presentatrice televisiva Marina Morgan. L'ipnotista siciliano scoprì i suoi poteri da ragazzo a scuola

« L'ho visto in TV »: e tutto, o quasi, diventa credibile, ufficiale. Ma questo rapporto tra la TV e lo spettatore che cosa è se non un rapporto ipnotico? Di conseguenza, quando appare sul teleschermo Casella che, con le ormai note tecniche, chiede di intrecciare le dita, accade che le dita si sciolgano solo al suo comando.

E, infine, quale è il rapporto tra un illusionista ed un ipnotizzatore? Che differenza passa tra le due attività? Bene: l'illusionista puro — è il caso di Silvan — si basa solo su una raffinatissima tecnica manuale e sull'intelligente uso di mezzi acconci, spesso preparati dagli stessi illusionisti.

L'ipnotizzatore, invece, si avvale di quelle tecniche che ho sinora esposte: è il caso di Giucas Casella.

Io, invece, mi pongo, come metodo di lavoro, tra Silvan e Casella perché opero come illusionista con i cosiddetti « trucchi » e nello stesso tempo mi avvalgo di alcune tecniche della ipnosi.

TONY BINARELLI

la qualità è preziosa!

...anche in un dentifricio.

PASTA del "CAPITANO"

*preparato con cura,
in formati e in gusti diversi,
rende i denti bianchi e
il respiro profumato.*



Quando pensi cosa costa mantenere la macchina vorresti avere una 127.



La 127 ti porta dappertutto con la sua proverbiale stabilità. Insuperabile nelle situazioni difficili come sul bagnato e sulla neve. La 127 poi ti fa spendere meno di qualsiasi altra macchina con le stesse prestazioni, (non dimenticare che è una "5 posti" brillante come poche).

Per il consumo lo sai: da anni domina il Mobil Economy Run (la gara internazionale a chi consuma meno).

Per la manutenzione lo sai: è una delle macchine più collaudate ed affidabili che ci sono al mondo. Più difficile da rompere, più facile da riparare:

qualunque meccanico sa metterci le mani.

Per i ricambi forse non sai che quelli della 127 costano in media il 30% meno delle sue concorrenti estere.

Per la rivendita lo sanno tutti: una 127 si rivende sempre, subito e bene. Oltre ad essere una 127, una 127 è una Fiat.

- 17 km con un litro
- Da 135 a 160 km/h
- Versioni 2, 3 e 5 porte
- 5 posti

Fiat 127: la vera convenienza. **FIAT**

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo.



IN /
MINACAMMINA
IL NUOVO FILM
DI ERMANNO OLMI

un giorno

di GIUSEPPE BOCCONETTI

Asiago, gennaio

Con una settimana d'anticipo sul previsto, Ermanno Olmi ha portato a termine le riprese di *Camminacamina*, il nuovo film in tre puntate realizzato per la televisione (Rete 1, struttura Valmarana). Ecco un'altra delle buone qualità del regista bergamasco: non sfondare mai i preventivi. Sia dal punto di vista dei tempi, che da quello finanziario. Qualità rara nel nostro cinema. Ora, il film, che si preannuncia importante e impegnativo, quanto e forse più di *L'albero degli zoccoli*, entra nella fase più delicata: il montaggio, un lavoro che Olmi fa

qui, a casa sua. E se durante le riprese poteva accadere (ma non è mai accaduto) che Olmi accettasse di incontrarsi con qualche giornalista, per dire... nulla, proprio nulla che avesse a che vedere con il film, in questa fase poi è persino inutile telefonargli nel suo eremo di Asiago. Nella cantina, dove Olmi ha fatto installare una moviola, due sole persone hanno libero accesso: la moglie e lo scrittore e amico personale Mario Rigoni Stern, altro eremita dell'Altopiano. « Ma anche quando entrano loro », dice Olmi, « così, istintivamente, sono portato a spegnere la moviola ». Centomila metri di pellicola, da ridurre in tre puntate di un'ora ciascuna. Ne ha per un anno.

« Non ho l'abitudine di parlare del



...indicasse un castello diroccato, e nel castello un bimbo in fasce: cosa accadrebbe? Lo dirà Olmi

Ecco le prime immagini del film di Ermanno Olmi. L'architetto Alberto Fumagalli nei panni del sapiente e astronomo Mel (foto grande) con l'asina bianca famosa. Pagina accanto, foto piccola: Olmi istruisce Antonio Cucclarrà che interpreta Rupo, discepolo di Mel. Ha dodici anni. Mai fatto l'attore. Come gli altri 43 attori che nei dintorni di Volterra hanno lavorato in « Camminacaminina »



una cometa...

mio lavoro prima che sia finito. Ma anche dopo, che cosa potrei dire? L'aspetto pubblicitario legato inevitabilmente alla produzione cinematografica non mi interessa. Non m'è mai interessato. E' stata questa e non altra la ragione del mio rifiuto a tenere una conferenza stampa sul set del film. Non è nel mio stile anticipare contenuti e significati dell'opera. Un film lo faccio, non lo dico ». Una scelta di metodo quella di Olmi. Chi non lo conosce potrebbe giudicare la sua riservatezza eccessiva. E' però estremamente coerente con la sua natura di uomo schivo, geloso del proprio lavoro. « Il rischio è di far sapere alla gente situazioni e concetti che magari nel film non ritroverà, perché ho deciso all'ultimo mo-

mento di eliminarli. E invece, secondo me, il pubblico deve potersi accostare al film spoglio da pregiudizi, da informazioni fuorvianti, e giudicarlo per quello che è, non per quello che il regista vorrebbe che fosse ».

Olmi è autore assoluto di ogni suo film: scrive il soggetto, la sceneggiatura, lo dirige e potrebbe persino girarlo con la macchina da presa, tanto la padroneggia, anche come operatore. « E poi », s'accalora, polemico, « nessuno si sogna di andare a intervistare, a disturbare, direi, lo scrittore che sta scrivendo il suo nuovo romanzo, e farsi dire di che tratta. Perché, il regista non fa lo stesso lavoro? ». *Camminacaminina* (titolo emblematico, onomatopeico, per dire di chi va, va in vista di

una meta lontana) è stato ambientato e dunque girato quasi interamente in esterni. A Volterra e dintorni, dove il regista ha trovato la campagna, i monti, le colline e il mare nel raggio di pochi chilometri. Quattordici settimane è durata la lavorazione. La troupe s'era « accampata » in un paesino arroccato sul cocuzzolo di una collina quasi inaccessibile. Ventinove tecnici e 43 attori, tutti indistintamente scelti dalla vita reale, nessun professionista cioè, hanno vissuto per tutto il tempo come in una comunità monacale. Anche gli ospiti della clinica psichiatrica di Volterra sono stati coinvolti nella lavorazione. Con il loro consenso, si capisce.

Protagonista principale del film è il noto architetto Alberto Fumagalli, nel

Kambusa

l'amaricante.

**3 modi
di digerire
con gusto.**

liscia,

con ghiaccio,

nel caffè?

non provarla nel caffè... ti piacerà troppo!



Se un giorno una cometa...

ruolo dell'astronomo e sapiente Mel, figura profetica ed allegorica. Tutte le sere quando gli altri andavano a dormire, lui si chiudeva nella sua cameretta e riempiva le pagine di un diario in cui annotava tutti i particolari della lavorazione. Esperienza straordinaria, irripetibile per lui. Annotava anche gli accadimenti più minuti, all'apparenza di nessun rilievo. Servirà da traccia per un libro sul come è stato realizzato *Camminacannina*. Chiedergli di sfogliare quegli appunti, o farsi raccontare qualcuno dei moltissimi aneddoti che li arricchiscono, sarebbe fatica sprecata. Anche Fumagalli, come il resto della troupe, è vincolato al « segreto ». E' questa una trovata che ha arricchito la biografia di molti registi famosi, Fellini compreso; il quale, tuttavia, più spesso che non sembri, fa sapere più cose sui suoi film di quante non gliene siano chieste. Con Olmi non accade. Nessuno mai ha tradito « il maestro ».

Olmi ormai lavora esclusivamente per la televisione. « Un autore cinematografico », dice, « ha un solo desiderio: realizzare le sue opere liberamente, come le ha immaginate. La televisione è il solo committente a concedere questa libertà. Figurati che l'idea di *Camminacannina* la presentai 15 anni fa all'Italnoleggio. Non se ne fece nulla ». A chi gli chiedeva perché avesse scelto una località così disagiata da raggiungere Olmi rispondeva di avere inteso così scoraggiare quanti, amici o sconosciuti, si fossero presentati sul set ospiti non invitati. E difatti pochi hanno potuto scrivere sin



ni: non è un dibattito. « Ogni notte il vecchio Mel scruta la volta celeste; è sapiente e astronomo. Con lui c'è il giovanetto Rupo, aiutante e discepolo: è poco più di un bambino, ma non ancora ragazzo. Vivono in cima a una montagna, fra strumenti astronomici e antiche scritture, a custodia di un vecchio tempio che cade in rovina. Si campa con quel poco che può dare il piccolo gregge e un orticello a cui bada un pastore e la sua famigliuola »: così Olmi, accompagnando il soggetto del film. Anche la città, intesa come universo, è in sfacelo. Corruzione, scandali, vizi, turpitudini, violenza! Ed ecco, una notte, una grande luce squarcia le tenebre: un corpo luminoso attraversa il cielo. Uomini e animali vengono sorpresi nel sonno: rapaci che addentano prede, e viziosi, violenti, idolatri sono colti nelle loro nefandezze;



Altre suggestive immagini di « Camminacammina ». Difficile sapere qualcosa sul film: il regista Olmi rifiuta di parlarne. « Né prima, né durante, né dopo », dice. « Un film lo faccio, non lo dico. E voglio essere giudicato per come l'ho fatto e non per come avrei voluto farlo ». Quattordici settimane di lavorazione, 100 mila metri di pellicola. Ora la fase più delicata: il montaggio

qui di *Camminacammina*. Si spiega anche perché se ne sappia così poco. Si sa, per esempio, che un ruolo importante nella vicenda hanno gli animali. Certi giorni, sul set, ve n'erano a centinaia: cavalli, pecore, agnellini, galline, muli, cammelli, bestie feroci e persino elefanti. E un'asina bianca, che pareva non avesse fatto altro, in vita sua, che il cinema. C'erano voluti dei mesi per trovarla. Doveva essere bianca, del tipo come se ne trovano solo in Sardegna, e sempre di meno. Nel film ha un significato simbolico, preciso, ed è inutile cercare di capire quale.

Olmi era felicissimo d'averla trovata e le era molto affezionato. Un bel giorno sparì. La cercarono dovunque. Fu promesso un premio di centomila lire a chiunque ne avesse facilitato il ritrovamento. Niente. Dieci giorni dopo, eccola, l'asina bianca, a pochi metri dal set. Chi l'avesse fatta sparire e perché, rimane tuttora un mistero.

Ermanno Olmi è persona schiva, riservata, fuori da ogni giro o « cordata ». Un intellettuale solitario, insom-

ma, che con *L'albero degli zoccoli*, prodotto sempre dalla Rai, trasmesso dalla televisione sovietica in due serate consecutive, ha avuto un pubblico di circa 100 milioni di spettatori. Ancora « da solo » ha accolto la notizia che il Festival Internazionale di Montreal gli aveva dedicato una mostra personale, comprendente quasi tutti i suoi film, alla maniera dei « grandi maestri » del cinema. Lui, che dice sempre di essere soltanto un artigiano!

Camminacammina non è raccontabile. Si può dire però che è una sorta di apologo sulla speranza dell'uomo, sui rapporti che legano la scienza al progresso civile, e ripropone in chiave di allegoria la nascita di Cristo. Insomma, un grande affresco popolare che richiama il dibattito sulla civiltà contemporanea. Chi ha la responsabilità del progresso scientifico? Scienza e tecnologia vanno usati a vantaggio dell'umanità e dell'uomo, oppure contro l'uomo? Devono servire la verità o accrescere il potere di chi già ne possiede tanto?

Ma sarebbe schematico, esemplificativo « spiegare » il film in questi termi-

per un attimo, i peccati del mondo sono rivelati da quella luce misteriosa e inaspettata. Sbandati, curiosi, malandrin, esaltati, sfiduciati, re e guerrieri si avviano verso il luogo indicato dalla « grande stella ». Fatiche, paure, rinnovate speranze accompagnano ogni personaggio, i suoi sentimenti. Il « luogo » è un castello in rovina. Tra le macerie vive « qualcuno »: poveri derelitti che si nascondono agli occhi degli « estranei », dei forestieri. In un angolo, un bambino in fasce: forse Cristo. Nessuno lo soccorre.

« Questa antica storia che si continua a raccontare è ormai fin troppo nota », dice Ermanno Olmi, « perché possa essere la ragione del mio film. La ragione è un'altra, naturalmente. Come se, sfogliando gli atti di un avvenimento importante, scopriremo improvvisamente indizi nuovi per una diversa interpretazione dei fatti. Nel nostro caso il tradimento di quei sapienti e di tutti coloro che accettano, senza pensare, le opinioni di alcuni che dicono di sapere ».

GIUSEPPE BOCCONETTI

«IL BASTARDO»/TANTI FAMOSI ATTORI
PER UN FEUILLETON TUTTO «MADE IN USA»

Amori e avventure nell'America del '700

**Protagonista è Philippe,
figlio illegittimo di un
duca e ribelle. Per la sua
storia tante star, da
Olivia Hussey a Patricia
Neal e Eleanor Parker**

di STEFANIA BARILE

Roma, gennaio

Una storia d'amore nell'America della rivoluzione; un feuilleton di colpi di scena, colpi di fulmine, cavalcate e fughe. Insomma tutto secondo le regole classiche del genere. E' *Il bastardo*, lo sceneggiato tratto dal romanzo di John Jakes. Un kolossal, anche questo è secondo il codice hollywoodiano, passato sul piccolo schermo: grandi mezzi, grandi scenografie e soprattutto grande cast con attori da Oscar. Ma chi è «il bastardo»? Un vero bastardo, figlio illegittimo di un duca inglese, Philippe Kent, mezzo francese per parte di madre. Ha tutte le carte per diventare ribelle, o rivoluzionario. E infatti diventa uno dei ribelli americani che alla fine del Settecento si innamorano delle idee libertarie di Tocqueville e Franklyn, si allineano alle armate virginiane di George Washington e sottoscrivono la carta dei diritti dell'uomo a Boston e la carta costituzionale degli Stati Uniti.

Philippe arriva in America con la madre: e attraverso peripezie di ogni genere conquista la propria coscienza di americano, diventa cioè il prototipo del cittadino democratico che crede nella libertà di ricerca della felicità e del benessere, nel progresso e soprattutto crede nelle proprie possibilità. Così nonostante che la madre conservi gelosamente una carta con cui il duca lo dichiara suo figlio e unico erede, Philippe, quando la donna muore, preferisce stracciare il documento e farsi da sé fortuna e vita senza ereditare nulla. Arruolatosi con i volontari ribelli va a combattere contro le armate britanniche, che difendevano il dominio della corona. Viene fatto prigioniero e il caso lo riporta davanti al padre. Fuggito, ritorna fra i suoi compagni e anche fra i suoi (per metà) conterranei; infatti

combatte nel corpo di volontari francesi che il generale Lafayette aveva portato in America a difendere i rivoluzionari. Ma la sua storia non è solo storia di guerra e rivoluzione. Anche di donne, tante e belle come si addicono a un eroe del feuilleton, con il grande amore per una donna la quale, da vera eroina, alla fine muore.

Al di là della storia di Philippe, delle sue avventure e dei suoi amori, quello che caratterizza maggiormente *Il bastardo* sono le vicende storiche e i personaggi reali che si muovono all'interno. Insomma la rivoluzione americana e i suoi leaders. Una pagina di storia che forse non troppi conoscono: quei coloni puritani che avevano formato tredici Stati con la loro attività commerciale, avevano imposto i loro prodotti alla madre patria, cominciarono a sentirsi cittadini di serie B (anche perché non avevano rappresentanze in Parlamento). Ma soprattutto quando si scatenò su di loro la richiesta di una serie di tasse che ne bloccavano l'espansione commerciale. Nello sceneggiato ritroviamo tutti i protagonisti di quel periodo: da Benjamin Franklyn, l'idologo giurista della carta costituzionale, a Thomas Jefferson e a George Washington, l'aristocratico piantatore di cotone della Virginia che diventa da primo self-made man, a vero condottiero che sconfigge i professionisti della guerra inglesi.

E' forse il primo sceneggiato che mostra l'America della fine del Settecento. Attraverso il cinema e la letteratura sappiamo tutto di altri grossi fatti della storia americana: della guerra di Secessione per esempio (da *Via col vento* in poi le lotte fra confederati e federali sono a conoscenza del mondo), della

ore
20.40
TV1
DOMENICA
25 GENNAIO



guerra con gli indiani, dell'indipendenza del Texas, delle migrazioni dei pionieri, della seconda guerra mondiale e anche da qualche tempo del trauma ancora aperto del Vietnam. Ma poco o nulla di quella rivolta che nasceva da Boston e dalle utopie dei democratici liberali, dalle regole democratiche di vita dei puritani e dei mormoni, dai movimenti religiosi che all'indomani delle persecuzioni europee (sulla scia della controriforma) si erano riformati al di là dell'Atlantico.

Il cast è fra i più prestigiosi: come dicevamo, raccoglie alcuni fra i più grandi nomi del cinema. Eccone alcuni. Olivia Hussey: chi non la ricorda come splendida Giulietta nel lavoro cinema-



Andrew Stevens con Kim Cattrall, Charlotte Waverly e, infine, in primo piano è Philippe Kent, il protagonista di *Il bastardo*. A sinistra, lo vediamo con Nehemiah Persoff, nei panni di uno dei « generali » della rivoluzione americana

tografico di Zeffirelli? Scoperta dal regista italiano che allora era alla ricerca di una dolce e rinascimentale Giulietta, Olivia ebbe dieci anni fa il grande successo internazionale. Poi si trasferì a Hollywood e, come sempre accade, dovette rifarsi una professionalità. Sarà ancora Zeffirelli che gliela ridona: con il *Gesù*. Qui il viso rinascimentale si adatta ancora una volta bene alla Madonna. Accanto a lei Patricia Neal, premio Oscar per *Hud il selvaggio*; attrice sofisticata e fredda, grande interprete teatrale, che molti ricordano nella *Fonte meravigliosa* del '49. Ma soprattutto la ricordano per la sua vicenda personale: in attesa di un figlio, ebbe un attacco di trombosi e con forza e coraggio riuscì ad avere il bambino e a ritornare alla normalità. Accanto a loro Richard Basehart, noto da noi per i film *Il bidone* e *La strada*. E Robert Vaughn, Eleanor Parker, notissima interprete dell'*Uomo dal braccio d'oro* e infine il protagonista Andrew Stevens, erede della famiglia di attori Stevens. Insomma un cast tanto all'americana per una storia tutta americana.





A sinistra:
Carmen Russo con
Raimondo Vianello,
«cavernicola»
in Stasera niente
di nuovo. Nelle
altre foto, Carmen
in Signorine
Grandi Firme,
nuovo show della
Rete 3: regia di
Mauro Severino,
scene di Enzo
Celone, costumi di
Enrico Rufini

**PERSONAGGI / LA RUSSO
DALLA PREISTORIA
AGLI ANNI TRENTA**

Carmen delle caverne

ore
20,40

TV1
SABATO
31 GENNAIO

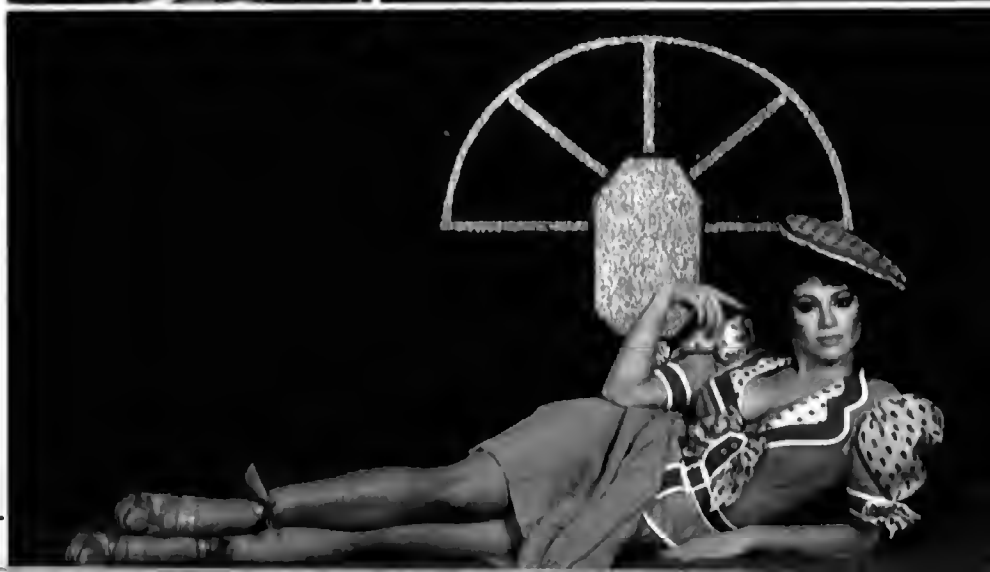
Dopo gli sketches di «Stasera niente di nuovo» gira per la Rete 3 «Signorine Grandi Firme». Si sente una specie di Mae West, ma non una donna-oggetto

di **GIORGIO ALBANI**

Torino, gennaio

Fuori, una patina di ghiaccio provoca gli automobilisti a manovre da rally e un nevischio sottile sconsiglia il passeggio; ma qui, nello Studio P1 del Centro di Produzione, lampade e proiettori consentono a lei, «la soubrette degli anni Ottanta», di sfoggiarsi a temperatura estiva in abissali spacchi e vertiginose scollature. Davanti all'obiettivo del fotografo passano in rassegna tutti o quasi i costumi di *Signorine Grandi Firme*, nuovo varietà della Rete 3 che s'avventura, tra nostalgia e ironia, nel mondo retorico e un po' ingenuo dei nostri anni Trenta, facendo l'occhietto alle vamp prosperose di Boccasile. Alle quali lei, Carmen Russo, non ha proprio niente da invidiare, anzi... quelle erano di carta.

Carmen Russo, ventun anni, genovese. Diploma all'Istituto Tecnico per





il Turismo (« volevo conoscere le lingue ») e tanta scuola di danza. Due partecipazioni a Miss Italia di straforo (« avevo quattordici e quindici anni, tutt'e due le volte mi hanno squalificata per colpa della carta di identità »), una legittima a Miss Mondo: a Caracas i giudici la classificano tra le prime dieci. Qualche film, commedie e polizieschi, poi diventa l'idolo lombardo delle TV private, recita tre mesi con Walter Chiari in *Hai mai provato nell'acqua calda?*, infine approda alla Rai.

« Dicono che sono un personaggio che scotta, insomma la mia carica sexy desta sempre qualche preoccupazione. Eppure mi sono spogliata poco, in fondo... L'unica volta che in TV ho mostrato il seno si sono subito affrettati a tagliare. Non è mica colpa mia se a *Black-out*, quando io sono entrata nello studio, subito mi hanno circondata dodici fotografi. Guardi, io non punto tanto sul sexy, ma sono fatta così... il mio nudo è più nudo di quello di un'altra, si vede. Sono una specie di Mae West ».

— A conti fatti, signorina Russo, al nudo è favorevole o contraria?

« Favorevole, favorevolissima... dati i tempi, è una mia carta vincente, non vedo perché devo rinunciare a giocarla. Ma non sono una donna-oggetto, so ballare e recitare, cantare persino. Chi mi considera una donna-oggetto non mi ha proprio capito ».

— E' femminista?

« Sono indipendente, faccio carriera con i miei mezzi, ho sempre lavorato... se tutto questo è femminismo, allora sì. Ma mi sembra ci sia qualche contraddizione tra ciò che s'intende oggi per femminismo e la femminilità vera, quella in cui credo ».

— In queste settimane è sul video, negli sketches di « Stasera niente di nuovo »: saranno un altro successo?

« Lo spero. Intanto lì si vede che

riesco anche in una parte comica, quella di una « cavernicola » alle prese con le stravaganti invenzioni di Vianello... ».

— Cinema, teatro, televisione... che cosa preferisce?

« Direi le serate, a diretto contatto con il pubblico. Lì non si può barare, quello che sei sei, se hai fascino lo eserciti, se hai un'immagine la gente applaude. In TV, al cinema, ci sono infiniti trucchi per apparire quello che non si è ».

— L'amore, la famiglia, i figli...

« L'amore è un incentivo a vivere, una donna sola non è mai completa. Quanto alla famiglia, me la farò al momento giusto. Penso di avere un solo figlio... forse perché sono figlia unica. Comunque c'è tempo ».

— Il suo ideale di uomo?

« Bello come un ventenne, audace come un trentenne, maturo e completo come un quarantenne, potente e ricco come un cinquantenne. Ma forse chiedo troppo ».

— Che cosa legge abitualmente?

« Quotidiani, settimanali. Libri pochi, mi piace Piero Chiara perché lo capisco. Ma ciò che più mi interessa è mantenermi a stretto contatto con la vita, con la realtà di tutti i giorni ».

— E' felice?

« Se guardo dentro me stessa, certamente sì. Faccio le cose che voglio e non chiedo di meglio che continuare a farle. Sono meno felice quando guardo fuori di me, alla gente che mi circonda, alla miseria, alla violenza... ».

— Chi vorrebbe essere se non Carmen Russo?

« Forse Raquel Welch, forse Mae West, forse Marilyn Monroe... mi piacciono i personaggi spettacolari. Ma tutto sommato preferisco Carmen Russo. Con lei mi ci ritrovo bene ».



Un giovane di



«Pianse ed amò per tutti», disse di lui ottanta anni fa Gabriele d'Annunzio. Oggi il suo melodramma è più che mai attuale e vivo

di TEODORO CELLI

Roma, gennaio

Nel trigesimo della morte di Giuseppe Verdi, Gabriele d'Annunzio lesse, nell'Aula Magna dell'Istituto Fiorentino di Studi Superiori, la sua *Canzone «in morte» del maestro*. E da allora alcuni versi e alcuni appellativi di quella poesia, ovviamente assai più dannunziana che verdiana, entrarono nell'uso comune, con valore quasi proverbiale, a celebrare l'arte del bussetano: tanta era la capacità dell'immaginifico Gabriele di coniare motti e definizioni tali da sintetizzare aforisticamente figure o congiunture storiche. Il «ci nutrimmo di lui come del pane», o il «trasse i suoi cori / dall'imo gorgo dell'ansante folla», o il «diede una voce alle speranze e ai lutti / pianse ed amò per tutti» assunsero valore autentico di sentenze memorabili sull'arte verdiana. E, invero, assai felicemente (specie se sottratti al totale enfatico fluire della *Canzone*), dicevano e dicono ciò che il melodramma di Verdi storicamente fu: nutrimento lirico realmente quotidiano per gli italiani e sublimazione in valori d'arte di tutte le passioni, le ansie, le gioie e i dolori che avevano fatto il nostro Risorgimento.

Ma altri versi di quella *Canzone*

di D'Annunzio, meno ricordati, dissero e dicono tuttora una verità. Così suonano: «E disse l'Alighieri in tra gli eguali / nella funebre notte: / O gloria dei Latini, come tramonti!... / E Dante disse: O fonti / della divina melodia, richiusi / in lui per sempre, che tutti li aperse!». Sì, con la morte di Verdi furono risuggerate le sorgenti del grande canto italiano, latino: quella morte segnò il tramonto d'un'arte, il melodramma, che l'Italia aveva saputo foggare per sé e per il mondo, facendola insieme aristocratica e plebea, raffinata e popolare, particolare ed universale. Dopo Verdi fu il crepuscolo, in cui apparvero opere appunto crepuscolari, anche nobilissime; o, altre invece, turgide, dove l'enfasi pretendeva di equivalere al lirismo e il grido all'impeto della melodia. Infine, per reazione, si scese al celebralismo: i musicisti pesarono, anzi soppesarono, più che mai, sulle bilance dell'intelletto le loro note; più che mai, insomma, «composero». Ma Verdi, che aveva riassunto in sé una esperienza lirico-drammatica trisecolare, non componeva: cantava. E non cantava per un epidermico e quasi fisiologico gusto della frase imprecisa, da lanciare a gola piena, no! inventava anzi quei canti che oggi, così come al loro primo apparire, sembrano fatali e inevitabili, come i fenomeni della natura.

Per misurarne la virtù essenziale è sufficiente riflettere su questo: essi paiono esistiti da sempre; un mondo e un'Italia senza «la donna è mobile» o senza «amami Alfredo» (e senza tante e tante altre melodie verdiane) non ci sembrano nemmeno concepibili. Esauritosi il compito storico del nostro Risorgimento, mutatis enormemente i costumi, tramontato persino il melodramma come forma d'arte attuale e veramente endemica, i canti di Verdi tuttavia restano, come ricchezza di ognuno. Quest'anno si celebra l'ottantesimo anniversario della morte d'un uomo che raggiunse tale potenza creatrice, da essere perfino soprafatto e oscurato, nel valore universale delle proprie creazioni. Insistendo sul Verdi «inventore del canto popolare italiano» non si vuole ovviamente diminuire il Verdi grande drammaturgo; si vuol solo confermare che quei suoi canti furono e sono in un certo senso definitivi: le fonti della divina melodia fluirono totalmente sotto il nome di Verdi, e con la sua morte si richiusero per sempre.

Ora, insieme con l'amore di un po-

polo e dell'umanità, si appunta verso quei canti l'ardore dello studioso e del filologo. Fra i problemi non ancor del tutto risolti della critica verdiana, ve n'è uno preminente e quanto mai suggestivo: come, Verdi, componeva? Si è detto che Verdi — specie il «primo» Verdi — non componeva ma cantava. Ebbene, come Verdi cantava? Per qual processo traeva dalle sette note quei canti fatidici, che ci meravigliamo perfino nessuno avesse «scoperti» prima di lui?

Né in questo modo si potrebbe pretendere, naturalmente, di individuare il processo interiore della creazione, irraggiungibile, in quanto chiuso nella coscienza del Maestro; ma almeno quello esteriore, delle varie fasi di scrittura, quali potrebbero apparire da abbozzi e prime stesure. Ebbene, anche in limiti incompleti, non sempre è possibile rispondere a queste domande. Perché, alla fatalità dei canti verdiani, che diremmo quasi increati ed esistiti



168 anni

« ab aeterno », corrispose e corrisponde la molto discutibile gelosia degli eredi del Maestro, i quali sempre rifiutarono di pubblicare le carte segrete di lui: le pagine di schizzi, le prime stesure, le frettolose annotazioni. Per dichiarazione di Carlo Gatti, cioè di uno dei pochi studiosi che furono ammessi ad esaminare i manoscritti di Verdi, sono conservati nella villa di Sant'Agata gli abbozzi di tutte le opere verdiane, dalla *Luisa Miller* al *Falstaff*: quale enorme interesse susciterebbe l'esame di quelle carte, se esso venisse appunto reso possibile!

Per ora, accontentiamoci di ricordare ciò che non molti sanno: che uno di quegli abbozzi (uno solo!) fu pubblicato, in un limitatissimo numero di esemplari d'una magnifica riproduzione fotografica, per merito e cura appunto di Carlo Gatti. Ciò accadde nel 1941. Si tratta dell'abbozzo del *Rigoletto*. Esaminarlo è fonte di ammirazione e di commosso stupore; e penso

che al lettore possa interessarne una sia pur sommaria descrizione.

L'abbozzo del *Rigoletto* consta di due quinterni di carta da musica, di quella a trenta righe, per partitura d'orchestra. Sono complessivamente una trentina di fogli, rozzamente cuciti. Nelle due facciate esterne sono segnati alcuni motivi dell'opera, in una notazione che è evidentemente la prima stesa dall'autore; e questi motivi appaiono, nei loro sviluppi, alquanto differenti da come noi li conosciamo nell'opera. Evidenti tra gli altri il motivo di violoncello e contrabbasso che accompagna il dialogo fra Rigoletto e Sparafucile nel secondo quadro; e — veramente sorprendente — il motivo della « donna è mobile », eguale nello spunto a quello definitivo ma meno spontaneo e felice nello svolgimento. La spontaneità e la felicità furono dunque raggiunte per mezzo d'un « ripensa-

mento »! Le due facciate esterne, inoltre, come pure altre nell'interno del fascicolo, sono costellate anche da conteggi vari: tutta una serie di somme e di moltiplicazioni che l'agricoltore Verdi evidentemente annotava sul primo foglio che avesse a tiro, fosse pure quello su cui andava componendo un capolavoro. Ma, dalla terza facciata del quinterno, noi vediamo che l'opera incomincia, e fluisce via via, fino all'ultima pagina, che è quella della scena finale, col grido di Rigoletto davanti al cadavere della figlia. Manca soltanto il preludio, che fu evidentemente aggiunto al momento della stesura della partitura d'orchestra.

L'opera incomincia e fluisce: tutta l'opera, battuta per battuta (e sia pur con abbreviazioni), è esattamente notata in questa prima stesura; ed è notata quasi sempre su un rigo solo: una nota

per volta, insomma. Per dirla in parole più spicce: tutta l'opera è scritta « come se dovesse essere suonata al pianoforte con un solo dito ». Tutta l'opera dunque concepita come melodia. E questa davvero infinita melodia verdiana è assegnata ora alla voce d'un personaggio (e quindi porta le relative parole), ora alla orchestra. Raramente appare indicato il « basso »; più raramente ancora vi sono nota-

zioni relative a strumenti: una nota isolata all'inizio del « temporale », ad esempio, reca l'indicazione « oboe ». Anche i numerosi luoghi che nell'opera comportano un intreccio di parti diverse, in quest'abbozzo recano l'annotazione di una sola linea melodica, quella che di momento in momento è preminente. Veramente c'è da concludere, di fronte a questo documento, che Verdi non compose ma cantò — dapprima almeno — la propria opera, da cima a fondo: arie, pezzi d'assieme, recitativi, brani orchestrali. La compose poi, nello stendere la partitura d'orchestra. Diciamo che Verdi « cantò », proprio perché fisiologicamente il canto non consente che l'emissione d'una nota sola per volta. V'è un'unica eccezione a questa forma di scrittura, in tutto l'abbozzo; una sola ma formidabile: quella relativa al « quartetto » dell'ultimo atto, le cui parti sono tutte esattamente segnate. Il meraviglioso brano fu dunque e subito intuito, fulmineamente, « a quattro voci »!

Per i lettori che amano le curiosità,

Ronald Pickup
(Giuseppe Verdi)
nello sceneggiato di
Renato Castellani
di futura
programmazione.
Sotto: lo stesso
Pickup con
Carla Fracci che
impersona
Giuseppina
Strepponi



Spalma bianco



**Spalma il fresco sapore del latte.
Dover, il buon formaggio da spalmare.**

KRAFT

cose buone dal mondo

Altre immagini tratte dallo sceneggiato realizzato da Renato Castellani. Vi compare (a fianco) Verdi da giovane e (sotto) Giuseppina Strepponi, interpretata da Carla Fracci. Lo sceneggiato è stato girato parte in Italia e parte in Unione Sovietica



Un giovane di 168 anni

diremo che le parole del libretto, in questo abbozzo, sono diverse, a volte, da quelle che conosciamo nell'opera, in quanto appartengono evidentemente a una stesura che è precedente alle modificazioni che furono imposte dalla censura veneziana. Le parole quindi si riferiscono direttamente a *Le roi s'amuse* di Victor Hugo: Rigoletto si chiama Triboletto (Triboulet) e Sparafucile si chiama Saltabadil.

Per i lettori musicisti aggiungiamo che tutti i pezzi sono scritti nella tonalità rimasta poi definitiva, tranne uno: il « Caro nome » di Gilda (qui ancora col nome di Bianca) che, in questo abbozzo, è di mezzo tono più acuto che non nell'opera; in « fa maggiore » anziché in « mi maggiore ».

Non pretendo, con questa descrizione forzosamente succinta, d'aver trasmesso al lettore la profonda commozione da cui è preso chi si pone ad esaminare questo manoscritto verdiano. Ma nel giorno in cui ricorre l'ottantesimo anniversario della morte di Verdi, mi basterebbe d'aver confermato una persuasione, che del resto chiunque ama l'arte di lui già possiede per intuito: che il Maestro concepì il teatro in musica soprattutto come canto capace di divenire dramma, cioè come drammatica successione di melodie e di « accenti ».

TEODORO CELLI

La 10ª puntata di « Storia del teatro lirico dal dopoguerra ad oggi » sarà pubblicata, per ragioni di spazio, nel prossimo numero del « Radiocorriere TV ».



Questi i libri per conoscere meglio Verdi

**Molte le novità in libreria
tutte dedicate all'arte e
alla vita del compositore**

di **GIORGIO GUALERZI**

Se Verdi vivesse oggi, tempo di mass-media imperanti e imperversanti, avrebbe certo il suo da fare nei confronti soprattutto di quotidiani e rotocalchi; tale sarebbe infatti la richiesta di incontri e interviste che, se dicesse sempre di sì, poco tempo gli resterebbe per comporre. Una cosa però è sicura: a raccogliere gli uni e le altre davvero non basterebbe un solo volume, sia pure ampio come quello recentemente apparso in libreria (Marcello Conati, *Interviste e incontri con Verdi*, Edizione Il Formichiere 1979, 400 pagine, 15.000 lire).

E' un libro senza dubbio interessante per l'« addetto ai lavori » non meno che per il lettore comune, stupito costui, e giustamente ammirato, dalla



enorme quantità di materiale raccolto, commentato e postillato da quell'autentico « monstrum archivii » che è Conati.

Ma c'è di più: c'è, e qui sta il maggiore interesse del libro, ciò che Verdi stesso — indotto, talvolta quasi costretto, da amici di lunga data o da conoscenti occasionali — pensa del mondo circostante, negli inevitabili riflessi e condizionamenti che esso esercita sulla vita di tutti i giorni e sulla sua stessa ispirazione artistica. E davvero non mancano situazioni e giudizi verdiani di impressionante attualità. Come non pensare, ad esempio, a una particolare genia di registi e direttori d'orchestra quando Verdi (e siamo già nel 1875) afferma senza ambagi che « nell'opera la voce ha soprattutto il diritto di essere ascoltata » e che « senza voce non è canto giusto »? Ma nello stesso tempo, secondo Verdi correttamente interpretato dal Conati, va tenuta ben presente la funzione del direttore d'orchestra, che « deve essere quella di sorvegliare e dirigere, come mente unica, tutta l'esecuzione di un'opera lirica ».

E' Toscanini che realizza al meglio il pensiero verdiano, sublimando quella che Gianandrea Gavazzeni chiama « la demiurgia del direttore d'orchestra ». Il canto — puntualizza con accentata « verve » polemica il « maestro allo scrittoio » — « viene dopo, anche senza permesso dei « vociologi » »: è « un decreto toscaniniano che non può essere abrogato ». Una dichiarazione d'intenti, netta, esclusiva, che prende spunto dall'affascinante volume — nato a Parma ma edito a Milano (Marzio Pieri, *Verdi - L'immaginario*

dell'Ottocento, Electa Editrice 1980, 230 pagine, 45.000 lire) — dove, deposta momentaneamente la bacchetta come spesso gli accade, si ripropone come scrittore: barillano di oggi, come barillano appare il suggestivo e ammiccante, ma tutt'altro che « facile », Marzio Pieri, letterato spadaccino in vena di « affondi » musicali.

Gavazzeni ci si ritrova da par suo, impugnando la penna (è proprio il caso di dirlo) per dettare una prefazione, o meglio per « sparare » un testo fra i più battaglieri e stimolanti che mi sia stato dato di leggere in questi ultimi tempi.

Ma appena il lettore s'inoltra nella « selva » apprestata da Pieri, subito si accorge che vale la pena di affrontarla, anche se capisce di dovere predisporre non già a una tranquilla passeggiata nei dintorni di Sant'Agata, ma a una lunga appassionata (e appassionante) cavalcata, lungo un itinerario sostanzialmente rettilineo pur nel suo saltabeccare solleticante, fatto di immagini, di visioni, di problemi, di prospettive. Esso è infatti riconducibile all'unità di un discorso verdiano calato non già nell'asettica e prevaricante dimensione musicologica ma nella contraddittoria e spesso insufficiente « quotidianità » della pratica teatrale, della prassi esecutiva — un discorso fedele alla concezione, autorevolmente avallata dallo stesso Gavazzeni, che « il testo operistico (musica e parola) non vive soltanto in sé, ma in tutto ciò che si produce nel suo corso esecutivo, fuori dal suo privato ».

E' la conclusione, o almeno una delle conclusioni, cui si perviene leggendo, o magari delibando, la sua splendida ed esauriente « summa » di meditazioni su *L'arte di Verdi* (Einaudi 1980, 384 pagine, 20.000 lire).

E' un libro, questo di Mila, dal quale possono avidamente attingere musicologi e « verdisti » in genere, eventualmente ansiosi di un'urgente operazione disinquinante dopo la contagiosa lettura di Pieri-Gavazzeni; ma nel quale semplici appassionati possono contemporaneamente trovare il conforto di una piacevole lettura, tale è la proverbiale limpidezza di scrittura, e, soprattutto, il continuo stimolo ad apprendere, e magari anche a entusiasarsi, che irresistibile nasce da queste pagine. In particolare dal capitolo dedicato a « Verdi come il padre » (che si vorrebbe ristampato a parte in edizione economica per essere distribuito in ginnasi e licei come testo di meditazione e di studio): fondamentale non soltanto per penetrare e capire il pensiero verdiano di Mila, ma anche per intendere il « verdismo » racchiuso nella figura e nell'arte di Verdi, al punto che il musicista e il suo esegeta finiscono per identificarsi, e le loro vicende

Cebion®

Da 40 anni Vitamina C.

Cebion ti aiuta a prevenire le malattie infettive e da raffreddamento perchè contribuisce ad aumentare le difese naturali del tuo organismo.

Forse la prima volta che hai sentito parlare di Vitamina C, hai sentito parlare di Cebion: da 40 anni sono la stessa cosa, una di quelle cose buone, sicure e vere a cui sei affezionato.

Cebion è Vitamina C, proprio la stessa che si trova nella frutta. Ma nella frutta e nella verdura (specie se cotta) la vitamina C è degradabile.

Invece Cebion è inalterabile, e

contribuisce ad aumentare le difese del tuo organismo.

Coadiuvante nella cura delle malattie infettive e da raffreddamento, utile in tutti i casi in cui serve più Vitamina C (intensa attività fisica e sportiva, stanchezza primaverile, gravidanza, allattamento, ecc.), Cebion ti dà un aiuto sicuro, naturale, calibrato dall'esperienza scientifica.



Cebion® solo in Farmacia

* Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso

Questi i libri per conoscere meglio Verdi

personali, i loro itinerari culturali sembrano saldarsi in un viluppo inestricabile (Mila come protagonista di una postuma « intervista » nel volume di Conati? Un'idea).

Se poi c'è qualcuno — e senza dubbio esiste, sono anzi in numero assai maggiore di quanto si creda — che desidera una lettura più tranquilla, scevra di analisi esegetiche, di laboriosi riscontri, di affascinanti divagazioni sul tema, c'è modo di accontentare anche lui. Si sieda tranquillamente in poltrona a gustare la più recente biografia verdiana (Giuseppe Tarozzi, *Di quell'amor...*, SugarCo Edizioni, 1980, 222 pagine, 10.000 lire).

In microsolco pagine verdiane inedite e non

Curiosità e pezzi anche sconosciuti tra le più recenti incisioni

Ascoltata Shirley Verrett, splendida Lady nel trionfale *Macbeth* di Abbado-Strehler che il Sant'Ambrogio del 1975 inaugurava la Scala, Massimo Mila, tutto soddisfatto quasi si trattasse di una sua personale scoperta, scriveva: « [...] lei è, all'anagrafe musicale, un mezzosoprano, ma è noto che queste classificazioni non contano niente nel caso di elementi eccezionali ».

Non ci giurerei, ma è possibile che Fiorenza Cossotto, dopo avere letto e opportunamente meditato queste parole, abbia deciso di incidere il curioso disco recentemente edito dalla Cetra.

C'erano, è vero, a confortare il tentativo della Cossotto, gli autorevoli precedenti dell'austriaca Fricci (all'anagrafe Frietsche) e della nostra Galletti Gianoli, oscillanti, soprattutto la seconda, fra i registri di soprano e mezzosoprano. D'altra parte è anche vero che taluni esempi offerti dalle due illustri colleghe di colore (ricordiamo i tonfi clamorosi della Verrett-Amelia e della Bumbry-Abigail) non appaiono oggi, sia pure a posteriori, molto lusinghieri, tali cioè da incoraggiare la Cossotto nel suo exploit.

Esso si è dunque risolto in un'autentica « drôlerie », per realizzare la quale la famosa cantante non esita a presentarsi sotto mentite (o adulterate) spo-

glie: colore sbiancato, timbro artefatto, frequente piattezza di suono, registro acuto spesso forzato. Certo qua e là, ad esempio nell'accento di taluni recitativi, non è difficile avvertire l'unguia della leonessa, il che è appena normale trattandosi di una fra le maggiori cantanti verdiane del secolo.

Fortunatamente a rimettere le cose a posto provvede, in un secondo disco Cetra, Luciano Pavarotti il quale, essendo tenore, canta non da baritono ma da tenore, e per giunta in « pagine inedite » verdiane. Un aggettivo che d'un balzo ci riporta indietro di un secolo e oltre, ai primordi del canto e della vocalità verdiana, quando il Maestro, un occhio (talora distratto) all'arte e un altro (più attento) alla cassetta, scriveva appositamente per cantanti che si chiamavano Nicola Ivanov, Napoleone Moriani e Mario de Candia, ovvero tre autentici « fuorielasse », autentici esponenti del Gotha tenorile romantico.

Ascoltiamo così pagine da *Ernani*, *Atila*, *I due Foscari*, *I Vespri siciliani* (la « Nouvelle romane pour M. Villaret », a essere sinceri, è solo parzialmente inedita, essendoci già l'apprezzabile incisione DG, ma in lingua italiana, del tenore polacco Wiesław Ochman), nonché la scena lirica « Io la vidi » composta da Verdi intorno al 1835.

Anche se purtroppo non esistono opportune testimonianze discografiche, non è tuttavia difficile presumere che i « saeri mostri », chiamati direttamente in causa da Verdi, si saranno dimostrati all'altezza della situazione (specialmente Mario nell'ardua cabaletta di Jacopo « Sì lo sento Iddio mi chiama » dal primo atto dei *Due Foscari*).

Certo è che Pavarotti, benissimo accompagnato da Claudio Abbado e dall'Orchestra della Scala, se la cava egregiamente, sopperendo al colore e all'accento, che non sono propriamente quelli verdiani, con la freschezza dello strumento e (quasi sempre) con la morbidezza, la duttilità e l'eleganza del tenore di grazia ottocentesco, quello stesso che dovette misurarsi con le prime opere verdiane. Ecco perché si tratta di un disco « storico », che degnamente si affianca, fatte le debite proporzioni di impegno e di risultati, all'unica e forse irripetibile « summa » tenorile verdiana di Bergonzi.

Abbado infine, tanto per rendere il disco ancora più appetibile, dirige da par suo il Preludio del primo *Simon Boccanegra* e, soprattutto, la sinfonia da Verdi composta per la « prima » italiana di *Aida*, e dall'autore stesso successivamente ritirata e archiviata. Evidentemente anche a Verdi non tutte le ciambelle riuscivano con il buco, anche se l'opera si chiamava *Aida*. E Verdi lo sapeva meglio di tutti.

GIORGIO GUALERZI



Carta igienica Scottex.

È un prodotto Burgo Scott.

TBWA

dalla
natura..

pastiglie FASSI



È UN PRODOTTO MENTAL

Alcune immagini del nuovo cartone giapponese. Nella foto grande a destra il protagonista, Capitan Futuro, con la bionda Joan Landor, comandante della polizia spaziale. Il bambino si chiama Ken Scott e partecipa a tutte le imprese del nuovo eroe



**CARTOON /
CAPITAN FUTURO,
NUOVO EROE
DI «3, 2, 1... CONTATTO!»**

Dalla Lu

**Viaggi cosmici nel
cartone giapponese.
Viaggi terrestri in palio
per i ragazzi: si vincono
chilometri a «Game»**

di CARLO BRESSAN

Roma, gennaio

Il « contenitore » per i ragazzi della Rete 1 TV 3, 2, 1... *contatto!*, curato da Sebastiano Romeo, dopo un anno di trasmissioni si presenta in una nuova formula, alleggerito nella parte filmata e più ricco e articolato in quella della partecipazione dal vivo in



ore
17,05

TV1
DA LUNEDI' 26
A GIOVEDI' 29

na con fantasia



studio. La trasmissione è affidata a tre giovanissimi conduttori, affiancati da specialisti che hanno il compito di illustrare ai ragazzi gli argomenti (storia, arti figurative, zoologia, curiosità scientifiche, ecc.) che vengono proposti nella rubrica *Ma perché?*. Uno spazio quotidiano è riservato alla musica moderna nella rubrica *Musica, ragazzi!*, a cura di Francesca Romana Leonardi. Sempre nell'ambito di *3, 2, 1... contatto!* c'è *Game-Grande gioco*, in onda il venerdì: il « mago » Toni Binarelli conduce con i ragazzi i « giochi zodiacali »; poi c'è il « gioco del giallo » con l'ispettore Nasy, il personaggio dei fratelli Pagot. Viene trasmesso un breve « giallo » in cartone animato e i ragazzi devono in-

dovinare subito dopo chi è il colpevole.

Infine c'è il grande gioco « ferroviario » a cui partecipano squadre di ragazzi (due per ogni puntata) provenienti da tutte le regioni d'Italia. Ogni squadra è formata da cinque ragazzi. Sono in palio, complessivamente, 250 mila chilometri (l'equivalente di un viaggio intorno al mondo) messi a disposizione dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

E c'è anche un nuovo eroe spaziale: *Capitan Futuro*, un cartone animato giapponese tratto da un racconto dello scrittore americano Edmond Hamilton, 52 puntate, in onda dal lunedì al giovedì in apertura di programma. I ragazzi sono invitati a leggerli, nel frattempo, *Ventimila leghe sotto i mari* di Giulio Verne, perché si profila una gara fra Capitano Nemo e Capitan Futuro. Chi vincerà?

"Vedi tutto e meglio con il Radiocorriere TV. E puoi vincere un televisore a colori."

Un premio per chi si abbona al Radiocorriere TV



È CONVENIENTE: risparmi 6200 lire. L'abbonamento annuale lo paghi 25.000 invece di 31.200

RICEVI UN REGALO: a tutti coloro che sottoscrivono un abbonamento verrà inviato un libro, a scelta tra questi riprodotti qui sotto

VAI AL PIU' VICINO
UFFICIO POSTALE:
questo il numero
di conto corrente:
266106
intestato a
- Radiocorriere TV -
Via Arsenale 41
10121 Torino



- ① REMI
La famosa avventura del ragazzo di - Senza famiglia - tratte del fumetti della televisione
- ② HUCK FINN
Un libro di Mark Twain con le divertenti imprese che avete visto in TV
- ③ BEL-AMI
Il celebre romanzo di Maupassant con le foto in esclusive dello sceneggiato TV
- ④ EUROPA
L'idea dell'Europa attraverso i secoli in un classico della storiografia
- ⑤ ISLAM
Un'analisi del rapporto fra religione e società per capire l'Islam
- ⑥ UOMINI E NO
Dal romanzo di Elio Vittorini la sceneggiatura di uno dei maggiori successi della Biennale



VINCI UN TELEVISORE A COLORI: tra tutti coloro che avranno sottoscritto un abbonamento annuale nel periodo 1° dicembre 1980 - 30 aprile 1981 verranno estratti

6 TV COLOR SINUDYNE 22 pollici, 99 canali con telecomando (disponibile a scelta in color noce o nero antracite con frontale argento metallizzato)

Questo sorteggio è valido anche per gli abbonati a TV Junior.
Chi si abbona a tutte e due le riviste ha quindi doppia possibilità di vincere il televisore

sommario

41	Agenda	48	Hit Parade
42	Teatro cinema	49	A tutto disco
43	Libri	51	A video spento
44	Classica, Ottava nota	53	Questa pazza pazza TV
46	TV ragazzi	73	Oroscopo

tempo libero

APPUNTAMENTO

Ville Lumière, Folies e Beaubourg: Parigi è sempre Parigi

Inizio d'anno in grande stile a Parigi. Quando la capitale francese vuol fare le cose in grande ci riesce sempre e così anche per questo 1981 ha voluto, fin dall'inizio, caratterizzare l'anno nuovo con alcune grandi manifestazioni. La Ville Lumière rimane la Ville Lumière e quindi, prima o dopo, le mostre ci sono sempre: angolini dove per tradizione si può respirare un po' di quell'atmosfera pruriginosa inizio secolo. Per le famiglie rimangono le scenografiche passerelle del Lido e delle Folies-Bergère. Ma per il turista colto le vere mete rimangono come al solito i grandi palazzi dell'arte. Al Beaubourg, l'ormai famoso palazzo tutto tubi che ospita da tempo le più grandi iniziative in campo artistico, fino al 20 aprile «I realismi tra rivoluzione e reazione 1919-1939», una esposizione alla quale gli organizzatori lavorano da anni per ripetere il successo di Parigi-Berlino e Parigi-Mosca.

Fino al 27 aprile (apertura il 31 gennaio) Camille Pissarro terrà banco al Grand Palais. Alle pareti un po' tutta l'opera dell'artista impressionista francese: è quindi un appuntamento di grande utilità per tutti coloro che vogliano rendersi conto, dal vero, del variegato mondo estetico di quel filone artistico. L'itinerario può poi proseguire al Museo Nazionale d'Arte Moderna. Qui il protagonista è Kandinsky e l'ambiente artistico parigino che lo circondava.



ZOOM

Neve da campioni



Due occasioni bianche. La prima: come diventare maestri di sci. Il Centro Addestramento Gara di Lecco (via Caprera 3/A, telefono 0431 / 368374) organizza corsi per aspiranti maestri di sci. Dall'1 all'8 febbraio la stessa organizzazione ha in programma corsi superspecializzati a Bormio ed Ovindoli. Il costo (con pensione completa) si aggira intorno alle 350.000 lire. Per chi invece i campioni si accontenta di vederli l'appuntamento è fissato dal 20 al 31 marzo a Ortisei. Prenotare per tempo perché si svolgono qui i campionati mondiali di hockey su ghiaccio.

VIAGGI

Fiera per un monaco irlandese



Per l'occasione scendono da tutte le valli circostanti, da secoli. Anche quest'anno, gli ultimi giorni di gennaio (il 30 e 31), saranno migliaia i valdostani che faranno di tutto pur di non perdere il consueto appuntamento con la Fiera di Sant'Orso, ad Aosta. La festa ha origini antichissime e deve la sua creazione al festeggiamento in onore di Orso, un monaco irlandese vissuto in queste terre tra il V e il VI secolo dopo Cristo. Ora e già dal XIII secolo, a parte il bestiame alla fiera, si trova veramente di tutto: dal prodotto di legno scolpito ai ricami, ai tessuti di Cogne.

BREVISSIME

● **Caserta.** «Architettura napoletana nel '700» è il titolo della interessante mostra organizzata per tutto il mese di gennaio nelle sale del Palazzo Reale di Caserta.

● **Lucca.** Lucca propone, con una mostra molto piacevole e divertente, un salto all'indietro nel tempo, alla scoperta degli

usi e soprattutto dei costumi dell'antica nobiltà lucchese. Al Palazzo Controni Pfanner fino a fine mese è infatti allestita l'esposizione «I costumi lucchesi» (del XVIII e XIX secolo).

● **Roma.** Sotto le feste senza dubbio ci sarà stato il pieno ma in questi giorni i posti dovrebbero esserci al Circo Medrano, che rimarrà a Roma fino a marzo e propone

un numero d'eccezione: una donna si cala in una vasca dove ci sono tre squali ammaestrati e, sotto l'acqua, gioca con loro tra l'ammirazione e i brividi degli spettatori.

● **Ferrara.** Per chiunque è interessato al teatro, a Ferrara si è aperto un nuovo laboratorio teatrale che andrà avanti fino a maggio. Compreso nell'iniziativa è il progetto «Donne del teatro di gruppo

- Presenze», con seminari, incontri, stages organizzati dal Teatro Nucleo (tel. 0532 / 24153).

● **Napoli.** Nel comune di Portici, a dieci chilometri da Napoli, e precisamente a Pietrarsa, è stato istituito il primo Museo storico delle Ferrovie dello Stato: un'esposizione dove si può andare a riscoprire un pezzo di storia d'Italia.

Il cartellone del carnevale veneziano: da «Turandot» a «Gassman»

E siamo già a carnevale. E carnevale vuol dire, a Venezia, carnevale del teatro: la notizia non è più una novità ma è sempre di quelle che fanno un certo effetto se è vero, com'è vero, che «carnevale del teatro» significa manifestazione di grande prestigio internazionale, occasione di grandi incontri, di autentico scambio culturale, di genuina promozione di tutto quanto fa teatro, ai migliori livelli. E così «carnevale del teatro» sarà *Turandot* di Carlo Gozzi con Valeria Moriconi, con regia di Giancarlo Cobelli; *La guerra* di Goldoni con regia di Robert David Mac Donald (Inghilterra); *I gioielli indiscreti* di Diderot con regia di Roberto Guicciardini; *I due gemelli veneziani* di Goldoni nella messa in scena di Rodriguez Arias col Gruppo TSE di Parigi; *Nathan il saggio* di Lessing con gli attori dello Schauspielhaus di Bochum; *L'opera buffa del giovedì santo* di Roberto De Simone; *Jacques il fatalista* di Diderot con regia di Witold Zatorski; *La guerra del rosmarino e della maggiorana* di José De Silva, regia del portoghese Mario Feliciano; *Paradosso* di Diderot con Lucia e Paolo Poli; *La Moigata* di Leandro Fernandez de Moratin con regia dello spagnolo Antonio Hormigon; *La locandiera* di Goldoni, con la Compagnia del Patagruppo diretta da Bruno Mazzali e Rosa Di Lucia protagonista; *Histerie* con regia di Jacobo Romano; *Socrate immaginario* dell'abate Galiani, con regia di Lorenzo Salvetti e la Cooperativa degli ipocriti di Napoli; *Ecce homo machina* di Voltaire e Nietzsche, regia di Edoar-

do Fadini; *Drammaturgia amburghese* di Lessing con la Compagnia Teatro Camlon di Carlo Quartucci; *Trucco e travestimento*, laboratorio di Giulia Mafai. E, per finire, «carnevale del teatro» vuol dire anche *Gassman e bande*, un recital di Vittorio Gassman, che interpreterà una parte del *Saul* di Alfieri, insieme ad un gruppo di bande che eseguirà concerti composti in occasione della rivoluzione francese. Oltre venti saranno così gli spettacoli, in rappresentanza di otto Paesi europei, all'insegna del tema «L'illuminismo e la ragione». Un carnevale da ricordare per un teatro sempre più internazionale.

BRUNO D'ALESSANDRO



Valeria Moriconi interpreta *Turandot* di Carlo Gozzi. Romy Schneider, l'attrice franco-tedesca, è la protagonista di *La banchiera*



SCHERMO

Una banchiera per Romy

Mentre in Italia il fascismo è già al governo e in Germania il nazismo sta per avviarsi alla presa del potere, Parigi è ancora la capitale splendente dei vincitori della prima guerra mondiale. Ma già si avvertono i primi segni di decadenza: Wall Street sta soppiantando la borsa francese. Da una parte c'è un'intera classe di vecchi finanzieri che non capiscono le nuove regole dell'economia e dall'altra i commercianti arricchiti che vogliono arricchire di più, i parvenu, come li indica Horace Vannister, protagonista del film «La banchiera». La banchiera è Romy Schneider, una donna (ed è già un simbolo rivoluzionario che una donna entri nel mondo della finanza e soprattutto in quel primo periodo del secolo), una donna di umili origini, con qualche precedente di truffatrice e di liberi costumi: piace alla gente non contenta degli interessi che le altre banche fanno pagare. Infatti lei, la banchiera Eckart, paga un interesse ben più alto, l'8%, di quello di Vannister (Jean-Louis Trintignant). Comunque sarà facile colpirla e demolirla fino alla morte. Il film di Francis Girod è la vera storia di Marta Hanau. Ma è soprattutto l'interpretazione da oscar di Romy Schneider che con questa sua banchiera definisce ancor più le perfezioni di cui è capace.

STEFANIA BARILE

PLATEA

● Giancarlo Sepe, il regista de *La casa di Bernarda Alba* con Lilla Brignone, sta preparando *Tre sorelle* di Cecov. Una delle tre sorelle sarà Valeria Ciangottini.
● Lando Buzzanca interpreterà un musical tratto da *I menecmi* di Plauto, in una versione che si avvicinerà a quella presentata trionfalmente a Broadway da Zero Mostel.
● Ernesto Calindri e Lauretta Masiero faranno di nuovo coppia dopo alcuni anni nella stagione '81-'82. I due simpatici attori hanno scelto per questa rentrée una commedia del francese André Roussin.
● Raffaella De Vita ritorna nella sua città, Napoli, con due spettacoli che ha già rappresentato nelle principali città italiane: *L'ultima recita di Petrolini* e *Edith Piaf: una donna, una vita, una voce*.

BORSA TEATRO

BOLOGNA		fino ai 7 dicembre
HEDDA GARLER		media giorn. 3.608.000
di H. Ibsen. Comp. Ater/Ert-Centro Teatrale		incasso 21.648.300
Braschi Teatro Dusa (p. 1500) dal 25/11		compl.
EDIPO TIRANNO		media giorn. 2.544.000
di Sofocle. Comp. Ater/Ert. Teatro Duas		incasso 15.262.300
(p. 1500) dal 18/11		compl.
BARI		media giorn. 2.175.000
MISERIA E NOBILTA'		incasso 10.877.500
di E. Scarpatta. Comp. Scarpattiana. Teatro		compl.
Piccinni (p. 850) dal 26/11		
MA ALTROVE C'E' POSTO?		media giorn. 2.031.000
di G. Parrella. Comp. Teatro Comico Silvio		incasso 8.124.500
Spaccesi. Teatro Piccinni (p. 850) dal 20/11		compl.

BORSA CINEMA

fino al 15 dicembre	città	giorni	spettatori
1) L'impero colpisce ancora (americano)	16	1.056	612.676
2) Fantozzi contro tutti (italiano)	13	346	410.317
3) Zucchero, miele e... (italiano)	14	728	397.444
4) Mia moglie è una strega (italiano)	16	541	373.159
5) Countdown: dimensione zero (amer.)	16	625	358.548
6) American gigoìò (americano)	10	836	351.189
7) Fico d'India (italiano)	16	632	334.635
8) Il pap'occhio (italiano)	15	416	314.692
9) Delitto a Porta Romana (italiano)	15	472	289.401
10) Oltre il giardino (americano)	16	529	269.515
11) La locandiera (italiano)	16	491	247.013
12) Una notte d'estate (americano)	16	665	244.068

Santità e stregoneria come ribellione

Marcello Craveri
SANTE E STREGHE
Feltrinelli, Milano
283 pagine, 5000 lire

Undici storie di sante e di streghe, vissute tra il XIV e il XVII secolo, costituiscono il nucleo centrale di questo interessante volume. Craveri ha premesso alla raccolta di antiche biografie e di documenti di archivio un'ampia introduzione, la cui tesi consiste nell'affermare la sostanziale coincidenza tra santità e stregoneria. Queste sono viste come le due facce di un'unica medaglia, cioè di una stessa realtà mentale, le cui modalità rimangono a lungo inalterate nelle credenze religiose, popolari o non, tra la fine del Medioevo e l'età moderna.

La tesi di Craveri non è del tutto nuova, ma finora non era stato operato nessun tentativo di confronto, su basi documentarie, tra santità e stregoneria, almeno nel senso di metterle in risalto le analogie. L'autore le argomenta ampiamente, seguendo



Sabba di « streghe »
e diavoli sotto il noce
di Benevento

anche il processo attraverso cui si sono diversificati, nel passaggio dalle religioni primitive alle religioni positive, i modi di intendere la santità e la stregoneria. Le analogie tra sante e streghe si manifestano principalmente in una vasta gamma di comportamenti, che, seppure di segno contrario, presentano molte affinità. Le une e le altre fanno, ad esempio, largo uso del ricor-

so al potere magico di taluni oggetti, siano essi consacrati al culto oppure talismani e amuleti. Fenomeni paranormali, come apparizioni di angeli, santi, demoni; stati di estasi, che si spingono fino al congiungimento mistico e fisico con Cristo o con il diavolo, costituiscono ulteriori espressioni di comportamenti analoghi. Le loro cause più remote vanno ritrovate, secondo Craveri, nell'ambiente familiare e nell'educazione ricevuta dalle future sante e streghe. La repressione degli istinti sessuali, considerati peccaminosi dalla morale tradizionale, avrebbe contribuito, tra l'altro, a determinare forme di ribellione, che trovavano sbocco, nel caso delle sante, nella verginità, nella vita conventuale e, nel caso delle streghe, nel rifiuto delle convenzioni.

CARLA RUSSO

L'asterisco

Alcuni Paesi africani (Niger), nonché la Francia, hanno preso male il successo conseguito dalle truppe libiche nel Tchad, dove queste hanno occupato la capitale N'Djamena. C'è chi parla di un'ambizione libica di creare gli Stati Uniti dell'Africa Centro-settentrionale.

Forse il pericolo non è così grave; però c'è effettivamente una questione di materie prime molto importanti, che potrebbero cadere sotto il controllo libico; c'è un problema di rapporti tra URSS e Libia; c'è un problema di petrolio e di petrodollari in quantità a disposizione di un Paese il quale, come la Libia, ha pochi abitanti.

Tuttavia è giusto che di tutto questo si lamentino Stati e governi che hanno fornito le armi con cui la « legione di Kadhafi » marcia in quella zona? Per esempio il Niger, che ha dato, secondo la stampa francese più autorevole, 550 tonnellate di uranio alla Libia, che — volendo — può ora fabbricarsi l'arma nucleare. E, per fare un altro esempio, non sono forse francesi e americani, oltre che sovietici, gli aerei da caccia, gli elicotteri, i missili e via dicendo, di cui si serve l'esercito libico nelle sue imprese?

*



BAMBINI

Piero Ventura e Gian Paolo Ceserani: « Un anno nel bosco ». Castagni, querce, cinghiali, volpi, gufi, scoiattoli, greggi, neve, vento, favole, uomini, camini, case di pietra, folklore e due formidabili autori di libri per ragazzi che vivono una buona parte dell'anno in un bosco dell'Appennino toscano: un libro verissimo e fantastico (Ed. Mondadori, 118 pagine, 15.000 lire)



ARTE

David Douglas Duncan: « Viva Picasso ». Nel centenario della nascita una scelta di 150 immagini fanno rivivere in bianco e nero e a colori la storia di un uomo che con la sua geniale creatività ha influenzato così profondamente l'arte moderna: un fotografo famoso al lavoro con un grande artista e la sua avventura umana (Ed. Fabbri, 152 pagine, 15.000 lire)



SAGGISTICA

Filippo Barbano, Franco Garelli, Nicola Negri, Manuela Olagniero: « Strutture della trasformazione: Torino 1945-'75 ». La costruzione del polo industriale attraverso tre saggi sull'immigrazione, il terziario e il pubblico impiego nel dopoguerra: il protagonismo dei soggetti realizza il cambiamento sociale nel « caso Torino » (Ed. Cassa di Risparmio di Torino, 560 pagine, f.c.).

I PIÙ LETTI

NARRATIVA

- 1) Guareschi: Gente così (Rizzoli)
- 2) Eco: Il nome della rosa (Bompiani)
- 3) Perec: Un uomo che dorme (Guanda)
- 4) Jong: Fanny (Bompiani)
- 5) Guerrieri: L'Archimede (Guanda)

SAGGISTICA E VARIA

- 1) Montanelli e Carvi: L'Italia dell'Asa (Rizzoli)
- 2) Grillandi: La Balla Otar (Rusconi)

- 3) Ori e Parich: Matilda di Canossa (Rusconi)

- 4) Fromm: L'arte di amare (Il Saggiatore)
- 5) Asimov: Catastrofi a scaltre (Mondadori)

RAGAZZI

- 1) Buzzati: I dispiacere del re (Stampatori)
- 2) Carpi: Il mondo dei bambini (Utet)
- 3) Buongiorno: Il romanzo di Marco Polo (Rusconi)
- 4) AAVV: Il libro della Terra (Fabbri)
- 5) Scialini: Le avventure di Miglio (Bompiani)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Dante Alighieri (Torino), Cavour (Milano), Goldoni (Venezia), Bozzi (Genova), Rizzoli (Bologna), Marzocco e Marzocchino (Firenze), La Vallicella (Roma), Minerva (Napoli), Laterza (Bari), Dessì (Cagliari).

L'OPINIONE di MARIO MESSINIS

Tanto recitato nella «Maria» di Donizetti

Non sarà mai sottolineata abbastanza l'importanza che la librettistica ha avuto nello sviluppo del melodramma romantico. Nove volte su dieci la tensione rappresentativa nasce dallo stimolo librettistico anche se le parole, proprio nell'operismo italiano ottocentesco, si dissolvono o si esaltano nel suono. La mancanza di circolazione di *Maria di Rudenz*, scritta da Donizetti per La Fenice nel 1838 ed ora riproposta dal teatro veneziano, dipende proprio dalla fragilità del rapporto tra parola e musica, anche se l'autore dei versi è nientemeno che Salvatore Cammarano, artefice tutt'altro che secondario del successo di *Lucia* e del *Trovatore*.

Il melodramma romantico, nei suoi aspetti decisivi, punta sull'elemento magico, sulla invenzione per rapidi scorci di momenti sentimentali che si risolvono nell'illusione sognata. Nella *Maria di Rudenz*, invece, l'azione non è inventata attraverso fulminee metafore, ma è chiarita prosaicamente: i fatti sono raccontati da lunghi recitativi piuttosto che ricreati attraverso l'immagine e i simboli scenico-musicali. Le situazioni si affollano in intrecci tortuosi e inverosimilmente cimiteriali, che rimangono inerti.

Nonostante questi limiti nel taglio drammatico e la carenza di organicità strutturale, l'opera presenta una nobile orditura musicale nella figura della protagonista, una specie di Norms sanguinaria oscillante tra ripiegamenti intimistici e sgoosciata aggressività. Qui, come altrove, Donizetti si identifica con l'eroina femminile, ora incarnata da una Katia Ricciarelli in stato di grazia, indimenticabile nella frastagliata definizione del suo personaggio.

Maria di Rudenz è in certo senso un'opera aperta, senza una struttura ben definita. Elisha Inba, invece, ha cercato verdianamente di conferirgliela con esiti che possono essere letti in duplice senso. Da un lato la direzione sinfonicamente imperativa contribuisce a riunire le sparse membra del melodramma, pro-

ponendone una versione unitaria. Dall'altro l'elogismo donizettiano, che gioca sulla flessibilità belcantistica, viene un poco sacrificato da una prospettiva lucidamente schematica. La compagnia di canto, dominata dalla Ricciarelli, ha trovato un altro sicuro punto di forza nel baritono Leo



Katia Ricciarelli è Maria di Rudenz, l'opera scritta da Donizetti nel 1838, ora rappresentata alla Fenice di Venezia

MICROSOLCO

Momenti splendidi per un quintetto discontinuo

Pareri discordi, addirittura diametralmente opposti, hanno accolto il *Quintetto per pianoforte e archi op. 34* di Brahms, nella esecuzione di Maurizio Pollini e del Quartetto Italiano (DG 2531 197). Leggere quei pareri farebbe tremare chiunque nutra un po' di fede riguardo il fatto che, al di là del gusto personale, esista un criterio di valutazione indiscutibile e quasi scientifico per misurare pregi e difetti di una esecuzione. Persino

sulla tecnica di registrazione si sono prodotte le opinioni più disparate: eppure, quando non dipenda dallo stampaggio di un singolo sfortunato esemplare del disco, un buon impianto dovrebbe offrire tutti gli elementi per un giudizio se non del tutto, almeno in linea di massima concorde. In questo caso la registrazione tradisce con evidenza alcuni difetti, come la metallicità del suono, che si riscontra un po' troppo spesso nelle incisioni della DG, e una eccessiva evidenza data al pianoforte rispetto agli archi. Ma per quello che riguarda il più complesso giudizio sull'esecuzione, a spiegare quella di-

scordanza di opinioni io penso sia sufficiente il fatto che in più momenti appare una certa discontinuità degli interpreti, le cui intenzioni sembrano non fuse: d'improvviso sparisce ogni brillantezza, gli attacchi si fan-



Pas de deux al «Pomeriggio»

Allo Studio 7, ogni lunedì pomeriggio, si respira aria di balletto. «Ci sembrava doveroso includere la danza come accade per gli altri tipi di spettacolo, nel nostro rotocalco quotidiano», spiega Sasa Siniscalchi, uno dei due registi de «Il pomeriggio», in onda ogni settimana sulla Rete 2, dal lunedì al venerdì. Siamo capitati in studio con Anna Razzi, prima ballerina étoile della Scala, e Davide Bombana, uno dei più promettenti danzatori italiani del momento. C'è appena il tempo per una velocissima prova, perché, così come tutta la trasmissione, anche il «pas de deux» va in diretta. Incalzano i telefilm e gli incontri in studio condotti da Anna Be-

no bruschi e la spontaneità verso un comune procedere si trasforma nell'accordo forzato raggiunto dopo lunga meditazione e fatto pesare su ogni nota. Ma accanto a questi esistono dei momenti di tale splendore che da soli costituirebbero una ragione valida per l'ascolto. La vetta assoluta ne è lo Scherzo: dinamica perfetta, studio affiatato di ogni particolare, in modo tale che ogni nota acquista il rilievo più appropriato.

Il «Doppio» di Brahms

Ancora Brahms con il *Doppio Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra*: esecutori ne sono Itzhak Perlman, Mstislav Rostropovich e Bernard Haitink che dirige l'Orchestra del Concertgebouw (EMI 3C 065-03691).

Valzer da Vienna

Buon anno da Lorin Maazel e la Filarmonica di Vienna: si tratta di un augurio contenuto

Davide Bombana
 e Anna Razzi
 ospiti de
 il Pomeriggio,
 il rotocalco
 quotidiano
 della Rete 2

nassi e Franco Piccinelli. Intervista lampo anche ai due danzatori ospiti. « Nel nostro Paese il balletto è in uno stato di miseria cronica », parte all'attacco Anna Razzi, « una programmazione inesistente, artisti male utilizzati, e poi si balla pochissimo, al punto che spesso siamo costretti ad esibirci all'estero ». Dopo le dolenti note, arrivano quelle sicuramente più piacevoli di Tchaikovsky. Si tratta, per l'appunto, di « Tchaikovsky Pas-de-deux », un'elegante e virtuosistica coreografia di Balanchine. Purtroppo, date le dimensioni dello studio, la Razzi e Bombana possono solo cimentarsi nell'Adagio non essendo possibile eseguire le singole variazioni. Ma il successo è sottolineato dagli applausi del presenti.

ALDO PAPA

in un disco della DG nel quale potrete ascoltare il concerto tradizionale di Capodanno di Vienna.

Oltre ai valzer di Johann Strauss, alle polke di Josef Strauss e di Zieherer, figurano l'ouverture dell'Orfeo all'inferno di Jacques Offenbach e la Marcia di Radetzky di Strauss senior, brano conclusivo del tradizionale appuntamento annuale, che ormai si rinnova da quaranta anni. Esecuzione splendida, registrazione digitale di ottimo effetto.

Sigla: 2532002

Sull'acqua di Haendel

La Suite n. 2 di Bach e quella intitolata Musica sull'acqua di Haendel eseguite dalla Filarmonica di Londra diretta da David Oistrakh. Il disco è della Melodiya-La Voce del Padrone, e la sigla è 3C 063-63821.

OLGA VISENTINI

LA NOTIZIA

Dal Teatro di Caterina Cornaro

Che Asolo abbia una certa familiarità con gli artisti lo testimonia il fatto che, da quando Caterina Cornaro vi stabilì la sua corte, nel Cinquecento, tutti i visitatori illustri non hanno potuto fare a meno di descriverla come un piccolo paradiso. Pietro Bembo vi scrisse il suo capolavoro, appunto gli « Asolani », e Robert Browning la cantò in alcuni dei suoi più noti sonetti. Persino Eleonora Duse, che amava ritirarsi nella piccola cittadina veneta, ripassava i suoi ruoli drammatici nella pace della campagna.

Non è un caso, quindi, che « Asolo musica », la rassegna annuale degli « Amici della Musica », abbia in pochi anni acquisito una dimensione internazionale, facendo da « ponte » per gli artisti più noti al primo incontro con l'Italia.

Nel delizioso Teatro Duse, ricavato dal salone del Castello di Caterina Cornaro, Joan Sutherland ha compiuto la rentrée italiana, dopo anni di assenza.

« Asolo Musica 1981 », dice il pianista Eugenio Bagnoli, direttore artistico, « ha un occhio di riguardo per la musica romantica. Compilare un programma è come interpretare un tempo di una sonata: va individuato un motivo conduttore, una linea da seguire e sviluppare. Approfondire ad Asolo la produzione cameristica degli autori romantici — soprattutto attraverso le composizioni meno eseguite — vuol dire realizzare un importante complemento al ciclo delle sonate e dei trii di Beethoven che a Venezia sarà attuato dalla Fenice ».

Anche nella ormai acquisita dimensione internazionale, « Asolo musica » non ha mai rinunciato al raccordo con la vita culturale veneta. Nel programma figurano, infatti, i nomi di Giovanni Guglielmo, violinista, di Anna Barutti e di Francesco Bencivenga, pianisti. « Non credo di sbagliare », continua Bagnoli, « se prevedo per il giovanissimo Bencivenga (che ha vinto il concorso pianistico di Treviso 1980), una brillante carriera. Accanto a sicure qualità di suono, possiede una capacità



Joan Sutherland dopo anni di assenza ha fatto la sua rentrée italiana per « Asolo musica ».

di riflessione che testimonia una precoce maturità ».

Il ciclo di concerti è inaugurato dal Kammerkonzert di Berg e dalla Sonata per due pianoforti e percussioni di Bartók: è un concerto che esula dalla linea della programmazione, ma si giustifica come un omaggio a Bartók nel centenario della nascita. Il romanticismo trionfa nella « virtuosità » di Leslie Howard, Boris Petrushansky, Rudolf Buchbinder, Maria Tipo, Alexander Lonquich: un panorama affascinante del pianismo internazionale. La liederistica tedesca è affidata alla voce del baritono Hermann Prey (Winterreise di Schubert) e di Teresa Berganza. Ad Asolo, infine, sarà possibile ascoltare Uto Ughi come primo violino del quartetto da lui formato.

VINCENZO DE VIVO

BREVISSIME

● **MILANO** - Sala Grande del Conservatorio - venerdì 30 gennaio, ore 20.30, Orchestra Sinfonica di Milano della Rai. Direttore: Yuri Arhonorovich. Violinista: Uto Ughi. Dvorák: Concerto per violino e orchestra in la min. op. 35. Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36.

● **TORINO** - Auditorium Rai - venerdì 23 gennaio, ore 21. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai. Direttore: Michel Tabachnik. Soprano: Rosmary Landry. Boulez: III Improvisation da « Pli selon Pli », portrait de Mallarmé, Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg.

● **ROMA** - Auditorium del Foro Italico - sabato 31 gennaio, ore 21. Orchestra Sinfonica di Roma della Rai. Direttore: Thomas Sanderling. Violoncellista: Antal Tichy. Haydn: Sinfonia n. 39 in sol min. Gorli: The silent stream, per violoncello e orchestra. Sciostakov: Sinfonia n. 5 in re min. op. 47.

● **NAPOLI** - Auditorium Rai - venerdì 30 gennaio, ore 19. Orchestra Scarlatti di Napoli della Rai. Direttore: Miklos Erdelyi. Soprano: Romana Righetti; mezzosoprano: Gloria Banditelli; tenore: Ezio Di Cesare; basso: Robert Amis El Hage. Coro Amici della Polifonia. Direttore: Piero Cavalli. Mozart: Sinfonia in sol min. K 183; Tamos re d'Egitto, sin-spiel.

● **VENEZIA** - Sala del Tiepolo di Palazzo Labia - lunedì 26 gennaio, ore 21. Concerto del Divertimento Ensemble diretto da Sandro Gorli. Musiche di Franco Donatoni.

BORSA DISCO

- 1 Beethoven: Concerto n. 1 (Michelangeli, Giulini) DG 2531302.
- 2 Brahms: Klavierquintett op. 34 (Pollini, Quartetto Italiano) DG 2531197.
- 3 Verdi: Requiem (Abbado) DG 2707120.
- 4 Mozart: Flauto magico (Krajan) DG 2741001.
- 5 Verdi: Rigoletto (Giulini) DG 2740225.
- 6 Concerti Martini & Rossi (Callas, Filacuridi, De Fabritius) Fonit-Cetra LMR 6 5001.

I negozi consultati per la classifica questa settimana sono: La Stanza della Musica (Milano), Ricordi (Parma), Settimio (Firenze), Messaggeria Musicale (Roma), Ruggeri (Roma).

Premiato «Il bambino di plastica»

L'ultima raccolta di racconti di Donatella Ziliotto (pubblicata dalla Giunti-Marzocco) ha avuto nel novembre scorso il Premio Pescara-Gabriele D'Annunzio alla 19ª edizione, che per la prima volta inseriva una sezione riservata alla narrativa per ragazzi. Per l'occasione Pescara ha organizzato una mostra di libri di narrativa per ragazzi e una tavola rotonda su «La narrativa nella scuola dell'obbligo». Un altro riconoscimento a *Il bambino di plastica* in dicembre: il secondo premio Cento della Cassa di Risparmio di

Ferrara legato alla Facoltà di Magistero della città (il primo premio è andato a Marcello Venturi per *Collefiorito* pubblicato dalla Stampatori). Donatella Ziliotto, autrice televisiva (tra i suoi programmi le *Fotostorie*, *Fantaghirò*, *Le fiabe dell'albero*, *Rassegne di marionette e burattini*, *Walkie-talkie*), traduttrice premiata dalla Lista d'onore Andersen (il Nobel della letteratura per ragazzi), ha scritto diversi romanzi, tra cui *Mister Master* (Premio europeo Caorle), *Tea Patata* (che la Hachette sta lanciando in Francia), *Pelle nera* (tradotto nei Paesi dell'Europa dell'Est), *Sundjata imperatore mandingo* (la prima trascrizione dell'epopea orale del popolo di Radici)



Il toro, simbolo di Torino, che nasconde particolari di vari monumenti cittadini, per la prima tappa della caccia al tesoro riservata ai bambini del secondo ciclo di scuola elementare

Per i ragazzi di Torino: caccia al tesoro

Fa freddo a Torino in gennaio eppure si sono visti in giro molti ragazzi, intenti a guardarsi attorno, spesso col naso in su. Sono tutti del secondo ciclo di scuola elementare, e stanno cercando di individuare i monumenti nascosti nel disegno del toro, simbolo della città (nella foto). E' la prima tappa di una «caccia al tesoro» organizzata dall'Amministrazione comunale di Torino per l'anno scolastico in corso, al fine di stimolare i ragazzi a conoscere meglio la città attraverso il

gioco, imparando dal vivo. E anche al fine di riattivare le disponibilità a una vita comunitaria che la dimensione cittadina atrofizza. L'idea è di Ferdinando Albertazzi, lo stesso che due anni fa mobilitò scrittori e illustratori a inventare storie e disegnarle con i bambini, i risultati furono pubblicati nell'*Inventafiabe* pubblicato dalle Emme Edizioni. Per la caccia al tesoro ogni scuola elementare torinese partecipa con una classe, selezionata nei mesi scorsi attraverso una «precaccia».

La prima tappa, legata al toro, si conclude alla fine di gennaio. La conclusione alla fine dell'anno scolastico

APPUNTAMENTO



A Bologna in aprile

Dal 2 al 5 aprile quest'anno per la Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi, a Bologna: l'editoria per l'infanzia e la gioventù trova un punto d'incontro a livello mondiale per confronti, coproduzioni, scambi di copyright, presentazioni e scoperte di novità. Affiancano la manifestazione

importanti iniziative culturali, i Premi Fiera di Bologna e Critici in erba, la Mostra degli illustratori che raccoglie artisti di ogni continente e quest'anno la Mostra del Fumetto e la Mostra degli illustratori dei Paesi Arabi. Chi volesse recarsi a Bologna prenoti per tempo. Per altre informazioni rivolgersi all'Ente Autonomo per le Fiere, Tel (051) 503.050.

MOSTRE



Aperta fino al 13 febbraio a Firenze, nel Palazzo di Parte Guelfa, la mostra di disegni, documenti e fotografie di spettacolo di Sergio Tofano (Sto), il creatore del signor Bonaventura, un celeberrimo eroe della letteratura per l'infanzia del primo Novecento. Dalle pagine del vecchio *Corriere dei piccoli* Bonaventura passò in teatro (e quest'anno, 26-31 gennaio, il Teatro Stabile di Torino mette in scena *Una fosca congiura di Barbariccia* contro Bonaventura).

dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la critica TV.

«Sono una ragazza di 14 anni, non molto contenta per come la Rai sistema le sue trasmissioni. In molte radio private fanno degli spettacoli e anche dei concerti con sempre i soliti cantanti inglesi o spagnoli. Io ho sempre desiderato vedere un concerto con un cantante francese, Richard Clayderman, ma so che non sarà mai possibile. Ho voluto scrivere alla Rai pensando che forse poteva capitare un giorno la cosa tanto da me desiderata. E vorrei chiederne un'altra ai cartoni animati. Su una tele privata seguo sempre *Candy Candy* e lo racconto a mio

nonno che ha 83 anni, ma lui non vorrebbe neanche ascoltarmi perché non riceve le tele private e vorrebbe tanto vederlo sul canale 1 o 2. Siccome vive solo, chiuso in se stesso, vorrei tanto che facesse felice il mio nonno che ormai ha passato i bei giorni felici di gioventù» (Verna Marilena - Cordenons, Pordenone).

«Desidererei poter rivedere lo sceneggiato *Anna Frank*. Mi piacerebbe inoltre vedere il film *Furore* tratto dal romanzo di John Steinbeck. Gradirei anche qualche documentario su cani e gatti» (Micol Da Re - Vittorio Veneto, Treviso).

MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIO-CORRIERE TV-RAGAZZI, via Romagnosi 1/b, Roma.



Gigi Proietti e Stock.

Stock 84. Calore e simpatia.

HIT PARADE

tutte le canzoni

Lucio Dalla è sempre in testa alla classifica dei 33 giri. Il long-playing è da diciassette settimane nella Hit Parade



45 giri / i primi dieci

* (1)	1	Anna dai capelli rossi - I Ragazzi dal Capelli Rossi (CBS)
(2)	2	You and me - Spargo (Baby Records)
(4)	3	Don't stand so close to me - The Police (A & M/CBS)
(3)	4	Upside down - Diana Ross (Motown/EMI)
(7)	5	How long - Lipps Inc. (Durium)
(9)	6	Woman in love - Barbra Streisand (CBS)
(5)	7	Master blaster - Stavia Wonder (Motown/EMI)
(6)	8	Tha wanderer - Donna Summer (WEA)
(8)	9	Babooska - Kata Bush (EMI)
(10)	10	La balana - Orletta Barti (Cinevox Record)

ascoltateli alla radio e vedeteli in TV

Nuovo ingresso nei 33 giri di Roberto Vecchioni con Montecristo



45 giri / dischi caldi

(11)	11	Cosa farai - Pupo (Baby Records)
(12)	12	Give me the night - George Benson (WEA)
(15)	13	Carvo a primavera - Riccardo Cocciante (RCA)
(14)	14	Ti amo però... - Riccardo Fogli (Paradiso/CGD)
(13)	15	Could you be loved - Bob Marley & The Wailers (Island/Ricordi)
(16)	16	Ma quale idea - Pino D'Angiò (RIFI)
(17)	17	Take your time - S.O.S. Band (CBS)
(18)	18	Anche noi facciamo pace - Viola Valentino (Paradiso/CGD)
(20)	19	The winner takes it all - Abba (CBS)
(n)	20	Another one bites the dust - Queen (EMI)

Dove alla radio e alla TV

Le classifiche discografiche pubblicate in questa pagina vengono presentate nel corso di alcune trasmissioni radiofoniche e televisive con questo « calendario »:

RADIO
Hit Parade - venerdì, ore 12,45 (replica: sabato, ore 15,42)

Hit Parade 2 (dischi caldi) - domenica, ore 12,45

Long-Playing Hit - sabato, ore 11

TELEVISIONE
Disco ring - domenica, ore 14,35

33 giri / i primi dieci

* (1)	1	Dalla - Lucio Dalla (RCA)
(2)	2	Zenyatta mondata - Tha Police (A & M/CBS)
(7)	3	Guilty - Barbra Streisand (CBS)
(3)	4	Cervo a primavera - Riccardo Cocciante (RCA)
(4)	5	Stop - Pooh (CGD)
(5)	6	Hotter than July - Stavia Wonder (Motown/EMI)
(16)	7	Pleasure - Stephen Schiacks (Baby Records)
(8)	8	Diana - Diana Ross (Motown/EMI)
(6)	9	Making movies - Dira Stralts (Vertigo)
(15)	10	Double fantasy - John Lannon-Yoko Ono (WEA)

33 giri / dischi caldi

(11)	11	Uprising - Bob Marley & Tha Wailers (Island/Ricordi)
(13)	12	Hawks & Doves - Neil Young (WEA)
(10)	13	Ricetta di donna - Ornella Vanoni (Vanilla/CGD)
(12)	14	Paris - Supertramp (A & M/CBS)
(9)	15	The wanderer - Donna Summer (WEA)
(14)	16	Ci vuole orecchio - Enzo Jannacci (Ricordi)
(17)	17	Give me the night - George Benson (Warnar Bros Record)
(n)	18	Montecristo - Roberto Vecchioni (Polygram)
(20)	19	Kirie - Mina (PDU)
(18)	20	Xanadu - E.L.O.-O. Newton John (Jat Record/CBS)

* Precedente posizione in classifica
(n) Per la prima volta in Hit Parade

Il gruppo svedese degli Abba è da due settimane nella Hit Parade dei 45 giri con The winner takes it all. Frida, Agnetha, Bjorn e Benny, questi i nomi dei quattro cantanti, sono saliti alla ribalta internazionale dopo la vittoria all'Eurofestival del 1974



Streghe e vampiri nella voce di Kate

Torna Kate Bush (quella di *Wuthering Heights*) con un album di undici nuove canzoni tutte sue, «Never for ever», inciso per la EMI (064-07339). Ventidue anni, nata a Londra, istruzione classica, Kate viene da una famiglia di musicisti: padre pianista, madre arpista, due fratelli multistrumentisti. Ammiratrice dei Pink Floyd, è



stata introdotta da David Gilmour nel «giro» dei locali importanti ed è diventata rapidamente una diva non solo per il suo talento d'autrice ma anche e soprattutto per gli occhi sgranati e la voce singolare, dall'estensione insolita. «Never for ever» è appunto l'album d'una cantautrice-personaggio: favole, personaggi reali e immaginari, lettere d'amore, passato e presente, streghe e vampiri, amo-

re e morte si mescolano in una sequenza un po' kitsch, nella quale però la fantasia visionaria della Bush trova gli accenti giusti per una proposta musicale varia e gradevole. *Babooshka*, *Violin*, *The infant kiss* e *Army dreamers* sono gli episodi più riusciti. Gli arrangiamenti sono della stessa Kate e di Jon Kelly.

★★★

S. G. B.

Ecco i Poco, campioni country

Con etichetta MCA la Ricordi pubblica «Under the gun» (4101), eccellente 33 giri dei Poco, formazione pilotata dal cantante-chitarrista Rusty Young che è tenuta in grande considerazione dai cultori dal filone country, ma che da noi non ha mai avuto la rinomanza di altri gruppi dello stesso genere, magari



con minore anzianità di servizio. Oltre a Young fanno ora parte dei Poco il cantante-chitarrista Paul Cotton, il tastierista Kim Bullard, il bassista cantante Charlie Harrison, il batterista Steve Chapman e il percussionista Steve Forman. Il disco appena uscito raccoglie dieci canzoni. Quella del titolo è di Paul Cotton che firma anche *Down to the wire*, *Midnight rain* e *Friends in the distance*. Le al-

tre sei sono invece di Rusty Young: *While we're still young*, *The everlasting kind*, *Footsteps of a fool*, *Reputation*, *A fool's paradise* e *Made of stone*. Non ci sono differenze di stile avvertibili fra l'uno e l'altro brano: si riscontra invece una notevole affinità di ispirazione, maturata evidentemente attraverso la lunga attività del gruppo.

★★★

S. G. B.

Daniels primattore a Milano

«Demoiselle» (FO 356) è un ottimo microscolco di jazz misto - inciso per la Dire da due musicisti americani di passaggio, il sax tenore-clarinetista Eddie Daniels e il batterista Grady Tate, con il pianista Santa Palumbo, il chitarrista Franco Cerri e Julius Farmer, bassista di New Orleans trapiantato a Milano da qualche



anno. Primattore dell'album è Daniels, classe 1941, nato a New York, sette anni con l'orchestra di Thad Jones e Mel Lewis, poi partner occasionale di tanti musicisti di grido. È un solista interessante, sia al sax tenore sia al clarinetto, e ha una forte personalità, anche se è in qualche modo indebitato (come la maggior parte dei jazzisti della sua generazione) con la lezione di John Coltrane da un lato e

quella di Sonny Rollins dall'altro. Non per nulla tra i brani eseguiti figurano *Giant steps* di Coltrane e *Isn't she lovely*, la canzoncina di Stevie Wonder che è diventata una specialità di Rollins. Gli altri pezzi sono *They say it's wonderful* di Berlin (l'unico in cui suona Cerri), *Just friends* di Lewis e *Demoiselle*, composizione di Tito Fontana.

★★★

S. G. B.

L'Oriente di Battiato

Franco Battiato, una delle voci più interessanti della nuova generazione rock italiana, si presenta con un nuovo album, «Patriots» (EMI 3C064 18521). È la continuazione del discorso già avviato nel precedente 33 giri. La ricerca di sonorità eccentriche, specialmente medio-orientali, viene riproposta an-



che questa volta ma con una certa maturità. Melodie turco-arabe si intrecciano con l'aspro rock occidentale. Gli stessi testi sembrano più meditati ed in alcuni brani felicemente si affaccia anche l'ironia. Dopo esperienze spesso contrastanti Battiato ha trovato una sua originale strada piena di citazioni colte, di frasi comuni, di suoni astratti e di innesti poetici. Il mondo descritto da

questo estroso cantore sembra un quadro di Picasso. Brandelli, spezzoni, immagini sovrapposte si presentano all'ascolto in modo quasi casuale. La stessa musica al primo impatto si può dire che sia un collage di frasi di diversi generi, per poi invece ricomporsi in un unico blocco. Si distinguono per originalità *Venezia-Istanbul*, *Arabian song* e *Up patriots to arms*.

★★★

M. C.

I sogni di Vecchioni

Dopo le vicende legal-giudiziarie finalmente Roberto Vecchioni ha trovato un compromesso di non belligeranza che gli ha consentito di incidere questo «Montecristo» (Polygram-CGD). A questa opera, prodotta da Michelangelo Romano, hanno collaborato quasi par gioco anche altri interpreti come Dalla, Finardi e



Venditti. Il loro intervento naturalmente si è limitato a qualche fugace apparizione vocale. Infatti l'album è tutto «vecchioniano». Le storie amaro-surreali, i racconti tra l'autobiografico e il fantastico, le atmosfere ricche di ricordi e di memorie tipiche di questo cantautore si ritrovano anche nella sua ultima fatica. Semmai si potrebbe notare un certo cambiamento nella sua musica. Sono passati in secondo

piano i tempi della ballata e sono venuti fuori i ritmi più aspri e marcati del rock. Le chitarre, che spesso hanno fatto da colonna portante dei suoi precedenti motivi, qui hanno lasciato il posto alla batteria e al sound elettrico. Forse il brano più bello è *La città senza donne*. Interessante anche *Montecristo*. Divergente infine l'interpretazione dal famoso *Reginella*.

★★★

M. C.

A tavola, d'inverno

C'è un modo di mangiare invernale. Più sostanzioso, più gustoso, più accoppiato con buon vino. La scelta è difficile? Non credo. Basta guardarci intorno, sugli scaffali del nostro negoziante di fiducia. Un poco di pazienza e seguire le evvertenze, che in questo caso sono le ricette che qui vi indico per una serie di pranzetti (anche a piatto unico). Sono piatti robusti che possono guadagnare a chi li prepara un elto riconoscimento di merito gastronomico tra i familiari e gli amici. Soltanto un avvertimento per la salute: piatti e porzioni giuste, a seconda della misura e della capacità di ingestione! Per confezionare queste ricette sono ricorso a due selezioni di prodotti che si trovano ovunque in commercio e cioè il pollame AIA, in questo caso la fesa di tacchino e l'anatra; e le cantine Zonin per abbinare i giusti vini ai piatti di cui vi do ricetta. Vi propongo anche una aerie di bevande calde a base di vino.



VIN BRULE'

1 bottiglia di vino Bardolino Classico Zonin, 5 chiodi di garofano, 1 pezzetto di cannella in cenere, 2 mele sbucciate e tagliate a fette, 2 cucchiaini di zucchero, una spirale di limone.

Preparazione: In una casseruola mettete tutti gli ingredienti e ponetela a fuoco vivo per 5 minuti, dopodiché abbassate la fiamma al minimo, copritela col coperchio tenendola al fuoco per 15 minuti circa. Passate la bevanda al colino e servite caldo.

HOT SHADOW

1 bottiglia di Pinot bianco Grave del Friuli Zonin, 3 cucchiaini di miele, 1 bicchiere di vino Millefiori Cucchi, spirali d'arance.

Preparazione: versate in una casseruola il vino, mettetelo a fuoco vivo sino a raggiungere l'inizio dell'ebollizione. Levate dal fuoco la casseruola, aggiungete il liquore e il miele. Mescolate con un mestolo e servite negli appaati bicchierini da "grog".

HOT PINK WINE

1 bottiglia di vino Pinot Grigio del Veneto Zonin, 1 cucchiaino di Kerkadé, 2 cucchiaini di zucchero, 1 cucchiaino di bacche di ginepro, scorzette di limone.

Versate in una casseruola il vino bianco, lo zucchero, le bacche di ginepro e ponetela al fuoco per alcuni minuti affinché vedrete levarsi le prime bollicine. A questo punto mettete il Kerkadé nel filtro da tè e ponetelo nel vino per qualche secondo.



RISOTTO ALLA SBIRAGLIA

Per 4 persone: 300 gr di riso Vialone, 1 piccolo pollo AIA, 100 gr di polpa di vitello, 40 gr di burro, 2 cucchiaini di olio d'olive, 2 cipolle, 2 carote, 2 coste di sedano, 2 bicchieri di vino Pinot bianco Grave del Friuli Zonin, sale, pepe.

Preparazione: tagliate il petto di pollo a piccoli pezzi e coal pure la polpa di vitello. Ponete invece il resto del pollo in casseruola a bordi alti con circa un litro e mezzo di acqua, una carota, una costa di sedano e una cipolla tagliate a spicchi. Salate e fate cuocere a recipiente semicoperto. A parte, in una casseruola, fate rosolare con burro, olio e verdure rimaste, tritate grossolanamente, qualche minuto e unitevi la carne di vitello e di pollo. Salate e pepate, versate il Pinot bianco, mescolate con cura e fate cuocere per circa 10 minuti dopodiché aggiungete il riso. Fatelo tostare per alcuni minuti quindi cominciate a bagnarlo con il brodo sino a cottura ultimata.

Abbinamento vino: Bardolino classico Zonin.

INVOLTINI DI FESA DI TACCHINO ALLO SHERRY

Per 4 persone: 600 gr di fesa di tacchino AIA, 100 gr di pancette coppate affettate, 100 gr circa di grana, burro, brodo, farina, 1/2 bicchiere di Sherry.

Preparazione: tagliare la fesa di tacchino in fettine e batterle bene. Sistemare su ciascuna una fetta di pancetta e una lamella di grana e richiudere le fettine fermandole con uno o due stecchini. Infarinare gli involtini, disporli in una padella col burro e farli rosolare da ambo le parti. Continuare la cottura, aggiungendo un po' di brodo ogni tanto. Infine innaffiarli con il vino bianco secco e lasciar evaporare.

Abbinamento vino: Bardolino Zonin.

ANATRA ALL'ARANCIA

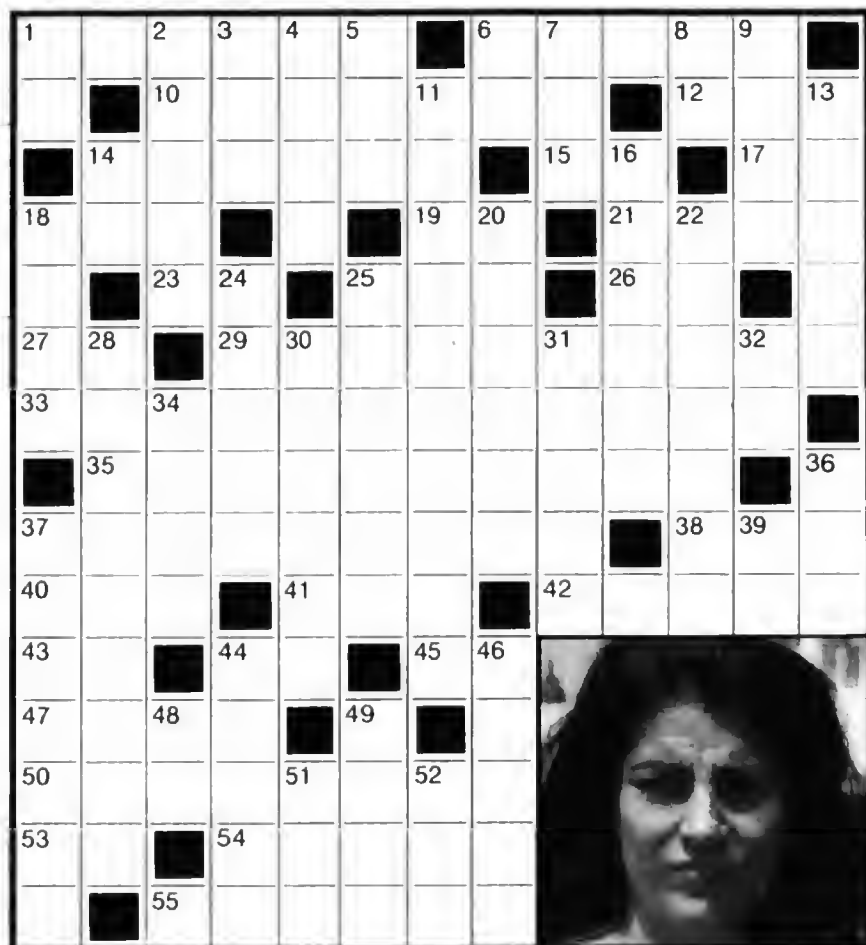
Per 4 persone: 1 anatra AIA, 50 gr di burro, 4 arance, 1 cipollina, 2 foglie di salvia, mezzo bicchiere di vino bianco secco, mezzo cucchiaino di estratto di carne, sale e pepe.

Preparazione: far rosolare l'anatra in una casseruola con burro, cipolla a fettine e foglie di salvia. Quando l'anatra avrà preso colore, bagnarla con vino bianco, lasciarlo evaporare e aggiungere circa un bicchiere d'acqua con l'estratto di carne. Sbucciare a parte le arance, tegliare la buccia a striscioline (solo la parte gialla) e farle sbollentare per qualche minuto in acqua bollente. Terminata la cottura dell'anatra, toglierla dalla casseruola, diaporla nel piatto di portata e tenerla al caldo. Passare al colino il fondo di cottura, rimetterlo in casseruola aggiungendo le bucce, il succo e la polpa delle 4 arance. Scaldare il sugo senza farlo bollire, quindi versarlo sull'anatra.

Abbinamento vino: Pinot Spumante Brut Zonin.

Agenda / a video spento

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Un accidente musicale - 6. Il... Beauty di vari telefilm - 10. Una serie di telefilm con David Birney - 12. Il nome di Steiger - 14. Una rubrica dalla TV... sulla nella giungla - 15. Iniziali di Brynner - 17. Sigla di Lecce - 18. Il nome del regista Wood - 19. Sigla di Pistoia - 21. L'autore del balletto « Gisella » - 23. Iniziali della Bergman - 25. C'è anche di Quinto - 26. Fine di amici - 27. Iniziali di Respighi - 29. L'attrice raffigurata nello schema - 33. Uno sceneggiato tratto dal « Pentamerone » - 35. La trasmissione di Enzo Tortora - 37. Una pietra... celeste - 38. La Martini che canta - 40. Prefisso per vino - 41. Il nome della Dagover - 42. Gli avversari dei Curiaci - 43. Iniziali della Tebaldi - 44. Sigla di Modena - 45. Eppure comincia così - 47. Il nome di Tortorella - 50. Incerto, esitante - 53. Estremo Oriente - 54. Città del Bra-

sile - 55. Soffre come Otello.

VERTICALI: 1. Iniziali della Day - 2. Si danno par superarli - 3. Un figlio di Noè - 4. Pieno di aculei - 5. Società per Azioni - 6. Prima e terza in bocca - 7. Un noto Nanni - 8. Cominciano crescendo - 9. Una penisola russa - 11. Una parte del reddito - 13. Il cantante Roussos - 14. Sigla di Taranto - 16. Una Lauren attrice - 18. Punto sul telegramma - 20. Charles cantante - 22. Lo ha conseguito il ragioniere - 24. Bionde... spumeggianti - 25. Grandi ricchezze - 28. Subitaneo, improvviso - 30. La Stefania di « Tilt » - 31. Il padre di Achille - 32. Iniziali della Asti - 34. Il principe comico - 36. Ente che trasmette - 37. La Michèle che è Angelica - 39. Iniziali della Zanocchi - 44. Sono svenevolezze - 46. Il nome di Villaggio - 48. Nostro Signore - 49. La macchina - 51. Calibro (abbrev.) - 52. Dignitario etiopico.



GRAFILMA

Chi è l'attore del disegno?



L'ORATORE

Una persona della compagnia, di parola facile, prende a fare un comizio destinato a due o tre persone (a seconda se i presenti saranno più o meno numerosi) che ripetano ad alta voce: la prima le parole che finiscono in are; un'altra, quelle in ire e la terza quelle in ore. Se ognuna di tali persone non starà

bene attenta e dimenticherà di ripetere la rispettiva parola, sarà obbligata a mettere un pegno. Per rendere più gradevole il gioco sarà bene disporre le persone destinate a ripetere le parole lontane fra loro in modo che non si creino delle confusioni e l'oratore possa controllare la provenienza della voce.

MOSAICO



Raggruppare 2 a 2 le parole date in modo da formare 4 nuove parole. Inserite le parole trovate nello schema. Se la soluzione sarà esatta le lettere che appaiono nelle caselle in grassetto lette di seguito formeranno il nome di una rubrica del « Radiocorriere TV ».

CA - CIN - DEO - DIS - PETTO - RO - TOLA - VITA

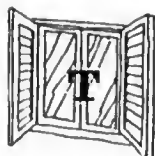
ANAGRAMMA

G. MARINO VASSOTTI

Sotto questo falso nome si cala un noto attore italiano. Chi è?

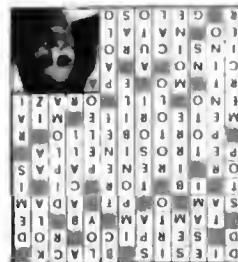
REBUS

Frase:
4, 11



SOLUZIONI

Rebus: finestra T; A
Gemma = Fine strategem-
ma. Grafisma: John Way-
ne. Mosaico: Cavità rodeo
spento. Anagramma: Vitto-
rio Gassman.





desy è prezioso

olio di semi di mais dietetico vitaminizzato

Desy è prezioso
 perchè è olio di semi di mais dietetico
 più indicato per una dieta sana,
 quando i cibi sono semplici ma gustosi.
 È prezioso
 perchè è ricco di acido linoleico naturale.
 È prezioso perchè
 è arricchito di vitamine che favoriscono
 il metabolismo dei grassi.
 desy desiderio di star bene



Agenda / questa pazza, pazza tv



Le grandi famiglie

di GAIO FRATINI

Il sogno di Benigni è di metter su una pista di pattinaggio sul ghiaccio nei pressi della Casina Valadier Ospite di Pomeriggio, il più fine e crepuscolare dei nostri attori, spiega a Cavallina le gioie paradisiache di questo sport caro a Chaplin e ai fratelli Marx. Roberto disegna alla lavagna il progetto: un'atmosfera liberty fatta di specchiere, di luccicanti vetrate e in mezzo la magica pista dove per tutti i mesi dell'anno, 24 ore su 24, si daranno il cambio stupende coppie al suono dei più classici valzer misti a sambe e charleston. La mini-troupe di Geo non si lascia scappare la grande notizia e s'apposta su un galleggiante del Tevere dove Benigni ha un buco, indebitato com'è per il progetto della pista. « Datemi una mano anche voi », dice a Patrizia che lo intervista. « Pensate! Roma diventerà la capitale del pattinaggio artistico e sulla mia pista volteggeranno i più mirabolanti personaggi della politica e del teatro. All'ingresso scolpirò queste parole: " Un popolo di santi, di poeti, di pattinatori " ». Chiede Patrizia: « Ma Arbore l'aiuta in questa impresa? ». L'attore si sfoga: « Un avaro, un corporativo, un asfodelo, un lacchè! Che delusione, Patrizia! ». E scoppia in lacrime.



— Razza d'imbranato!



— ... Continua il dibattito sul fumo...



— Se i sonniferi non hanno effetto, perché non prova con la televisione?



di GAROFALO e LUCCHESI



© GAROFALO

TEE WEE

di MIG



Il fascino delle gambe

Leonardo poteva dire che nell'architettura del corpo umano eccelle la bellezza del viso, già a quei tempi tuttavia si dava molta importanza all'armonia della figura femminile cercando la perfezione ideale attraverso il passaggio dalla solida venustà dell'antica Grecia all'opulenza di gusto barocco, fino all'esile e sofisticata linea moderna. Il fascino femminile è andato sempre al passo con la ricerca della grazia delle gambe, anche quando si potevano appena individuare fra le molteplici gonne che seguirono le tuniche antiche. I poeti gareggiavano nell'esaltarle e persino i filosofi come Voltaire che, unendo il pratico al simpatico, impiantò in età matura un'industria calzettiera.

La prima guerra mondiale diede l'avvio all'accorciarsi delle gonne e all'ingresso della donna nella vita attiva del lavoro. Due vittorie che le offrono nuovo spazio, nuova libertà e nuovi problemi come l'evidenziarsi delle alterazioni nocive alla bellezza e alla salute delle gambe, note come varici.

Oggi la varicosi, questa malattia invalidante e dolorosa, la si può curare e persino prevenire adottando in tempo le calze elastiche terapeutiche. Basate sul principio della compressione elastica graduata, sono prodotte e realizzate in collaborazione tra medici specialisti e istituti di ricerca che ne controllano e garantiscono la qualità. All'Associazione per il Marchio di Qualità delle calze elastiche terapeutiche aderisce, con alcuni produttori europei all'avanguardia, la Bayer, vero colosso dell'industria chimica tedesca presente in Italia con dieci divisioni operanti in altrettanti settori, tra cui Igiene-Casa, che produce la Bielastica-Calze. Sono calze e panty elastici da donna per la prevenzione e la terapia delle varici realizzati in tre diverse linee: Riposo, Confort e Therapic.

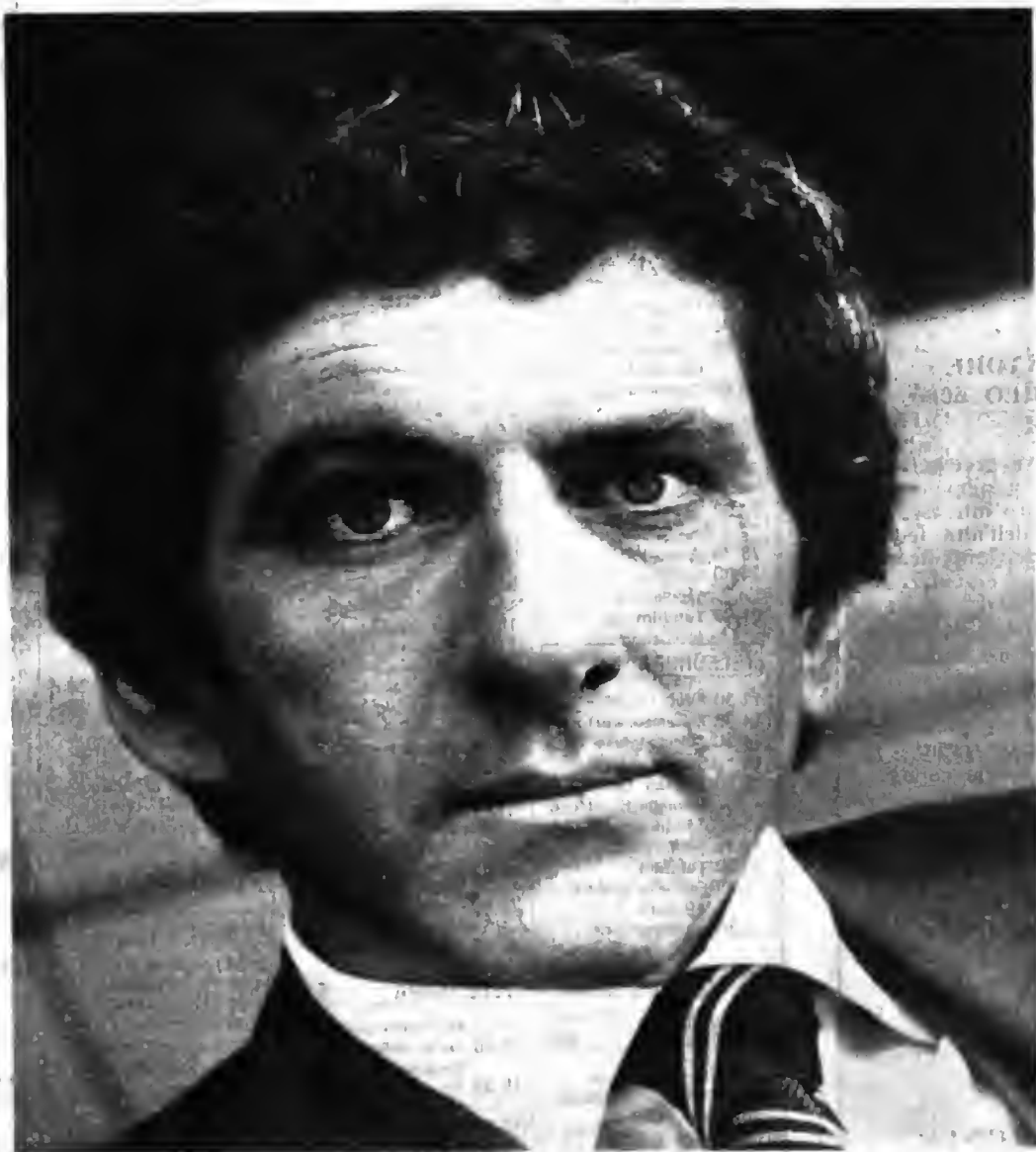
La linea Riposo ha valori di compressione medio leggeri ed esercita un continuo micromassaggio sulla muscolatura e circolazione. E' adatta a chi ha leggeri problemi di circolazione venosa agli arti inferiori, a chi sta tutto il giorno in piedi o effettua lavori statici in posizione eretta. La linea Confort, con valori di compressione medi, previene il formarsi delle varici ed è destinata a chi ha una predisposizione a disfunzioni circolatorie, soffre di leggeri gonfiori o è nel periodo di gravidanza. La terza alternativa è rappresentata dalle calze elastiche mediche con valori di compressione calibrati e controllati della linea Therapic: esercita un'azione coadiuvante nella terapia delle varici per chi presenta già visibili i segni dello affiancamento delle vene o per chi ha subito un intervento chirurgico.



Bielastica Bayer, calze a panty per gambe belle e giovani: le tre linee Bielastica: Riposo, Confort, Therapic

Tutto TV Locali

PROGRAMMI
dal 25
al 31 gennaio



**CAMPANIA
PUGLIA
SICILIA
CALABRIA
SARDEGNA**

Barry Newman (nella foto) è, nei panni dell'avvocato Petrocelli, il protagonista della nuova serie di telefilm trasmessi da CANALE 21 di Napoli il lunedì, il mercoledì ed il venerdì alle ore 24. Fierissimo difensore dei diritti dell'uomo, Petrocelli interviene a favore dei propri clienti senza badare a chi pesta i piedi

tanti candidati un solo President

ci sono tanti spumanti
ma il President è sempre inimitabile:
per il suo nome importante
per il suo gusto extrasecco.

fa un gesto importante, offri...
**PRESIDENT
RESERVE
RICCADONNA**



20,30 Telefilm
21,00 Telefilm, The bold ones
22,00 Film, Cari emici miei
23,45 TG - Ora zero
00,25 Telefilm, Scaccomatto

TV TARANTO 35

12,20 Film
14,00 Film
18,00 Telegramma
18,30 Flipper
18,45 Terza pagina
19,30 TG - Sport
21,00 Film
23,30 TG - Film

TELEPUGLIA 30

10,00 Programmi vari
13,25 Facciamoci belle
13,35 Attualità
13,50 Oggi al cinema
14,50 Dai quotidiani
15,05 Film
17,00 Il domandone: quiz
19,00 La casa
19,30 Dalla fantascienza alla realtà
20,00 Incontro in studio
20,15 Almanacco - TG
21,20 Quotidiani - Flash
21,35 La luce dei giusti, aceneggiato
22,00 Calcio spettacolo
22,45 Film

TELELECCE 29

10,00 Film - Pinocchio
12,30 Film
14,15 Film
15,45 Musica per tutti
18,40 Tralera
17,00 Film - Telefilm
19,30 TG - Movie
21,00 Film

Giovedì

29 gennaio

TELEREGIONE 22

07,00 Programmi vari
12,10 La ricetta del giorno dopo
14,00 Prima pagina
14,30 Film - Telefilm
18,30 TR ragazzi
19,00 Sceneggiato
21,45 Film
23,30 TG - Film
01,30 Spett. per adulti
02,00 Film non stop

TELEBARI VHF B

10,00 Programmi vari
12,00 Film - Doc.
13,45 Cinema oggi - TG
14,30 Telefilm, Il pirata
15,30 Film
17,00 TG - Telefilm
18,00 Classe di ferro
19,00 Doc. - Rubrica
20,00 Quale cultura
20,15 Cinema oggi - TG
21,00 Faccia a faccia
22,00 Telefilm, I Rookies
23,00 Calciomania

TELENORBA 42

07,30 Programmi vari
13,20 Telefilm
13,45 Cineflash - TG

14,25 Film, Le maledette pistole di Dallas
18,00 Musicale
18,15 Telefilm, Un uomo, una città
17,30 R come ragazzi
18,30 Pop rock and saul
19,00 Telefilm, Klondike
19,30 TG - Cineflash
20,20 TG - Telefilm
21,00 Telefilm, Ironalde
22,00 Film, È arrivato l'accordatore
00,25 Film, La svergognata

TV TARANTO 35

12,20 Film
14,00 Sala stampa
14,30 Film - Flipper
18,45 La scuola - TG
20,00 Maxi vetrina
20,30 Music. - Telegramma
22,00 Dossier
23,30 TG - Film

TELEPUGLIA 30

10,00 Programmi vari
13,00 Antezoom
13,15 Io donna al passo con la moda
13,50 Oggi al cinema
14,00 TG - Il fatto del giorno
14,50 Chiedetelo a Gismondi
15,20 I comunicati
15,35 Film - Doc.
17,05 Film - Doc.
18,45 Film
20,20 Oggi al cinema
20,30 TG - Il fatto del giorno
22,05 Giustizie per tutti
22,50 Film

TELELECCE 29

10,00 Film
11,30 Telefilm, Tom Sawyer
12,30 Film
14,15 Film
15,40 Musica per tutti
17,00 Film - Telefilm
19,30 TG
20,30 Film
22,00 Trailers

Venerdì

30 gennaio

TELEREGIONE 22

07,00 Programmi vari
12,10 La ricetta del giorno dopo
14,00 Prima pagina
14,30 Film - Charlotte
18,00 Telefilm
17,00 TR ragazzi
18,30 Doris Day show
19,00 Hobby sport
19,30 Incontri di tennis
20,00 TG - Telefilm, Hulk
21,30 Risparmio e cortesia
22,00 Film - TG
01,00 Film

TELEBARI VHF B

10,00 Programmi vari
12,00 Film - Doc.
13,45 Cinema oggi - TG

14,30 Telefilm, I Rookies
15,30 Faccia a faccia
18,30 Calciomania - TG
17,30 Telefilm - Cartoni
18,30 Film
20,00 Realtà sanitaria
20,15 Cinema oggi - TG
21,00 Telefilm - Film
00,30 TG - Film

TELENORBA 42

07,30 Programmi vari
13,20 Telefilm, Monty Nash
13,45 Cineflash - TG
14,25 Film, Latitudine zero
18,00 Musicale
16,20 Telefilm, Un uomo, una città
17,30 R come ragazzi
18,30 Caccia al 13
19,00 Telefilm, Klondike
19,30 TG - Cineflash
20,20 TG - Telefilm
21,00 Telefilm, The bold ones
22,00 Film, Questa volta ti faccio ricco
23,45 TG - Ora zero
00,40 Telefilm

TV TARANTO 35

12,20 Film
14,00 Sala stampa
14,30 Film - Flipper
18,45 Astrologia e parapsicologia
19,30 TG - Rubrica
20,20 Incentive affaire
21,15 Film
22,30 Un'ora con voi
23,35 TG - Film

TELEPUGLIA 30

10,00 Programmi vari
13,25 Facciamoci belle
13,30 Il paniere della spesa
13,35 Attualità
14,00 TG - Rubrica
14,50 Gioco - Quotidiano
15,15 Io uomo
18,00 Film
18,00 Cartoni animati
18,25 Film - Antologia
20,20 Oggi al cinema
20,30 TG - Rubrica
21,30 Quotidiano Flash
21,45 Telefilm, Le squadre del sortilegi
22,40 Film

TELELECCE 29

10,00 Film - Cartoni
12,00 Parliamo della salute
12,30 Film
14,15 Film
15,45 Basket
18,40 Magia della lana
17,00 Film - Pinocchio
19,30 TG
20,30 Movie
21,00 Film

Sabato

31 gennaio

TELEREGIONE 22

07,00 Programmi vari
12,15 La ricetta del giorno dopo

14,00 Prima pagina
14,15 Superclassifica
15,00 Il trampolino
16,30 TR ragazzi
18,00 Meeting
19,00 Telefilm - TG
20,30 Film
21,45 Gli artisti di casa nostra
23,30 TG - Notturmo
01,30 Spettacolo per adulti
02,00 Film non stop

TELEBARI VHF B

10,00 Programmi vari
12,00 Film - Doc.
13,45 Cinema oggi - TG
14,30 Telefilm - Film
17,00 TG - Doc.
18,30 Telefilms
19,30 Blues
20,15 Cinema oggi - TG
21,00 Telefilm - Film
23,00 Telefilm
24,00 TG - Film

TELENORBA 42

07,30 Programmi vari
13,20 Caccia al 13
13,45 Cineflash - TG
14,25 Film, Il rischio di vivere, il rischio di morire
16,15 Telefilm
17,30 R come ragazzi
18,30 Superclassifica
19,10 Tampo dello spirito
19,30 TG
19,55 Cineflash
20,20 TTT - Telefilm
21,00 Telefilm, The bold ones
22,00 Film
23,45 TG - Ora zero
00,40 Film, 99 donne

TV TARANTO 35

12,20 Film
14,00 Sala stampa
14,30 Dossier
15,30 e 17,00 Film
18,45 Medicina - TG
20,10 Film
22,00 e 24,00 Film

TELEPUGLIA 30

10,00 Programmi vari
13,20 Il paniere della spesa
14,00 TG
14,40 Il fatto del giorno
14,50 Parliamo di serie B
15,25 Giustizie per tutti
18,50 Telefilm, Black Beauty
17,15 Film - Monkey
19,00 Film
20,20 Oggi al cinema
20,30 TG - Rubrica
21,20 Parliamo di serie B
21,40 Comunicati - Flash
22,00 Film

TELELECCE 29

10,00 Film - Pinocchio
12,30 Film
14,15 Film
18,00 Classe di ferro
17,30 Donns sport
18,30 Pinocchio
19,00 Leggi e cittadini
19,15 Fede e vita
19,30 TG - Trailers
21,00 Film
23,30 Film



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

Dieci storie per bambini

E perché non rappresentare in una serie di sceneggiati alcuni dei problemi più sentiti dai nostri ragazzi? E' quanto si sono chiesti i realizzatori di 10 storie di bambini in onda ogni martedì e mercoledì sulla Rete 2 alle ore 18. E' così che, sotto la regia di Edoardo Gubina, sono stati realizzati questi dieci sceneggiati di storie scritte espressamente da Albino Bernardini per il piccolo schermo.

Quali sono i problemi a volte quasi drammatici che un bambino affronta una volta che, trasferitosi con la famiglia in una città o paese diverso da quello originario, si deve misurare con un contesto sociale e culturale diverso dal suo? E quali sono le reazioni dei parenti e dei genitori? Queste alcune delle domande che si sono posti i realizzatori della trasmissione che descrive con delicatezza i vari stati d'animo dei protagonisti i quali, nella mag-



giore parte, sono attori improvvisati presi « dalla strada ». Non mancano poi storie dedicate all'amore che i ragazzi nutrono per gli animali e al problema che, a volte si presenta in toni drammatici, di possedere uno spazio dove poter giocare. Un altro tema affrontato è quello del mondo degli anziani visto dai più piccoli Girati quasi interamente in Sardegna e Abruzzo questi sceneggiati, anche se apparentemente sono dedicati ai più piccoli, costituiscono un chiaro invito a genitori ed educatori per meditare su tutto ciò che costella l'esistenza dei nostri ragazzi

35 anni fa l'Assemblea Costituente

E' un dato di fatto che ormai più di due generazioni di italiani hanno vissuto la travagliata e in certi momenti avvincente esperienza della nostra Repubblica. Oggi, a trentacinque anni da quando la maggioranza degli italiani espresse attraverso il Referendum la loro preferenza per la Repubblica e, come conseguenza, elesse i propri rappresentanti nell'Assemblea Costituente, da più parti si elevano voci a favore di modifiche della nostra Costituzione.

1947: la scelta democratica italiana di Mario Finamore (in onda prossimamente, giovedì, sulla Rete 2), oltre a tracciare una mappa delle nostre istituzioni pubbliche e a spiegare che cos'è la Costituzione, rievoca attraverso la viva voce di alcuni dei massimi protagonisti di quel periodo storico, quali i due presidenti dell'Assemblea Costituente Giuseppe Saragat e Terracini, le varie vicende storiche e politiche che portarono alla proclamazione della Repubblica.

Più specializzati dalle medie superiori?

E' quanto propongono di introdurre nella riforma delle medie superiori i due servizi speciali realizzati dalla rubrica del DSE Scuola aperta che questa settimana vanno in onda sulla Terza Rete, alle ore 21,40 il 26 gennaio e il 2 febbraio.

Realizzati la prima a Torino da Anna Sessa e la seconda a Bari da Milo Panaro, le due trasmissioni conducono un'approfondita inchiesta sugli istituti tecnici industriali e sulle scuole professionali di queste due città. Non sempre alle aspettative corrispondono delle realtà occupazionali adeguate. Questo è almeno quanto risulta dall'inchiesta condotta da Scuola aperta negli istituti tecnici industriali.

« E' necessario introdurre nella riforma delle superiori », sottolinea Angelo Sferrazza che è uno dei curatori della rubrica, « adeguati corsi di specializzazioni che offrano ai giovani un reale sbocco sul mercato del lavoro, sempre nel caso in cui non intendano proseguire gli studi ».

di MONICA BERNATH

POMODORO UN'INVENZIONE CIRIO!

Solo Cirio
ti dà
10 specialità
al pomodoro.

- Pomodoro Pelati
- SuperCirio
- Passata di Pomodoro
- Doppia Passata
- Doppio Concentrato
- Pomidorini di Napoli
- Succo di Pomodoro
- Salsa Rubra
- Salsapronta
- Polpa di Pomodoro



Cirio, cent'anni di verità

DUE PAROLE

di PADRE CREMONA

Cabrini, una madre per gli emigrati

« Si celebra ogni anno, ma con scarso interesse dell'opinione pubblica, la giornata degli emigrati... Il fenomeno dell'emigrazione, specialmente in Italia, è visto so ed ha una storia lunga e dolorosa. Non viene ricordata, per esempio, la dedizione di persone che, come madre Cabrini, dedicarono la loro vita agli emigrati » (Suor Lucia Rodriguez - Roma)

Qualche mese fa, le missionarie di santa Francesca Cabrini hanno solennizzato il 1° centenario della loro fondazione con una settimana di riflessione sul carisma della fondatrice e del proprio istituto. Madre Francesca Saverio Cabrini fu una donna meravigliosa per la sua sensibilità umana e per quello che ha saputo fare e far fare a vantaggio degli emigrati italiani, e non solo italiani, in America. La sua vocazione missionaria iniziale era per la Cina. Ma in una udienza, papa Leone XIII le disse perentoriamente: « Non in Oriente, ma in Occidente ». E madre Cabrini cambiò rotta. Il 23 marzo del 1889, con sei suore, partì da Le Havre e sbarcò a New York dopo otto giorni di navigazione. Erano le nove di sera, una grande folla si pigiava sulla banchina per scoprire un parente che attendeva dall'Italia. Per un disguido postale, nessuno c'era ad attendere le suore che dovettero girare tutta la notte per cercare la casa dei missionari scalabriniani. Dopo qualche tempo, sulle pagine di un grande giornale, un articolo insignificante. « Da qualche settimana si vedono in giro donne di colorito bruno. Percorrono le strade della "piccola Italia", s'arrampicano per scale anguste, scendono nei sudici sotterranei e non temono di entrare in certi antri dove un poliziotto si guarderebbe di metter piede da solo. Sono esili, portano un abito diverso da quello delle solite devote, poche parlano inglese. Sono italiane. Le guida una donna dagli occhi grandi. Non parla inglese, ma è una donna di temperamento... ». Sarebbe lungo raccontare l'avventura della Cabrini e del suo istituto in America, Brasile, Argentina, Nicaragua. Attraversò una trentina di volte l'Atlantico e una le Ande, fondando scuole e ospedali in un periodo disumano per gli emigrati, senza previdenze, senza solidarietà reciproca, non protetti dagli infortuni. L'epistolario della Cabrini è interessantissimo per la storia dell'emigrazione. In una lettera parla dell'apostolato delle suore tra i minatori: « Si sono recate alla profondità di 900 piedi, calate nella miniera in un secchio, per un'apertura non più larga di un metro quadrato, praticato obliquamente nella roccia. L'aria compressa, introdotta nel cavo, rendeva possibile la respirazione. Altre volte hanno camminato per chilometri in strette gallerie alla stessa profondità, recando una buona parola a quei poveretti... ». L'apostolato delle figlie della Cabrini, come anche dei missionari scalabriniani, continua ai nostri giorni, nella maniera più efficace. Più che mutare, i tempi camminano soltanto: l'emigrazione è ancora una piaga da curare...



Prima colazione con Kellogg's Corn Flakes e latte!

La buona abitudine del mattino.



Kellogg's® CORN FLAKES

I fiocchi dorati di granoturco duro.

Secondo voi quante pannocchie di granoturco ci sono in una scatola di Kellogg's Corn Flakes?

Considerate il valore nutritivo di una pannocchia di granoturco: la sua genuinità, le sue virtù alimentari. Moltiplicate tutto questo per dodici e avrete la risposta alla domanda iniziale.

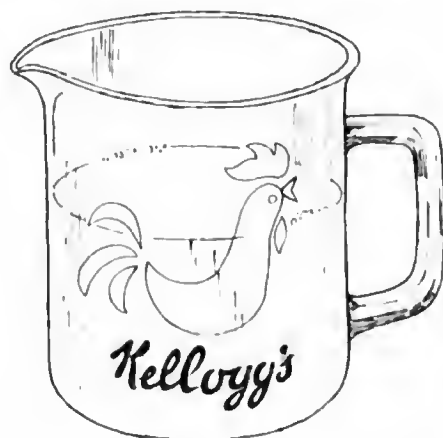
Sembra incredibile, ma in una scatola di Kellogg's Corn Flakes, ci son ben dodici pannocchie di granoturco maturo. Dodici volte la bontà di uno dei più ricchi prodotti della terra, trasformata in fiocchi.



Basterà poi aggiungere latte e zucchero, per fare di Kellogg's Corn Flakes il nutrimento insostituibile di tutte le mattine, per tutta la famiglia.

In più, una simpatica sorpresa per voi. Guardate sul retro delle confezioni di Kellogg's Corn Flakes e saprete come avere in omaggio questa allegra "lattiera".

Con 4 scatole in regalo la "lattiera" con il galletto Kellogg's.



Agenda

L'OROSCOPO

di TOMMASO PALAMIDESSI

ARIE



21 marzo
20 aprile

Gli ultimi giorni della settimana saranno più facili grazie al contributo di un'amica e di un superiore. Dinamismo da Saturno e Venere. Giorni favorevoli: 26, 29, 31.

LEONE



24 luglio
23 agosto

Nel tentativo di sviare i vostri propositi vi turberanno con informazioni false e bugiarde. Aumentate la capacità di convincere. Giorni favorevoli: 26, 28, 30.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Sappiate valorizzare di più le capacità e l'intelligenza di chi vi circonda. Certe situazioni si presenteranno piuttosto ingarbugliate. Giorni buoni: 26, 27, 29.

TORO



21 aprile
21 maggio

Situazione affettiva in bilico. Perturbazioni sulle quali è bene non soffermarsi per non creare l'irreparabile. Attenzione a ciò che dite. Giorni buoni: 25, 28, 29.

VERGINE



24 agosto
23 settembre

Serenità e atmosfera di pace con tutti. Potrete raccogliere adesioni e simpatia e ogni cosa avrà una evoluzione facile e buoni guadagni. Giorni fausti: 25, 30, 31.

CAPRICORNO



22 dicembre
20 gennaio

Il periodo è poco favorevole alle richieste di qualunque natura. Rifiuto netto a una vostra rivendicazione. Assilli per un problema economico. Giorni fausti: 25, 28, 29.

GEMELLI



22 maggio
21 giugno

Fatevi avanti con decisione, se volete che il vento della fortuna soffi dalla vostra parte. Qualcuno farà atto di sottomissione. Giorni fausti: 27, 29, 30.

BILANCIA



24 settembre
23 ottobre

Il buon umore e i modi cordiali avvicineranno alla vostra persona le buone occasioni per ottenere le migliori che attendete. Giorni buoni: 29, 30, 31.

ACQUARIO



21 gennaio
18 febbraio

Con la presenza di spirito otterrete i vantaggi richiesti, anche all'ultimo momento. Risolverete ogni cosa senza fare torti a nessuno. Giorni favorevoli: 26, 27, 31.

CANCRO



22 giugno
23 luglio

La persona che vi ama finge l'indifferenza per il suo carattere riservato, ma sotto l'apparenza tiepida arde il fuoco più caldo. Giorni buoni: 25, 26, 27.

SCORPIONE



24 ottobre
22 novembre

Questo è il momento di farvi da parte. Degli amici si avvicineranno, ma dovrete dimostrare fiducia e affetto nei loro confronti. Giorni ottimi: 25, 30, 31.

PESCI



19 febbraio
20 marzo

La situazione attuale è pesante e difficile ma avrete tutti gli elementi in mano per uscirne con onore. Certi cambiamenti vi sorprenderanno. Giorni favorevoli: 27, 28, 30.

LA SCHEDINA



I pronostici di Carmen Russo

CONCORSO
23



Totò
"AL SERVIZI"

PARTITE DEL 25-1-1981

FIGLIA

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	Concorso 23 del 25-1-81
1	Ascoli	Fiorentina	1 X 2
2	Avellino	Bologna	X
3	Catanzaro	Cagliari	1 X
4	Como	Brescia	1
5	Juventus	Napoli	1 X
6	Perugia	Inter	1 X 2
7	Pistoiese	Roma	X X 2
8	Udinese	Torino	X X 2
9	Atalanta	Cesena	X X
10	Milan	Pescara	1
11	Verona	Spal	1
12	Prato	Mantova	X
13	Matera	Sambenedetti	X

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

settimana radiofonica dal 25 al 31 gennaio

Domenica

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Musica più Omaggio a John Lennon 0,13 Intorno ai giradischi 1,06 Musica da camera 1,36 Applauditissimi 2,06 Un po' di jazz 2,36

Per pochi intimi 3,06 Orchestre alla ribalta 3,36 Per automobilisti soli 4,06 Complessi di musica leggera 4,36 Musica sinfonica 5,06 Due voci e un'orchestra 5,36 Per un buongiorno (Nell'int. ore 5,45: Giornale dell'Italia)

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33

Lunedì

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Punto d'incontro Sulla strada dell'Europa di F. Fava 0,13 Intorno ai giradischi 1,06 Un tufo nel passato 1,36 Il melodioso '800 2,06 Primi applausi 2,36 Parole e musica 3,06 Di-

vertimento per orchestra 3,36 Solisti celebri 4,06 La vita in allegria 4,36 I nostri complessi di musica leggera 5,06 Juke-box 5,36 Per un buongiorno (Nell'int. ore 5,45: Giornale dell'Italia)

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33

Martedì

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Un'antenna sola Compositori nell'Europa romantica di C. M. Pappagallo, a cura di C. Demofonti 0,13 Intorno ai giradischi 1,06 Cantanti lirici 1,36 Italiani graffiati 2,06 Sotto il cielo di

Napoli 2,36 Divagazioni musicali 3,06 E se e tardi che importa? 3,36 Nel mondo dell'opera 4,06 Musica in celluloide 4,36 Canzoni per voi 5,06 Complessi alla ribalta 5,36 Per un buongiorno (Nell'int. ore 5,45: Giornale dell'Italia)

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33

Mercoledì

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Microfono aperto Laboratorio '80, di Bolzoni Novelli (quindicinale) 0,13 Intorno ai giradischi 1,06 E' il momento di 1,36 Buio in sale sipario 2,06 Spazio musica 2,36 Giostra di mo-

tivi 3,06 Pagine pianistiche 3,36 Due voci, due atiti 4,06 Musica senza confini 4,36 Le mille e una note 5,06 La nostra discoteca 5,36 Per un buongiorno (Nell'int. ore 5,45: Giornale dell'Italia)

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33

Giovedì

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica (I) 0,13 Intorno ai giradischi 0,36 Assolutamente musica (II) 1,06 Il discologo 1,36 Canzoni a buon'ora 2,06 Folklore in musica 2,36 Compositori del '900 3,06

Appuntamento con i nostri cantanti 3,36 Disco teka sound 4,06 Danze, romanze e cori da opera 4,36 Speciale musica 5,06 Abbiamo scelto per voi 5,36 Per un buongiorno (Nell'int. ore 5,45: Giornale dell'Italia)

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33

Venerdì

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti, a cura di Gina Basao 0,13 Reritè discografiche 0,36 Medioevo e Rinascimento 1,06 Piccola discoteca 1,36 Gli autori cantano 2,06 Giro del mondo 2,36 Confidenziale.

3,06 Pagine romantiche 3,36 Musica ancora musica 4,06 Dedicato a te 4,36 Napoli ieri e oggi 5,06 Canzoni da ricordare 5,36 Per un buongiorno (Nell'int. ore 5,45: Giornale dell'Italia)

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33

Sabato

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 846 pari a m 354,6, da Milano 1 su kHz 900 pari a m 333,3, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti, a cura di Gina Basao 0,13 Novità discografiche 0,36 Invito al jazz 1,06 Orchestre a confronto 1,36 Fiora all'occhiello.

2,06 Soft musica 2,36 Palcoscenico girevole 3,06 Viaggio sentimentale 3,36 Musica - In - 4,06 Facciamo le ore piccole 4,36 Canzoni di successo 5,06 Musicalmente vostri 5,36 Per un buongiorno (Nell'int. ore 5,45: Giornale dell'Italia)

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33

AUT. MIN. FIN. 4/215709



L.1200

IN TUTTE
LE EDICOLE



**ARMANDO
CURCIO
EDITORE**



Grande Enciclopedia della Maglia^{del} Cucito

dell'uncinetto del ricamo degli hobbies

72

**PAGINE
A COLORI**

in regalo

IL 1° FASCICOLO, LA COPERTINA IN TELA E ORO, LA SOPRACCOPERTA
PLASTIFICATA A COLORI, I RISGUARDI E IL FRONTESPIZIO DEL 1° VOLUME
UN CARTAMODELLO, DUE DECALCABILI.

domenica

25 GENNAIO

TV1

14,35 G

Disco ring

Jocelyn conduce il settimanale di musica e dischi - che presenta anche le classifiche della *Hit Parade* pubblicate a pagina 48



TV2

20,40 G

Drim

Franco Franchi presenta, con Ciccio Ingrassia, lo spettacolo musicale diretto da Gianni Boncompagni. I costumi sono di Luca Sabatelli



TV3

19,20 G

Giovani e musica e forse... una città

Biagio Proietti ha curato il soggetto, la sceneggiatura e la regia di questo programma della Sede regionale per l'Abruzzo



TV1

EUROVISIONE G

Collegamento tra le reti televisive europee Svizzera: Wengen

9,55 SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO DI SCI

Slalom gigante maschile. 1ª manche

Dalla Chiesa Parrocchiale di Sant'Alfonso in Acerra (Napoli)

11 SANTA MESSA G

celebrata da Mons. Antonio Riboldi, Vescovo di Acerra, in occasione della Giornata Mondiale dei Lebbrosi. Commento di Ciro Sarnataro. Ripresa televisiva di Carlo Balma

11,55 SEGNI DEL TEMPO G

Settimanale di attualità religiosa a cura di Liliana Chiale. Regia di Carlo De Biasi

12,15 LINEA VERDE G

a cura di Federico Fazzuoli. Regia da studio di Ezio Pecora. Pubblicità

13-14 TG L'UNA G

Quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Faruzzi. Regia di Luciana Ugoletti

13,30 TG 1 - NOTIZIE

Pubblicità

Dallo Studio 5 di Roma Pippo Baudo presenta

14-19,50 DOMENICA IN... G

(Vedi pag. 79) di Bruno Broccoli, Giorgio Calabrese, Franco Torti. Regia di Lino Procacci e

CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI

a cura di Paolo Valenti con

NOTIZIE SPORTIVE (14,20)

Pubblicità

IN... DIRETTA DA STUDIO

DISCO RING (14,35)

Settimanale di musica e dischi condotto da Jocelyn. Regia di Fernanda Turvani

Pubblicità

NOTIZIE SPORTIVE (15,20)

IN... DIRETTA DA STUDIO

Da Londra

IL CIRCO DI BILLY SMART (15,30)

Pubblicità

IN... DIRETTA DA STUDIO

Pubblicità

90° MINUTO (16,30)

Pubblicità

IN... DIRETTA DA STUDIO

NOTIZIE SPORTIVE (18,10)

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO (18,15)

Sintesi di un tempo di una partita di Serie B

Pubblicità

IN... DIRETTA DA STUDIO

Pubblicità

CHE TEMPO FA G

20 TELEGIORNALE

Pubblicità

20,40 IL BASTARDO G

Prima puntata. Regia di Lee H. Katzin. Interpreti: Andrew Stevens, Patricia Neal, Peter Bonerz, Beegie Barkette, Mark Neely, Eleanor Parker, Olivia Hussey, Tom Bosley, Donald Pleasance, Cameron Mitchell, Damon Douglas, Stephen Furst, Ike Eisenmann, Alan Napier, John Colicos, Lorne Greene, Benjamin Stewart, James Garret, Robert Burke, James Whitmore Jr., Keith McConnell. Distribuzione: MCA (Vedi pag. 79)

Pubblicità

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA G

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della Redazione Sport del TG 1

23,15 PROSSIMAMENTE G

Programmi per sette aere a cura di Pia Jacolucci

Pubblicità

TELEGIORNALE (23,30)

CHE TEMPO FA

rete

1

Il 31 gennaio è il termine utile per mettersi in regola con l'abbonamento alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse previste dalla legge

- 10 QUI CARTONI ANIMATI G**
Attenti e... Luni. Basta con la amazzoni. Distr.: Filmways International Ltd
- 10,20 MOTORE '80 G**
Rubrica settimanale a cure di Stefano Pavan e Gianni Rogliatti. Regia di Bruno Gambarotte
- 10,50 IL SOLISTA E L'ORCHESTRA G**
a cura di Lear Meestosi e Alberto Rocchegiani. Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte a orchestra. Solista Kazimierz Morski. Orchestre - A Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana direttore Siegfried Naumann. Regia di Lucienne Mescolo
- 11,30 PROSSIMAMENTE G**
Programma per sette sera a cure di Pia Jacolucci
- 11,45 TG 2 - ATLANTE G**
Del piccoli piaceri quotidiani e cura delle Redazione spettacolo, cultura e varietà del TG 2 (Vedi pag. 79)
- 12,15 CIAO, DEBBIE!**
La farfalla di carta: Madame Butterfly. Telefilm comico con: Dabba Reynolds, Don Chastain, Tom Bosley, e Patricia Smith. Scritto da Jim McGinn. Regia di Jess Oppenheimer
- 12,40 ANTEPRIMA DI CRAZY BUS G**
Preeentato Messimo Boldi, Cerlo Delle Piene, Daniela Goggi e Alfredo Pape. Pubblicità
- 13 TG 2 - ORE TREDICI**
Pubblicità
- 13,30 POVERO RICCO G**
(Il sogno americano del Jordache) tratto del romanzo di Irvin Shaw. Prima puntata. Sceneggiatura di Dean Rieaner con: Peter Strauss, Nick Nolte, Susan Blakely, Edward Asner, Gloria Grahame, Dorothy McGuire, Robert Reed. Regia di David Greene. Prod.: MCA (Vedi pag. 79). Pubblicità
- 15,15-16,45 TG 2 - DIRETTA SPORT G**
Talecronache di avvenimenti sportivi dall'Italia e dall'estero a cura di Beppe Berti
EUROVISIONE
Colloquio tra le reti televisive europee. Svizzera: Wengen
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO DI SCI
Slalom gigante maschile, 2ª manche (Cronaca registrata)
CORTINA: MOTOCICLISMO
Speedway su ghiaccio. Campionato mondiale
CUCCIAGO: PALLACANESTRO
Squibb-Sinudyn
EUROVISIONE
Colloquio tra le reti televisive europee. Francia: Parigi
IPPICA: GRAN PREMIO D'AMERIQUE
Pubblicità
- 16,45 CRAZY BUS G**
Autobus pazzo. Spettacolo della domenica di Alberto Argentini, Salvatore Baldazzi, Cessio Morosetti Taeti di Reoul Giordano, Mauro Graco, Gennaro Vantimiglia e Cessio Morosetti. Condotto da Massimo Boldi, Carlo Della Piene, Daniele Goggi. Scena di Zirkowsky. Luci di Giuseppe Di Mitri. Regia di Salvatore Baldazzi (Vedi pag. 79). Pubblicità
- 18,40 TG 2 - GOL FLASH G**
Pubblicità
- 19 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO G**
Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A. Pubblicità
PREVISIONI DEL TEMPO G
- 19,50 TG 2 - TELEGIORNALE**
- 20 TG 2 - DOMENICA SPRINT G**
Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino Da Luca, Lino Caccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Gerassino. Pubblicità
Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano
- 20,40 DRIM G**
Spettacolo musicale di Gianni Boncompagni e Merello Giorciolini. Direzione musicale di Paolo Ormi. Coreografie di Enzo Paolo Turchi. Scena di Gaetano Castelli. Costumi di Luca Sebastiani. Luci di Corrado Bartoloni. Programma a cura di Enrico Aregno. Regia di Gianni Boncompagni. Pubblicità
- 21,55 TG 2 - DOSSIER G**
Il documento della settimana e cure di Ennio Mastrostefano. Pubblicità
- 22,50 TG 2 - STANOTTE**
Dal Palazzo dei Congressi di Bologna
- 23,05 L'ERA DEL CINGHIALE BIANCO G**
Concerto di Franco Battiato. Regia di Roberto Cepenna

rete

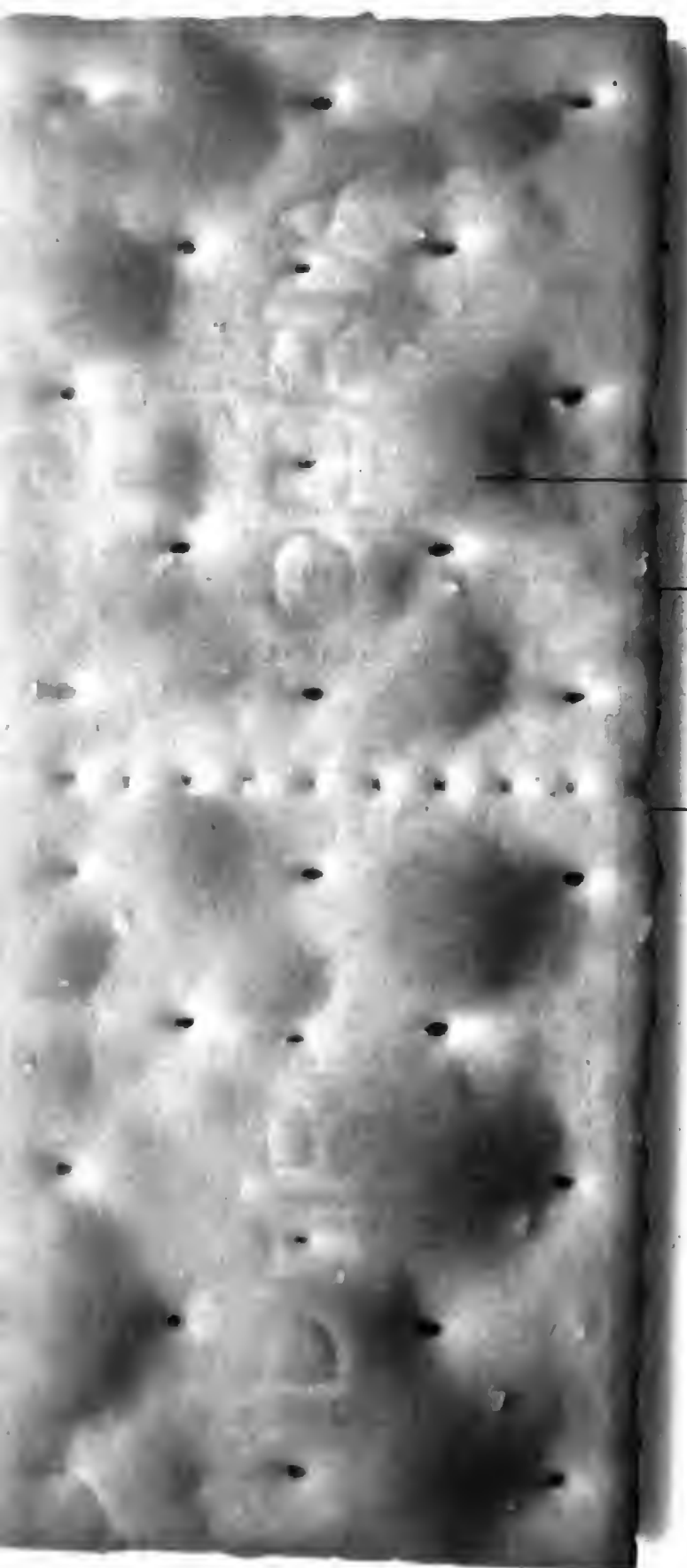
2

- 14,30-17,15 TG 3 - DIRETTA SPORTIVA G**
Talecronache a diffusione nazionale di due manifestazioni: Tennis tavolo e Pallacanestro femminile
- 17,15 DONALD E SALLY G**
di Iamos Duthia. Traduzione a adattamento di Alfredo Medori. Con: Sylvestra Le Touzel, Gerard Kelly, Ian Hogg, Maggie Riley, Sandra Voe, Victor Cerin, Bridget McCann, Jemee Kennedy, Peter Davidson, Alex McCrindle, Gregor Fisher, John Buick, Jeni Giffan, Nicholes Coppin. Regia di Brian Parker. Prod.: BBC (Replica)
- 18,30 LE CENTO CITTÀ D'ITALIA G**
Ancona città dorica. Regia di Tommaso Severi. Prod.: Trans World Film
- 18,45 PROSSIMAMENTE G**
Programmi per sette sere a cure di Pia Jacolucci
- 19 TG 3**
- 19,15 ARAGO X-001 G**
Cartoni animati. Il pianeta plukastro. Distr.: Pegaso Film Center
- 19,20 GIOVANI E MUSICA E FORSE... UNA CITTÀ G**
Cantautori rock ed altro del vivo, e Sulmone. Soggetto, sceneggiatura e regia di Biegie Proietti. Un progr. delle Sede reg. per l'Abruzzo
- 20,30 IL PROFESSOR BALDASSARRE G**
Cartoni animati. Il vento scomparso. Prod.: Jugoslavija Film
- 20,40 TG 3 - LO SPORT G**
e cura di Aldo Baccardi. Programmi a diffusione nazionale. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
- 21,25 TG 3 - SPORT REGIONE G**
Edizione della domenica a cura delle Redazioni reg. La giornata sportiva regione per regione
- 21,40 AL CHIARO DI LUNA G**
Cartoni animati. Animali al pascolo. Distr.: Pegaso Film Center
L'Italia in diretta
- 21,45 LE MANI SVELTE G**
I giovani a la fabbrica, a cura di Piergiorgio de Florantila. Regia di Gianni Amico
- 22,50 TG 3**
- 23,05 ARAGO X-001 G**
Cartoni animati. Il pianeta plukastro. Distr.: Pegaso Film Center (Replica)
- 23,10 ROCKCONCERTO G**
della Westfalanhalle di Dortmund il 19 dicembre 1980. Dire. Stralitz e Talking Heads a cura di Mario Colangeli. Realizz. di Lionello De Sena
- TRASMISSIONI PER LA PROVINCIA DI BOLZANO**
14,30-17,15 TG 3 - Diretta Sportiva G
17,15 Donald e Sally G (Replica)
18,30 Le cento città d'Italia G
18,45 Prossimamente G
19 - TG 3
19,15 Arago X-001 G Il pianeta plukastro
19,20 Giovani e musica e forse... una città G
Cantautori rock ed altro dal vivo, a Sulmone
- Sender Bozen**
Sendung in deutscher Sprache (20-20,40)
20 - Tagesschau
20,15 Café Wernicke (Sperimentale G)
Berlin zwischen 1925 und 1950. Spielfilm von Rolf Schulz - Wissenschaftliche Beratung: Joachim C. Fast - Mit Harald Juhnke, Johanna von Koczian, Peter Schmidt, Alme Eggert, Ursula Heyer u.a. - Regie: Herbert Ballmann. 11. - Swingtime - - Verleih: Berliner Warbefunk
- 20,40 TG 3 - Lo Sport G
21,25 TG 3 - Sport Regione G
21,40 Al chiaro di luna G Animali al pascolo
21,45 L'Italia in diretta. Le mani svelte G
22,50 TG 3
23,05 Arago X-001 G Il pianeta plukastro (Replica)
23,10 Rockconcerto G

rete

3

Un Doriano si riconosce dalle bolle:



ti dimostrano che
è a giusta lievitazione
naturale.

Non si sbriciola mai.

È meravigliosamente
digeribile perché
prodotto con oli vegetali.



Doriano, in tavola tutti i giorni.



lunedì

26 GENNAIO



TV1

22,25 G

Pianeta d'acqua

Seconda puntata del programma di Carlo Alberto Pinelli. La fotografia è di Vittorio Dragonetti, le musiche sono di Ennio Morricone



TV2

20,40 G

Galantuomo per transazione

Mario Scaccia è Don Giusto Pencola in questo lavoro di Giovanni Giraud. La regia teatrale è dello stesso Scaccia, quella televisiva è di Andrea Camilleri

TV3

20,40 G

Lo specchio rovesciato

Seconda puntata di *Un'esperienza di autogestione operaia*, un programma della Sede regionale per la Liguria



TV1



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

12,30 LE PRIME SEPARAZIONI NELL'INFANZIA G

Un programma di Massimo Ammaniti e Francesca De Vita 3^a puntata (Replica)
Pubblicità

13 TUTTILIBRI G

Settimanale di informazione libraria a cura di Folco Portinari
Realizzazione di Paola Amistà

13,25 CHE TEMPO FA G

Pubblicità

13,30 TELEGIORNALE

Pubblicità

14 ANNA, GIORNO DOPO GIORNO G

dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alban con Sophia Barjac, Collette Berge, Eric Colin Bernard Woringer Regia di Bernard Toublanc Michel 6^a puntata Prod.: Telfrance.

14,30 SPECIALE PARLAMENTO G

Un programma di Gastone Favero a cura di Gianni Colletta (Replica)



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

15 GLI ITALIANI E GLI ALTRI G

La presenza degli stranieri in 15 secoli di storia italiana. Un programma di Girolamo Arnaldi a cura di Alessandro Melicani e Maria Vittoria Tomaselli Regia di Mario Procopio 2^a puntata. Romani d'Italia e Romani d'Oriente (Replica)

15,30 IL MEGLIO DI VARIETY G

proposto da Paolo Giaccio e Guido Sacerdote (Vedi pag. 83)

16,30 REMI G

Le sue avventure. 18^a puntata. Ancora avanti Remi. Un programma a cartoni animati in 3 D dal romanzo - Senza famiglia - di Ettore Malot Animazioni di Akio Sugino. Regia di Yutaka Fujioka Distr.: Tokio Movie Shinsha Co Ltd

17 TG 1 FLASH

17,05 3, 2, 1... CONTATTOI G

Un programma ideato e curato da Sebastiano Romeo con la collaborazione di Grazia Tavanti

CAPITAN FUTURO. Cartone animato dal racconto di Edmond Hamilton 5^o episodio. Il Re Distruttore. Prod.: Toei Doga Animation

MA PERCHÉ? C'era una volta... l'uomo. I Carolingi - La invasione barbariche

MUSICA RAGAZZI A cura di Francesca Romana Leonardi



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18 SCHEDE - PEDAGOGIA G

Parola e Immagini. Macchina per insegnare di Mauro Laeng. Regia di Italo Pallini 4^a ed ultima puntata (Replica)
Pubblicità

18,30 MUSICA MUSICA G

Un programma di Luciano Gigante e Leandro Castellani con la collaborazione di Sandro Brugnolini, Oretta Lopane, Angelo Paccagnini. Realizzazione di Mara Nicchiarelli

18,50 L'OTTAVO GIORNO G

a cura di Dante Fauciolo Editoria e Cristianesimo. Un pensiero per l'uomo, di Gaspare Mura e Gianfranco Manganella
Pubblicità

19,20 UN AMORE DI CONTRABBASSO G

15^a ed ultimo episodio. Dalla Russia con ardore con Paul Sand, Michael Pataki, Penny Marshall. Regia di Robert Moore Prod.: Viacom

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO G

a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Fao

CHE TEMPO FA G

Pubblicità

20 TELEGIORNALE

Pubblicità

JOHN WAYNE: PROFESSIONE YANKEE

a cura di Claudio G. Fava e Vittorio Rolandi Ricci (XV)

20,40 I CAVALIERI DEL NORD-OVEST G

(- She Wore a Yellow Ribbon -, 1949). Film - Regia di John Ford. Interpreti: John Wayne, Joanne Dru, John Agar, Ben Johnson, Harry Carey jr., Victor McLaglen, George O' Brian, Mildred Natwick. Prod.: RKO (Vedi pag. 83)
Pubblicità

22,25 PIANETA D'ACQUA G

Un programma di Carlo Alberto Pinelli. Seconda puntata **Sulle tracce della pioggia.** Fotografia di Vittorio Dragonetti. Montaggio di Armando Portone. Musica di Ennio Morricone. Produttore esecutivo G. Carlo Cappelli. Teati e regia di Carlo Alberto Pinelli. Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - SSR - RTSI - H20 Film (Vedi pag. 83)
Pubblicità

TELEGIORNALE (23,20)

OGGI AL PARLAMENTO G CHE TEMPO FA

rete

1

Fra cinque giorni scade il termine per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse previste dalla legge



fluocaril bi-fluoré

BFFP

**Dentifricio Fluocaril bi-fluoré.
Un aiuto per la difesa dei tuoi denti.**

Fluocaril bi-fluoré concorre alla difesa dei tuoi denti, svolgendo un'azione disinfettante.
Fluocaril bi-fluoré contiene infatti benzoato di sodio ed eugenolo.
Combatte i batteri derivanti dai resti alimentari e dagli zuccheri, e la formazione del tartaro.
Fluocaril bi-fluoré crea i presupposti per una bocca sana e per dei denti altrettanto sani.
L'azione di Fluocaril bi-fluoré è completata dalla presenza di sali di fluoro che, rinforzando lo smalto dei denti, li difende dall'attacco della carie.

IN FARMACIA

Seguire le avvertenze
e le modalità d'uso.

TV1

15,30 G

Variety

Prosegue l'antologia che propone il meglio di Variety. Questi i servizi di stasera. Cerrà modello esportazione ci mostra la popolare cantante in tournée in Argentina, in Zeppe e il suo serraglio è di scena il musicista rock americano Frank Zappa, che ci racconta la sua vita e la sua musica. Dalle scuole di samba alle discoteche del Carnevale, in giro per il terzo servizio alla ricerca dell'Eros a Rio. Infine un divertente Don Pesquale junior.

TV2

19,05 G

Buonasera con...

Enrico Maria Salerno rievoca alcune figure di donna nella sua carriera di attore. Di qui una acenetta comica, ambientata sulle tonda di una nave, in cui Salerno è in compagnia di una fatalissima Amanda. Segue il telefilm *Le crisi del 26° anno* dalla serie George e Mildred. Jeffrey Fourmile per non andare solo al ricevimento dei « giovani conservatori » del circolo, è coatto a invitare la signora Roper. Mildred corre a comprarsi un nuovo abito.

20,40 G

I cavalieri del Nord-Ovest

FILM (Western, 1949). Un Ford-Wayne dei più classici, venuto subito dopo *Fort Apache* e svolto sugli sfondi affascinanti delle Valle dei Monumenti. La storia è di James Warner Bellah, abile artigiano della western story; per raccontarla Ford ha chiamato a raccolta la chiassosa combriccola dei suoi caratteristi, da McLaglen a Harry Carey, da Ben Johnson a Mildred Natwick. Wayne è il capitano Brittlea, in procinto di andare a riposo: l'ultima missione che gli è affidata consiste nello scortare moglie e nipote del comandante di Fort Strike alla diligenza che dovrà portarle al sicuro, visto che gli Cheyennes sono sul piede di guerra. Ma la diligenza non c'è, la stazione di posta è

già stata distrutta e lo stesso dreppello di Brittlea è sanguinosamente attaccato dagli indiani. Le donne vengono ricondotte al forte, mentre gli uomini di Brittlea resistono all'accerchiamento.

22,25 G

Pianeta d'acqua

La presenza dell'acqua sul nostro pianeta non è omogenea: ci sono zone dove essa è sovrabbondante e zone in cui è scarsa. Partendo da questa constatazione geografica, la seconda puntata di *Pianeta d'acqua* esamina gli effetti che quegli squilibri naturali hanno avuto ed hanno sullo sviluppo delle diverse società umane. Ad un estremo gli indios delle selve pluviali amazzoniche, schiacciati dal peso di un'acqua eccessiva in tutti i sensi. All'altro estremo i nomadi dei deserti.

TV3

20,40 G

Lo specchio rovesciato

La seconda puntata è dedicata alla storia dei portuali genovesi dai primi del '900 ad oggi. Alternando materiali di diverso tipo si parte dalla situazione in porto ai primi del secolo per giungere agli anni della seconda guerra mondiale. Dopo aver ricordato la partecipazione dei portuali alla Resistenza e il loro ruolo nella salvezza del porto il racconto arriva al 1946 con la nascita della CULMV (Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie), realizzazione di un progetto che aveva preso forma all'interno del C.L.N. La storia della compagnia dal '46 ad oggi viene illustrata per linee interne all'organizzazione. Viene ricordato così il lungo cammino che la compagnia ha percorso per adattarsi alla forme sempre nuove del lavoro portuale e per adeguare la propria struttura interna ai nuovi tempi e alle nuove esigenze di democrazia.

21,40 G

Scuola aperta-speciale

Il programma è dedicato al rapporto tra Regione e istruzione professionale. In maniera particolare, sarà esaminato il complesso delle attività di supporto delle Regioni sui temi: turismo, servizi, trasporti, agricoltura. L'inchiesta sarà sviluppata in Piemonte e in Puglia.

20,40 G

Galantuomo per transazione

Galantuomo per transazione di Giovanni Giraud (autore nella prima metà dell'800 di varie commedie satiriche ispirate a Molière e a Goldoni) è ricordata soprattutto per il forte ritratto del protagonista, Giusto Pencoia, giudice che possiede una sottile abilità nel chiarire le più intricate questioni con ragioni che salvaguardano sempre i suoi interessi e salvano nello stesso tempo la sua coscienza. Il giudice ipocrita alla fine si imbatte in un caso che lo mette a nudo e si avvede di aver sempre imbrogliato gli altri e di avere ingannato anche se stesso.

Protagoniste di questo edatamento televisivo è Mario Scaccia.

22,20 G

La fame degli altri

S'inizia oggi *La fame degli altri*, un programma in due parti dedicato al grave problema della fame nel mondo. La trasmissione è stata impostata su una lunga intervista a monsignor Helder Camara. Il vescovo brasiliano noto per le sue instancabili azioni in difesa dei poveri del Terzo Mondo. Numerosi i temi e gli spunti della prima puntata. Si esamina, ad esempio, la più recente politica delle multinazionali agroalimentari; in Brasile queste compagnie hanno cambiato il ruolo della cenna da zucchero: è nata l'alcolchimica e ciò, in termini pratici, significa più terre per produrre canne e avere più alcol in sostituzione della benzina, anziché più terre per produrre alimenti. (Servizio a pag. 16).

svizzera

- 18 — Per i più piccoli G
- 18,30 Per i bambini G
- 18,40 Telegiornale - 1ª edizione G
- 18,50 Il mondo in cui viviamo G
Ecosistemi: Un lago
TV-Spot G
- 19,20 Obiettivo sport G
Commenti e interviste del lunedì - TV-Spot G
- 19,50 Il Regionale G TV-Spot G
- 20,15 Telegiornale - 2ª edizione G
TV-Spot G
- 20,40 Spirito di un'epoca G
Otto secoli di architettura britannica - 3. Il culto della grandezza
- 21,30 Tama musicale G
Il Museo teatrale alla Scala
- 22,15 Jazz club
- 22,35-22,45 Telegiornale - 3ª ed. G

capodistria

- 17,30 Film
(Replica)
- 19 — Passo d. danza G
— Nova Variazioni su un tema di danza
— Fantasia
(Replica)
- 19,30 Temi d'attualità G
- 20 — Cartoni animati G
— Due minuti G
— Zig Zag G
- 20,15 TG - Punto d'incontro G
- 20,30 Il trofeo G
Film
con Siojan Arandjelović, Slobodan Dimitrijević, Eva Ras
Regia di Kerolj Viček
- 22 — TG - Tutto oggi G
- 22,10 Film

francia

- 12,05 Venite a trovarmi
- 12,29 La messaggera (6ª)
- 12,45 Telegiornale
- 14 — Aujourd'hui madame
- 18,30 Itinerari
- 17,20 Finestra su...
- 17,52 Recré A 2
- 18,30 Telegiornale
- 18,50 Numeri a lettere, Gioco
- 19,20 Attualità regionali
- 19,45 Top club, a cura di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20,35 Carta in tavola
- 21,55 Storia dell'alpinismo (4ª)
- 22,45 Il cinema giovane degli anni '80
- 23,15 Telegiornale

montecarlo

- 14-14,15 Piazza degli affari G
- 17,15 Montecarlo news G
- 17,30 Io, tu e la scimmia G
- 18,20 Shopping G
- 18,35 Telefilm
- 19,05 Telemenu
- 19,15 La - tata - e il professore
- 19,45 Notiziario G
- 20 — Il buggzzum G Quiz
- 20,35 Il figlioccio del padrino
Film - Regia di Mariano Laurenti con Siro Urzi
- 22,10 Bollattino meteorologico G
- 22,15 49° Rally di Montecarlo
- 22,30 Kojak G Telefilm
- 23 — Oroscopo di domani G
- 23,05 Notiziario - 2ª edizione G
- 23,15 Cinema Cinema G



TVI

Capitan Futuro

Nuova serie di cartoni animati tratti dal racconto di Edmond Hamilton. L'episodio in onda oggi è intitolato *Trappola in fondo al mare*

17,05 G



TV2

21,30 G

L'imperatore del Nord

Lee Marvin in una scena del film diretto da Robert Aldrich. Fra gli interpreti: Ernest Borgnine, Keith Carradine, Charles Tyner, James Goodwin



TV3

20,40 G

Il concerto del martedì

La 35ª Sagra Musicale Umbra ripresa dalla Sala Maggiore della Galleria Nazionale dell'Umbria

TVI



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

12,30 SCHEDE - PEDAGOGIA G

Parole e immagini, Macchine per insegnare, di Mauro Laeng. Regia di Italo Pellini. 4ª ad ultime puntate (Repliche). Pubblicità

13 GIORNO PER GIORNO G

Rubrica del TG 1 a cura di Ugo Guidi e Andrea Melodia. Conducono in studio Bianca M. Piccinino e Marcello Morece. Pubblicità

13,25 CHE TEMPO FA G

Pubblicità

13,30 TELEGIORNALE

Pubblicità

14 ANNA, GIORNO DOPO GIORNO G

Regie di B. Toubanc Michel. 7ª puntata. Prod.: Talfrance

14,30 OGGI AL PARLAMENTO G

14,40 SPECCHIO SUL MONDO G

TG 1 informazioni, a cura di Pierluigi Varvesi, con la collaborazione dell'Ente Nazionale Sordomuti

15 VINO E PANE G

dal romanzo di Ignazio Silone. Sceneggiatura di Giovanni Guareschi e Giuseppe Lazzari. Scene di Mischa Scendella. Costumi di Mariù Alienello. Delegata alla produzione Irma Clementel. Regia di Piero Schivazappa. (-Vino e pane- di Ignazio Silone è pubblicato da Mondadori Editore) (Repliche) (Rag. aff. nel 1972)

16,05 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO G

Un sonno ristoratore - Cordata in montagna - Autisti di piazze - I fantasmi del relitto. Prod.: United Artists

16,30 REMI G

Le sue avventure. 19ª puntata: Di nuovo l'inverno. Regia di Yutaka Fujioka. Distr.: Tokio Movie Shinsha Co. Ltd.

17 TG 1 - FLASH

17,05 3, 2, 1... CONTATTOI G

Un programma ideato e curato da Sebastiano Romano con la collaborazione di Grazia Tervanti

CAPITAN FUTURO. Cartone animato dal racconto di Edmond Hamilton. 6ª episodio: Treppola in fondo al mare. Prod.: Toei Doga Animation

MA PERCHÉ? a cura di Guarrino Gantilini, con la collaborazione di Riccardo Milena. Perché vuoi fare il cantautore? di Gianfranco Giegni. Teatr di Giandomenico Curi

MUSICA, RAGAZZI! a cura di Francesca Romana Leonardi



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18 QUALE ENERGIA: G

ricerche e opinioni sull'energia nel futuro. Un programma ideato e diretto da Adriana Foti. Consulenza scientifica di Rita Colantonio. 3ª puntata. Pubblicità

18,30 PRIMISSIMA G

Attualità culturali del TG 1 a cura di Vanni Ronciavalle

19 OPLA', IL CIRCO G

Regie di Gjon Kolndrekej. Pubblicità

19,20 PER TUTTO L'ORO DEL TRANSVAAL G

1ª epis. Regia di C. Boissac. Prod.: Teletip (Vedi pag. 87)

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO G

CHE TEMPO FA G

Pubblicità

20 TELEGIORNALE

Pubblicità

20,40 TRIBUNA POLITICA G

a cura di Jader Jacobelli. Conferenza-stampa del PLI. Pubblicità

Per il centenario della morte di Fëdor Dostoevskij

21,45 I FRATELLI KARMAZOV

di Fëdor Dostoevskij. Sceneggiatura di Diego Febbrì. Quinta puntata. Con: Corrado Poli, Cesare Polacco, Laura Carli, Vittorio Duse, Giovanna Galletti, Orso Guerrini, Antonio Radaielli, Giuseppe Partile, Lee Massari, Giancarlo Dettori, Alfio Patrini, Marcello Bartini, Andrea Aureli, Lucio De Santis, Sergio Fiorentini, Gianni Agus, Silvia Vigeveni, Giovanni Boscaro, Glauco Onorato, Roldano Lupi, Lucio Rama, Meriolina Bovo, Franco Orlendi. Delegato alla produzione Aldo Nicolaj. Musica originale di Piero Piccioni. Scene e costumi di Ezio Frigerio. Regia di Sandro Boichi (Replica) (Registrazione effettuata nel 1968) (Vedi pag. 87)

22,45 FRONTIERE MUSICALI G

Pistoia blues festival, a cura di Romano Del Forno. Regia di Giorgio Fabretti. Pubblicità

TELEGIORNALE (23,20)

OGGI AL PARLAMENTO G CHE TEMPO FA SPECCHIO SUL MONDO G

GRAN NOVITÀ!

LINES *sottile*

**L'assorbente
2 volte più sottile**

NON SI NOTA
NON SI MUOVE

**ed ugualmente
molto assorbente**

ASSORBENTE NORMALE

ARMANDO TESTA SPA

L.700

GRANDE NOVITÀ!

LINES
LIBERTY
sottile

ASSORBENTE 2 VOLTE PIÙ SOTTILE
UGUALMENTE MOLTO ASSORBENTE

ombra 2 volte di meno e protegge ancora di più.

grande assorbenza, minimo spessore:

non riusciti a contenere in poco spazio
grande assorbenza.

impermeabile su 3 lati:

folgio di morbido polietilene lo avvolge
completamente a "C" sui 3 lati esterni;

aiuta ad impedire anche la fuoriuscita laterale.

Non si muove,
perchè aderisce da solo alla
mutandina.

È più lungo,

quindi protegge di più (86 donne su 100
giudicano la sua lunghezza "ideale" per i
flussi normali).



**PER TUTTI
I GIORNI
DEL CICLO**

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

TV1

18,30 G

Primissima

Questa settimana la rubrica di attualità culturali del TG1, curata da Vanni Ronsisvalle, dedica buona parte dello spazio alla musica. E' previsto un servizio da Graz sull'università del jazz dove i più grossi jazzisti americani ed europei vanno a perfezionarsi. Un altro servizio è dedicato a una grande banda di strumenti a percussione che ogni anno si esibisce per le strade di Manhattan. Infine un'intervista a Gaslini. Non mancheranno naturalmente gli usuali panorami

di libri, mostre, appuntamenti. Una curiosità: è in lavorazione una nuova sigla. Dopo tre anni quella mimica (con Lidia Biondi) cede il posto a un'animazione grafica.

19,20 G

Per tutto l'oro del Transvaal

Prende il via un nuovo telefilm in tredici episodi di produzione franco-tedesca, ambientato nel Sudafrica durante la guerra anglo-boera (1899-1902). Jacques Cervin, un giovane medico, riceve da un uomo che sta per morire, e di cui si è preso cura, una favolosa eredità: una miniera di oro nel Transvaal. Mentre la guerra anglo-boera infuria in quel Paese, Cervin s'imbarca su una nave diretta a Città del Capo. Durante il viaggio conosce una giovane inglese.

Mary Lawson, della quale si innamora. Ma, appena sbarcato, viene arrestato dalla polizia militare britannica e accusato di spionaggio per la Repubblica del Transvaal.

21,45

I fratelli Karamazov



Carlo Simoni e Salvo Randone nello sceneggiato diretto da Sandro Bolchi

TV3

19,30 G

TV 3 Regione

PIEMONTE Quarto stato
VALLE D'AOSTA Teatro popolare valdostano: lo Charaban - Dzaque et Madeleun -
LOMBARDIA Sul filo del lavoro
TRENTINO-ALTO ADIGE (TN) Vivere con il cane: Ezio Vezzoli, 2^a p.
VENETO Ruzante a Ferrara, 6^a p.
FRIULI-VENEZIA GIULIA Un cantie e chiamato spettacolo il morto per inganno
LIGURIA Arcobaleno, l'America a orologeria
EMILIA-ROMAGNA Spazio regione Un sindaco, una città Torrelita
TOSCANA Settecento
UMBRIA L'Umbria attraverso il fascismo, 1^a p.
MARCHE Le maschere e i volti idee per un teatro nelle Marche
LAZIO La posta del cittadino
ABRUZZO Fotograffiamo
MOLISE Sanno '80 Jazz concerto quartetto di Tonino Balsamo 2^a p.
CAMPANIA La mia terra, G^a p.
PUGLIA L'editoria in Puglia
BASILICATA Strattamenti regionali: Un atterraggio di fortuna (Prosegue alle ore 23,15)
CALABRIA Pronto, c'è video? (La 1^a parte alla ore 18,30)
SICILIA Binocolo
SARDEGNA Gran Premio, 2^a p.

21,55 G

Ritratto di un veleno

La tragedia di Seveso del 10 luglio 1976 ha reso famosa la diossina per i danni gravissimi arrecati agli esseri viventi e all'ambiente.

La trasmissione di questa sera mostra le ricerche svolte in tutto il mondo su questa sostanza chimica velenosa.

TV2

17,30 G

L'Apemaia

La nostra piccola amica vagabonda oggi incontra un curioso personaggio che dichiara di chiamarsi Geronimo e di appartenere alla nobile casata dei Millepiedi di Ripaflorita. Questo sì che è un bel'incontrol Però, nobiltà a parte, questo povero Geronimo è afflitto da indecisione acuta, per cui tutta la sua vita è punteggiata di interrogativi. Figuriamoci, Maia è addirittura alibita. Lei che fa le cose di impeto decide di far guarire Geronimo.

20,40 G

Spazio sette

In che modo sono cresciuti i figli della guerra civile in Irlanda? Le azioni terroristiche dell'IRA, l'organizzazione clandestina dell'isola, iniziarono nel lontano 1969 accentuando la profonda divisione fra cattolici e protestanti. A Belfast, capitale dell'Irlanda del Nord, già dodici anni fa, una coppia mista, marito cattolico e moglie protestante poniamo, era guardata con diffidenza; l'uno e l'altra incontravano difficoltà pratiche nella vita quotidiana (per esempio il posto di lavoro). Ma oggi i ragazzi nati allora quale clima sentono intorno? E' a questo interrogativo che vuole rispondere il servizio realizzato a Belfast da Franco Biancacci per il nuovo settimanale del TG2 (curato da Ettore Masina e Paolo Meucci).

21,30 G

L'imperatore del Nord

FILM (Drammatico, 1973). Film singolare di quel regista incontinentemente che è Robert Aldrich. Un ritorno agli anni difficili del '29, popolati da legioni di poveracci che inseguivano la sopravvivenza da un capo all'altro degli States. Il « ritorno » è costruito da Aldrich nelle forme d'una ballata a cui non sono estranee le riflessioni sulle ipotesi di cambiamento sociale che le condizioni del tempo suggerivano. Si parla dell'odio feroce fra « Numero Uno », disoccupato vagante senza un dollaro come tanti altri compagni, e l'ottuso Shack, violento capotreno che, con i clandestini che saltano sul suo convoglio per non pagare il biglietto, si esprime a colpi di martello crnicida.

svizzera

- 9-9,30 Telescuole G
- 10-10,30 Telescuola G (Replica)
- 18 — Per i più piccoli G
- 18,05 Per i bambini G
- 18,10 Per i ragazzi G
- 18,40 Telegiornale - 1^a edizione G
- 18,50 Compleanno a Follyfoot G
- 19,20 Il carrozzone G
- 19,50 Il Regionale G TV-Spot G
- 20,15 Telegiornale - 2^a edizione G
- 20,40 L'elemento - D - G
- 21,40 Orsa Maggiore G
- 22,25 Telegiornale - 3^a edizione G
- 22,35-24 Martedì sport G

capodistria

- 17,30 Film (Replica)
- 19 — Odprta meja - Confine aperto G Traemissione in lingua slovena
- 19,25 L'angolino del ragazzi G
- 19,50 — Jamie e la torcia magica
- 20,15 TG - Punto d'incontro G
- 20 — Cartoni animati G
- 20,15 — Duo minuti G Zig Zag G
- 20,30 Come Eva... più di Eve Film con Joan Collins, Kenneth Moore, George Cole. Regia di Noel Langley
- 22 — TG - Tutto oggi G
- 22,10 Locandina - Flash G
- 22,20 Pallacanestro G

francia

- 10,30 A 2 Antiope
- 12,05 Venite e trovarmi
- 12,29 Le messaggere (7^a)
- 12,45 Telegiornale
- 13,35 Rotocalco regionale
- 14 — Aujourd'hui madame
- 15 — Houla, houla. Film
- 16,30 Store corte
- 16,55 Finestra su...
- 17,52 Recré A 2
- 18,30 Telegiornale
- 18,50 Numeri e lettere. Gioco
- 19,20 Attualità regionali
- 19,45 Top club, a cura di Guy Lux
- 20 — Telegiornale
- 20,40 F come Fairbanks. Film
- 21,30 Telegiornale

montecarlo

- 14-14,15 Piazza degli affari G
- 17,15 Montecarlo news G
- 17,30 Io, tu e la scimmia G
- 18,20 Shopping G
- 18,35 Telefilm
- 19,05 Talemén G
- 19,15 La - tata - a il professore
- 19,45 Notiziario G
- 20 — Il buggzzum G Quiz
- 20,35 Sette contro la morte. Film. Regia di Paolo Bianchini
- 22,10 Bollettino meteorologico G
- 22,15 49° Rally di Montecarlo
- 22,35 Gli intoccabili G La mar- chesa di Baviera - Telem. m
- 23,30 Oroscopo di domani G
- 23,35 Notiziario - 2^a edizione G
- 23,45 Agglicetol Aste

28 GENNAIO

TVI

20,40 G

Serpico

Pamela Bellwood è fra gli interpreti del telefilm intitolato *Lo scheletro in cantina*



TV2

20,40 G

Vita di Antonio Gramsci

Mattia Sbragia è il protagonista dello sceneggiato diretto da Raffaele Maiello. La terza parte ha per titolo *L'educazione carceraria*

TV3

20,40 G

Lancillotto e Ginevra

Laura Duke Condominas è fra gli interpreti di questo film del 1974



TVI



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

12,30 **QUALE ENERGIA: G**

ricerca e opinioni sull'energia nel futuro. Un programma ideato e diretto da Adriana Foti. Consulenza scientifica di Rita Colantonio. 3ª puntata (Replica)
Pubblicità

13 **ARTE CITTA' G**

Gioco come cultura, a cura di Maurizio Corgnati e Giuliana Salami. Regia di Maurizio Corgnati. Conduce in studio Flavio Caroli. 16ª puntata. Milano: Gli Sforza
Pubblicità

13,25 **CHE TEMPO FA G**

Pubblicità

13,30 **TELEGIORNALE**

Pubblicità

14 **ANNA, GIORNO DOPO GIORNO G**

Regia di Bernard Toublanc Michel. 8ª puntata. Prod.: Telfrance

14,30 **OGGI AL PARLAMENTO G**



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

14,40 **UNA LINGUA PER TUTTI G**

Il russo. Testi di Ludmila Negarville. Consulenza di Anna Lo Gatto Mayer, Claudia La Sorsa e Ludmila Cresnokutskaja Grieco. Conduce in studio Ludmila Negarville. Regia di Cesare M. Giannotti. 31ª trasmissione (Replica) (Il corso di lingue russa è pubblicato in volume dalla ERI-Edizioni RAI e Valmartina Editore ed è disponibile nelle librerie)

15,10 **L'UOMO DAGLI OCCHIALI A SPECCHIO**

Originale filmato in due puntate. Soggetto di Giovanni Roccardi. Sceneggiatura di Giovanni Roccardi, Mario Foglietti e Marcella Elsberger. Prima puntata. Con: Robert Hoffmann, Luigi Diberti, Antonella Murgia, Marcella Michelangeli, Sergio Rossi e con Antonello Campodifiori. Fotografia di Aldo Di Mercantonio. Montaggio di Cerlo Valerio. Musica di Sandro Brugnolini. Delegata alla produzione Paola Cortese. Regia di Mario Foglietti (Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana-Midafilm s.r.l.) (Replica) (Vedi pag. 91)

16,10 **IVAN GRAZIANI IN CONCERTO G**

e cura di Raoul Franco. Regia di Antonio Raffanini

16,30 **REMI G**

Le sue avventure. 20ª puntata. Arrivano i lupi. Regia di Yutaka Fujioka. Distr.: Tokio Movie Shinsha Co Ltd

17 **TG 1 - FLASH**

17,05 **3, 2, 1... CONTATTOI G**

Un programma ideato e curato da Sebastiano Romeo con la collaborazione di Grazia Tavanti

CAPITAN FUTURO, Cartone animato dal racconto di Edmond Hamilton, 7º episodio. **Demone degli abissi**. Prod.: Toei Doga Animation

MA PERCHE'? a cura di Guerrino Gentilini con la collaborazione di Riccardo Milana. **L'allenamento... ma cos'è?** di Renzo Martinelli

MUSICA, RAGAZZI! a cura di Francesca Romana Leonardi



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18 **GIACIMENTI IN FONDO AL MARE G**

Un programma di Franck Windsor. Prod.: BBC. Edizione Italiana a cura di Giulio Massignan
Pubblicità

18,30 **I PROBLEMI DEL SIGNOR ROSSI G**

Un programma curato e condotto in diretta da Luisa Rivelli. Realizzazione di Argia Ferrara

19 **CRONACHE ITALIANE G**

Pubblicità

19,20 **PER TUTTO L'ORO DEL TRANSVAAL G**

2º episodio. Regia di Claude Bolasol. Prod.: Teleciop

19,45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO G**

CHE TEMPO FA G

Pubblicità

20 **TELEGIORNALE**

Pubblicità

20,40 **SERPICO G**

Lo scheletro in cantina. Regia di Gerald Mayer. Interpreti: David Birney, Pamela Bellwood, Victoria Racimo, Tracy Brooks Swope, Len Birman, Frank Christl, Richard Forronjy, Frank Ramirez, Fred Pinkard, Tom Pedl. Distribuzione: Paramount Television (Vedi pag. 91)
Pubblicità

21,35 **STORIE ALLO SPECCHIO G**

Un programma ideato da Guido Levi, a cura di Maricia Sellari. Storia di Angela C., di Gianfranco Albano

22,10 **MERCOLEDI' SPORT**

Telecronache dall'Italia e dall'estero. Al termine:

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO G CHE TEMPO FA

- 12,30 TG 2 - PRO E CONTRO G**
Per una cultura a più voci, a cura di Carlo Cavaglià
Pubblicità
- 13 TG 2 - ORE TREDICI**
Pubblicità
- 13,30 CORSO ELEMENTARE DI ECONOMIA G**
a cura di Mirella Melazzo de Vincolis. Consulenza di Giuseppe Garofalo e Sergio Bruni. Regia di Armando Tamburrella. 1ª puntata. Lezione 1.1 Perché un corso elementare di economia (Replica)
Pubblicità
- In diretta dallo Studio 7 di Roma, TV 2 in collaborazione con TG 2, DSE e Servizi Parlamentari presenta
- 14-18 IL POMERIGGIO G**
Rotocalco quotidiano redatto da Enzo Belboni. Regia di Salvatore Siniscalchi. Prima parte. Nel corso del programma
- ORIENT-EXPRESS (14,10)**
Seria a cura di Claude Barma 6ª ed ultimo episodio. Wanda. Sceneggiatura e dialoghi di Pierre-Jean Remy. Personaggi ed interpreti: Wanda Rada Rassimov, Wiesner Claude Rich, Paul Jean Dessailly, Danielle Lina Sastri, Ingrid Daniela Ich, Gossiet Walter Buchhoff, Kael Stanko Molnar e con Tom Felaghy, Cesare Nizzica, Lorenzo Piani. Direttore della fotografia Biasco Giurato. Musiche di Ennio Morricone. Regia di Bruno Gantillon (Coprodotto da Antenne 2 - RAI-Radiotelevisione Italiana - Radio Télévision Suisse Romanda - Polyphon - Bayerischer Rundfunk)
- DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE**
- LA STORIA DEL VOLO (15,25)**
Una produzione NDR. Edizione italiana a cura di Maria Vittoria Tomasal. 5ª puntata
- 17 TG 2 - FLASH**
In diretta dallo Studio 7 di Roma
- 17,05 IL POMERIGGIO G**
Rotocalco quotidiano. Seconda parte. Nel corso del programma:
- TV 2 RAGAZZI**
- L'APEMAIA (17,30)**
Disegno animato tratto dai racconti di Waldemar Bonsels. Film in trappola. Distr.: Bete Film
- DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE**
- 18 10 STORIE DI BAMBINI G**
Soggetto di Albino Bernardini. Sceneggiatura a regia di Edoardo Mulargia. La via dei bambini
Pubblicità
- 18,30 DAL PARLAMENTO G**
TG 2 - SPORTSERA G
Pubblicità
- 18,50 GLI INDIANI DELL'AMERICA DEL SUD G**
di Daniel Dubois Lo scontro di due mondi. Prod.: FR3 (Vedi pag. 91)
- 19,05 BUONASERA CON... ENRICO MARIA SALERNO G**
Testi di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi. Regia di Silvio Ferri, con il telefilm comico Tentar non nuoce... della serie "George e Mildred" con Yootha Joyce, Brian Murphy. Scritto da Johnny Mortimer e Brian Cooke Prodotto e diretto da Peter Frezer-Jones per la Thames TV
Pubblicità
- PREVISIONI DEL TEMPO G**
- 19,45 TG 2 - TELEGIORNALE**
Pubblicità
- 20,40 VITA DI ANTONIO GRAMSCI G**
Soggetto e sceneggiature di Giuseppe Fiori e Raffaele Maiello. Collaborazione di Suso Cecchi D'Amico e Silvia D'Amico Bendicò. Consulenza storica di Gabriele De Rosa, Franco Ferri, Massimo L. Salvadori, Paolo Spriano. Con Mattia Sbragia e Piero di Iorio, Adriana Falco, Alessandro Haber, Fausto Lombardi, Stefano Santospago, Lina Sastri, Giovanni Visentin, Milena Vukotic. Scenografia di Andrea Crisanti. Costumi di Massimo Bolongaro, Rossana Romanini. Montaggio di Giuseppe Giacobino. Musica originale di Lorenzo Carpi. Direttore della fotografia Tonino Nardi. Organizzatore generale Enzo Giulioti. Delegato Rai al programma Firenze Fiorentino. Una produzione Filmapha s.p.a. realizzata da Mario Gallo. Regia di Raffaele Maiello. Terza parte. L'educazione carceraria (La sceneggiatura è pubblicata dalla ERI-Edizioni RAI) (Vedi pag. 91)
Pubblicità
- 22,15 IL PRIGIONIERO G**
Fuga dalla morte. Telefilm - Sceneggiatura di David Tomblin con Patrick McGeehan, Kenneth Griffith, Justine Lord, Christopher Benjamin, Michael Brennan. Regia di David Tomblin. Distr.: ITC (Vedi pag. 91)
Pubblicità
- TG 2 - STANOTTE (23,10)**

- 19 TG 3**
fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alla 19,30 informazione regione per regione
- 19,30 AL CHIARO DI LUNA G**
Cartoni animati Il villaggio dei fiori. Distr.: Pegaso Film Center
- 19,35 PAROLE IN SICILIA G**
Testi di Ghete Strano e Lucio Leante. Regia di Ghete Strano. Un programma della Sede regionale per la Sicilia
- DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE**
- 20,05 I NUOVI RAGIONIERI G**
Un programma di Nadio Delai. 3ª puntata. Il marketing. Regia di Paolo Montes
- 20,35 AL CHIARO DI LUNA G**
Cartoni animati. In giro per la campagna. Distr.: Pegaso Film Center
- 20,40 LANCILLOTTO E GINEVRA G**
(- Lancelot du Lac -, 1974) Film - Regia di Robert Bresson. Interpreti: Luc Simon, Laura Duke Condominas, Humbert Balsan, Vladimir Antolek, Patrick Bernard, Arthur de Montalembert, Charles Belan. Prod.: Mara-Films - O.R.T.F. (Vedi pag. 91)
- 22 TG 3**
- 22,30 AL CHIARO DI LUNA G**
Cartoni animati. Il villaggio dei fiori. Distr.: Pegaso Film Center (Replica)
- 22,35 GLI ULTIMI BUTTERI G**
di Piero Mechlini. Un paradiso non ancora perduto in Toscana, con la partecipazione di Giorgio Saviane. Consulenza di Italo Molinari. 1ª puntata. Un programma della Sede regionale per la Toscana
- TRASMISSIONI PER LA PROVINCIA DI BOLZANO**
- Sender Bozen**
- Sendung in deutscher Sprache (17,30-18,30)
- 17,30 Der Wolf und die Frau (Sperimentale G)**
Spielfilmaerie für grössere Kinder mit einer Trick- und Puppenfilm-Rahmenhandlung 3. - Der undurchsichtige Herr Kunzel -. Buch und Regie: Paul Elmerer
- Teddy Plüschohr und seine Freunde (Sperimentale G)**
Puppenfilm - Teil 2: - Geburtstagskuchen -. Buch und Regie: Werner Krausse. Verleih: Defa
- 18,30 Dipartimento Scuola Educazione**
Corso di lingua tedesca. 18ª lezione (Replica)
- 19 TG 3**
fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alla 19,30 informazione regione per regione
- 19,30 Al chiaro di luna G**
Il villaggio dei fiori
- 19,35 Parole in Sicilia G**
- Sendung in deutscher Sprache (20-20,40)
- 20 Tagesschau**
- 20,15 Die Schönheitsgalerie (Sperimentale G)**
Ein bayerisches Märchen in 13 Folgen von Georg Lohmaier - Mit Valt Relin als König Ludwig I von Bayern - 3. Bild: - Maximiliane Borzaga - - Verleih: Telepool
- 20,40 Lancillotto e Ginevra G**
- 22 TG 3**
- 22,30 Dipartimento Scuola Educazione**
I nuovi ragionieri G 3ª puntata: Il marketing

"Va be', lo confesso! Questo golfino ha gli stessi anni del tuo."

disse la gemella che usava Perlana.

Uhm! Da quando sei sposata hai sempre dei golfini morbidi e nuovi!



Perché da quando sono sposata li lavo con Perlana. Uhm!



Perlana con ammorbidente a mano e in lavatrice. Però!



Perlana mantiene la lana morbida come nuova. Parola nostra!



Perlana a mano e in lavatrice. Passa parola.

giovedì

29 GENNAIO



TV1

Per tutto l'oro del Transvaal

Yves Renier è il protagonista, con Ursula Monn, di questa nuova serie di telefilm. La regia è di Claude Boissol

19,20 G



TV2

22,40 G

Finito di stampare

Anna Radici presenta il - quindicinale di informazione libraria - a cura di Guido Davico Bonino e Piero Bianucci

TV3

20,40 G

Cronaca di un concerto

Ron è il protagonista, con Ivan Graziani e Goran Kuzminac, di questo programma della Sede regionale per il Molise



TV1



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

12,30 GIACIMENTI IN FONDO AL MARE

Un programma di Franck Windsor. Prod.: BBC. Edizione italiana a cura di Giulio Massignan (Replica)
Pubblicità

13 GIORNO PER GIORNO G

Rubrica del TG 1, a cura di Ugo Guidi e Andrea Melodia. Conducono in studio Bianca M. Piccinino e Marcello Morace

13,25 CHE TEMPO FA G

Pubblicità

13,30 TELEGIORNALE

Pubblicità

14 ANNA, GIORNO DOPO GIORNO G

Del romanzo omonimo di Dominique Saint Alban. Regia di Bernard Toublanc Michel 9ª puntata. Prod.: Telfrance

14,30 OGGI AL PARLAMENTO G



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

14,40 UNA LINGUA PER TUTTI G

Il russo. Testi di Ludmila Negarville. Consulenza di Anna Lo Gatto Maver, Claudia La Sorsa e Ludmila Crasnokutskaja Grieco. Conduce in studio Ludmila Negarville. Regia di Cesare M. Giannotti. 32ª trasmissione (Replica) (Il corso di lingua russa è pubblicato in volume dalla ERI-Edizioni RAI e Valmartina Editore ed è disponibile nelle librerie)

Giallo Italiano

15,10 L'UOMO DAGLI OCCHIALI A SPECCHIO

Originale filmato in due puntate. Soggetto di Giovanni Roccardi. Sceneggiatura di Giovanni Roccardi, Mario Foglietti e Marcelle Elsberger. Seconda ed ultima puntata. Personaggi ed interpreti: Robert Bauer Robert Hoffmann, Commissario Lenzi Luigi Diberti, Olimpia Cabrini Antonella Murgia, Elisa Stanislav Marcella Michelangeli, Emilio Cabrini Sergio Rossi. La giornalista Costanza Spada. Il noatromo Ezio Marano, ed inoltre: Ernesto Colli, Valentino Macchi, Elio Marconato e con Antonello Campodifiori nel ruolo dell'uomo dagli occhiali a specchio. Fotografia di Aldo Di Marcantonio. Montaggio di Carlo Valerio Musica di Sandro Brugnolini. Delegato alla prod. Paola Cortese. Regia di Mario Foglietti (Una coprod. RAI-Midafilm s.r.l.) (Replica)

16,10 PINO DANIELE IN CONCERTO G

a cura di Raoul Franco. Regia di Cesare Pierleoni

16,30 REMI G

Le sue avventure. 21ª puntata: Posso aiutare Josette. Regia di Yutaka Fujioka. Distr.: Tokio Movie Shinsha Co. Ltd

17 TG 1 - FLASH

17,05 3, 2, 1... CONTATTOI G

Un programma ideato e curato da Sebastiano Romeo con la collaborazione di Grazia Tavanti

CAPITAN FUTURO. Cartone animato dal racconto di Edmond Hamilton. 8ª episodio: Il segreto di Wreckam. Prod.: Toei Doga Animation

MA PERCHÉ? L'inviteresti... tu? a cura di Giovanna Paolini. Testi di Bruno Magliatri

MUSICA, RAGAZZII a cura di Francesca Romana Leonardi



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18 VITA DEGLI ANIMALI G

a cura di Giulio Massignan. 4ª puntata: L'arcipelago incantato. Realizzazione di G. Combet. Prod.: TF 1 (Vedi pag. 85)
Pubblicità

18,30 MUSICA MUSICA G

Un programma di Luciano Gigante e Leandro Castellani con la collaborazione di Sandro Brugnolini, Oretta Lopana, Angelo Paccagnini. Realizzazione di Mara Nicchiarelli

19 CRONACHE ITALIANE G

Pubblicità

19,20 PER TUTTO L'ORO DEL TRANSVAAL G

6ª episodio. Regia di Claude Boissol. Prod.: Teleclp

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO G

CHE TEMPO FA G

Pubblicità

20 TELEGIORNALE

Pubblicità

20,40 FLASH G

Gioco a premi ideato da Mike Bongiorno e Ludovico Peregrini. Impianto scenografico di Ludovico Muratori. Regia di Piero Turchetti
Pubblicità

21,55 DOLLY G

Appuntamento quindicinale con il cinema, a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina

22,10 SPECIALE TG 1 G

a cura di Arrigo Petacco

Pubblicità

TELEGIORNALE (23,05)

OGGI AL PARLAMENTO G CHE TEMPO FA



Dal 15 gennaio al 15 marzo.

Grappa Piave Riserva Oro

e Enzo Tortora a casa tua

**Vuoi invitarmi?
Telefonami allo 02.8533
....e ti regalerò
subito una
bottiglia
di Amaro
del Piave.**



Dal 15 gennaio al 15 marzo (dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 19) telefonami. Ti regalerò subito una bottiglia di Amaro del Piave, l'amaro italiano. (A proposito, se ancora non l'hai assaggiato, fallo subito).

Nel corso della telefonata, ti farò delle domande su Grappa Piave Riserva Oro (ti conviene avere una bottiglia a portata di mano).

Poi, se vorrai, potrai invitarmi a casa tua.

Ogni 15 giorni verrà scelto un nominativo tra tutti coloro che mi avranno invitato ed io accoglierò veramente di cuore un invito fatto col cuore.

E in più tutti parteciperanno all'estrazione finale di bellissimi premi:

- 5 TV color Germanvox
- 10 splendidi gioielli "cuori d'oro"



Aut. Min. n° 4/213639 del 25/7/80

Quando l'invito è fatto col cuore, si risponde col cuore.

Grappa Piave Riserva Oro

Cuore grande anche in piccole dosi.

venerdì

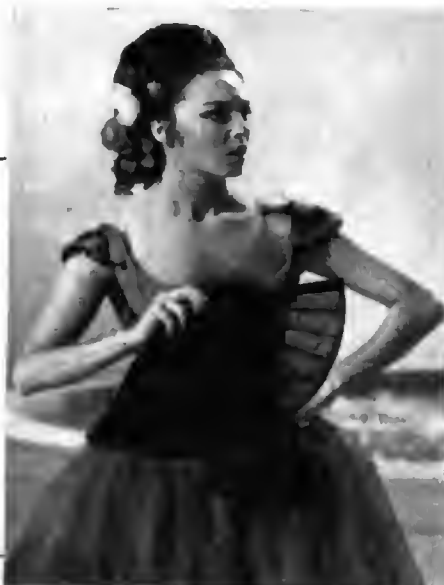
30 GENNAIO

TV1

21,30 G

Angelica e il gran sultano

Michèle Mercier è la protagonista della serie di film tratti dai feuilletons di Anne e Serge Golon. La pellicola di questa sera è del 1967



TV2

20,40 G

Portobello

Continua il «mercato del venerdì» condotto da Enzo Tortora. L'impianto scenografico è di Ludovico Muratori, la regia di Beppe Recchia



TV3

19,35 G

Palermo vista dalla curia

Un programma della Sede regionale per la Sicilia. Nella foto: la cattedrale di Palermo



TV1



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

12,30 VITA DEGLI ANIMALI G

a cura di Giulio Messignan. 4ª puntata: L'arcipelago incantato. Realizzazione di Gilles Combet. Prod.: TF 1 (Raplice) Pubblicità

13 AGENDA CASA G

a cura di Franca De Paoli. Regie di Renato Zanetto

13,25 CHE TEMPO FA G

Pubblicità

13,30 TELEGIORNALE

Pubblicità

14 ANNA, GIORNO DOPO GIORNO G

Dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alban, con Sophie Barjac, Colette Berge, Patrick Viane, Bernard Woringer. Regie di Bernard Toublenc Michel. 10ª puntata. Prod.: Telfrance

14,30 OGGI AL PARLAMENTO G

14,40 SPECIALI TG 1 G

15,30 A CACCIA DELL'INVISIBILE G

I batteri riluttanti, di Martin Worth, con Arthur Lowe nella parte di Louis Pasteur e James Grout nella parte di Robert Koch. Interpreti: Antonia Pemberton, Patricia Heneghan, Richard Kane, Donald Eccles, David Nettheim, Michael Poole, Geoffrey Russell

16,30 REMI G

Le sue avventure. 22ª puntata. Addio Jolie cœur. Un programma a cartoni animati in 3 D del romanzo Senza famiglia di Ettore Malot. Regie di Yutake Fujioka. Distr.: Tokio Movie Shinshe Co. Ltd

17 TG 1 FLASH

17,05 3, 2, 1... CONTATTOI G

Un programma ideato e curato da Sebastiano Romeo con la collaborazione di Grazie Tavanti (Vedi pag. 99)

In diretta dallo Studio 8 di Roma: **GAME - GRANDE GIOCO**, a cura di Oreste Lopane. Testi di Leone Mancini. Scane di Giorgio Aragno con la partecipazione di Tony Binaralli. Regia di Adolfo Lippi

Nel corso di **Game: LE INCREDIBILI INDAGINI DELL'ISPETTORE NASY**. Attenti al radio. Testo di Grimaldi a Frey Animazioni di Marco e Gi Pagot



DIPARTIMENTO SCUOLA EDUCAZIONE

18 LE PRIME SEPARAZIONI NELL'INFANZIA G

Un programma di Massimo Ammaniti e Francesca De Vita 4ª ed ultima puntata

Pubblicità

18,30 TG 1 - CRONACHE G

NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

19 OPLA', IL CIRCO G

Regia di Gjon Kolndreksj

Pubblicità

19,20 PER TUTTO L'ORO DEL TRANSVAAL G

4ª episodio, con Yvea Renier e Ursula Monn. Regia di Claude Boissol. Prod.: Telecip

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO G

CHE TEMPO FA G

Pubblicità

20 TELEGIORNALE

Pubblicità

20,40 TAM TAM G

Attualità del TG 1, a cura di Nino Criscenti (Vedi pag. 99) Pubblicità

21,30 ANGELICA E IL GRAN SULTANO G

(«Angelique et le sultan», 1967). Film - Regia di Bernard Borderie. Interpreti: Michèle Mercier, Robert Hoassin, Jean-Claude Pascal, Ettore Manni, Arturo Dominici, Helmut Schneider, Aly Ban Ayad. Prod.: François Film, CICC Cinephonie, Parigi - Glorie Film, Monaco - Fono Roma, Roma (Vedi pag. 99)

Pubblicità

TELEGIORNALE (23,10)

OGGI AL PARLAMENTO G CHE TEMPO FA

rete

1

Domani scade il termine per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse previste dalla legge

solo un minuto fa
qui c'era l'unto tenace del
COTECHINO

SOLE PIATTI
VINCI-UNTO

la polvere che
stacca l'unto più tenace e
lascia profumo pulito



Caffè Splendid dà piú gusto al gusto del caffè.



Nipote - Zia Marta, Carlo, lo volete un buon caffè?

Marito - Buono? Sarebbe la prima volta!



Nipote - Uffa!... Però è vero, il mio caffè non è un gran che...



Zia Marta - Ma è chiaro! Carlo ha proprio voglia di un buon caffè. Usa Caffè Splendid...



...contiene anche caffè di montagna, la qualità più pregiata... perché al sole e al fresco il caffè matura più lentamente e acquista più sapore.



Zia Marta - Senti che gusto più ricco!

Nipote - Hai ragione! E' il migliore che abbia mai bevuto!



Marito - Mmmm... mi piace!
Ecco il gusto per uno che ha voglia di un buon caffè!



Col caffè di montagna si guadagna



Visita alla mostra su Pelizza da Volpedo, martedì 27, per *I colori del quarto stato* di Armando e Gianni Caruso. Giuseppe Pelizza visse la sua breve esistenza tra tele e diari, nel calore familiare, sempre proteso ad esprimere umanità per gli altri, per gli umili che non avevano la forza di insorgere. Per tutto questo lavorò dieci anni al suo « Quarto Stato », il grande affresco che denuncia con estrema dignità l'avvilente condizione contadina. Il servizio parte dalla recente mostra tenuta ad Alessandria. Giovedì 29, visita a quattro musei situati in diverse zone del Piemonte, alla ricerca di oggetti, storia e cultura di un cosmo spesso dimenticato. *I musei del mondo contadino*, di Gian Luigi Bravo e Paolo Quaregna, è un'inchiesta che documenta questa realtà che negli ultimi anni ha meritato sempre maggiore attenzione. Tra gli oggetti di « ricerca »: strumenti e ambienti di lavoro, forme di organizzazione sociale, la casa e le attività domestiche. Nella foto: antica bottega di un fabbro a Chiaverano (Ivrea).

UMBRIA

Martedì 27, inizia il ciclo *L'Umbria attraverso il fascismo* di Pino Galeotti e Giorgio Rinaldi. La trasmissione, realizzata con la collaborazione storica di F. Bracco, R. Covino, G. Gallo e Giuseppe Gubitosi, si avvale di una vasta documentazione fotografica e cinematografica recuperata negli archivi dell'Istituto per la Storia dell'Umbria e dell'Istituto Luce.

Nella prima puntata, *L'immagine e la realtà*, con l'aiuto di interviste e documenti, si analizza l'evoluzione dell'economia e della società regionale, con particolare riferimento al tipo di vita ed ai rapporti sociali prevalenti nella campagna umbra, dai primi anni del secolo fino all'avvento del fascismo.

Il regime, nei confronti della regione, si avvale dell'immagine dell'Umbria « verde e mistica », che già da prima era stata creata per mitificare la povertà e le contraddizioni dell'economia agricola e per riportare la « pace sociale » dopo il periodo di lotte contadine e di agitazioni popolari. Giovedì 29, va in onda *Parliamo di Controcampo*.



MARCHE

Prende il via, martedì 27, il ciclo di Roberto Cimetta e Raffaele Ventola dal titolo *Le maschere e i volti*.

Si tratta di un'indagine sul teatro « minore » nelle Marche, vale a dire su quelle formazioni professionistiche e dilettantistiche che hanno l'indubbio merito di condurre una battaglia per la maggiore diffusione e promozione del teatro. Due i gruppi protagonisti di questa puntata: il « Punto interrogativo » di Falerone che dal 1965 adopera il dialetto in funzione di recupero di temi e valori propri della cultura locale; il « Shaula » di Sassoferrato, fra i più qualificati nell'ambito della sperimentazione e della ricerca scenica.

Giovedì 29 gennaio, va in onda *Detto fra noi*, a cura di Giuseppe Camilletti, condotto da Fabiola Brugiamolisi e Franco De Flice.

Questo appuntamento del giovedì, ormai al secondo anno, conferma la formula di « contenitore » di più servizi e rubriche, alleggerite da apparizioni musicali. Questa setti-



mana tre servizi compongono il cartellone: un reportage di un convegno su Università e Territorio, una visita alla libreria più raffinata di Ancona e, per finire, un ritratto della pittrice marchigiana Raffaella Cotini (che vediamo nella foto), che ha avuto un forte successo con la sua ultima mostra.

CAMPANIA

Ultimo appuntamento, martedì 27, con *La mia terra*, il programma di cartoni animati di Romano Costamagna e Pellegrino Sarno, ideato da Dino Di Santo (autore con Vera Carotenuto dei disegni animati che compongono le storie del ciclo). Sono atate scelte le vicende esemplari, per il loro valore civile, di personaggi storici (come Luisa Sanfelice e Carlo Pisacane) per cercare di restituire loro una

precisa identità, togliendo via le sedimentazioni eroiche che si erano accumulate nel tempo. Giovedì 29, decima puntata di *A tu per tu*, il settimanale di attualità sui fatti della regione, a cura di Eugenio Cuomo ed Enzo Todaro, con la regia di Maurizio Vittoria. Conduce in studio il giornalista Massimo Caprara. Il programma riprende in diretta verso le 22,45 con le telefonate degli spettatori.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Martedì 27, va in onda *Un cantiere chiamato spettacolo*, a cura di Gabriella Brussich Guagnini.

Per molti anni, prima della nascita di uno « stabile », il Piccolo Teatro « Città di Udine » è stata l'unica formazione centrale nel capoluogo che ha realizzato una opera di educazione del pubblico assai positiva.

Attivo ancor oggi, il Piccolo Teatro « Città di Udine » presenta in questa stagione teatrale un'opera dia-

lettale di un autore pordenonese del '700, *Il morto per inganno*.

Questo il titolo, e i suoi attori dialettali-quasi professionisti saranno ospiti di questa puntata.

Giovedì 29, *Jazz in concerto* di Mario Licalsi propone il concerto del complesso di Silvio Donati.

I componenti di questo complesso sono: Gianni Basso al sax, Lucio Terzano al contrabbasso e Giancarlo Pilloi alla batteria.

regioni

avvenimenti
cultura
spettacolo
costume
a cura di
GIANNI ROSSI

TRENTINO ALTO ADIGE

Seconda parte, martedì 27, da Trento, del programma *Vivere con il cane*: Enzo Vezzoli. La puntata di oggi esamina le diverse fasi di addestramento, in funzione di un eventuale servizio specifico, partendo dagli esercizi di obbedienza; condotta al quinzaglio, «seduto», condotta senza quinzaglio, ecc.

L'addestramento di questo tipo crea le premesse per le fasi specifiche della difesa, della guardia e della ricerca di persone, sia travolte dalle valanghe (in montagna, sotto la neve), sia disperse (vedi il caso dei terremoti).

EMILIA ROMAGNA

Per la serie *Un sindaco, una città*, martedì 27, conosceremo la vita economica, sociale e politica di Torretta. Giovedì 29, va in onda la seconda ed ultima puntata di *Villa Albergati*. Lo «strano» documentario, girato a Zoia Predosa in questa splendida villa rinascimentale, si propone di raccontare attraverso le «voci» degli antichi abitanti le storie e le vicende meno note che sono passate per i saloni e le «segrete» stanze. Il tutto col sottofondo delle musiche scritte a suo tempo da Pirro Albergati Capacelli.

TOSCANA



Per il quarto appuntamento di *Settetrenta*, martedì 27, c'è il professor Franco Pacini, direttore dell'Osservatorio Astrofisico di Arcetri. Giovedì 29, va *Epistole ai potenti* di Giovanni Errera. Meno nota nella storia di Giorgio La Pira (nella foto), la corrispondenza che egli intratteneva con i grandi della Terra. Kruscev, Kennedy, De Gaulle, Nasser, Tito, Golda Meir, Chou-En-Lai ed altri furono infatti suoi corrispondenti illustri. Il tema spesso era quello della pace.

LAZIO

Martedì 27, *La posta del cittadino*, a cura di Pucci De Stefano, condotta da Roberta Petrelluzzi e Luigi Scotolati, presenta tra i suoi servizi una mini-inchiesta sulle nuove case Isveur alla Giustiniana, ove la gente vive nel terrore perché cadono pezzi di muro dai palazzi. Giovedì 29, seconda parte di *La Roma di...* Antonio Cederna, regia di Sandra Eichberg. L'urbanista Cederna, dopo essersi soffermato sugli sventramenti operati da Mussolini nella zona dei Fori Imperiali, questa volta affronta vari problemi legati all'attualità. Si parlerà quindi dell'abusivismo, specie nelle zone periferiche (Tiburtino, Prenestino), l'inquinamento visivo (manifesti che «nascondono» le facciate delle chiese e dei monumenti), degrado del litorale di Ostia e della pineta di Castelfusano, la cattiva situazione dei musei (Palazzo Barberini e il Torlonia).

LIGURIA

Per la rubrica *Arcobaleno*, martedì 27, va in onda *L'America a orologeria* di Oreste De Fornari (a cura di Renzo Trotta), dedicato all'Orologio americano, il dramma di Arthur Miller (nella foto insieme a Marilyn Monroe, ai tempi del loro matrimonio), che lo Stabile di Genova ha appena presentato in prima europea.

Elio Petri, regista dello spettacolo rievoca la storia della fortuna di Miller in Italia. Tra l'altro verrà trasmessa una scena di *Morte di un commesso viaggiatore* con Paolo Stoppa e Rina Morelli.

Giovedì 29 gennaio, *Canta che non ti passa* (di Daniele Bo e Paolo Maciotti) ospita come protagonista il cantante Joe Sentieri.

Dai salotti scintillanti delle navi da crociera, tra New York e Genova, Sentieri ci porta con le sue interpretazioni fino negli studi televisivi dove potremo ascoltarlo nel suo nuovo repertorio.

Oggi ha cambiato genere, infatti, e canta in genovese composizioni di Brel, Bécoud e Prévert.



Brevissime da...

— **Valle d'Aosta.** Martedì 27, per *Teatro popolare valdostano* viene trasmessa una sintesi della farsa, interpretata dalla compagnia teatrale «Lo Charaban», dal titolo *Dzaque e Madeleun*. La regia televisiva è di Antonio Ficarra (nella foto a destra una scena dello spettacolo). Giovedì 29, per *Carrefour*, va in onda la seconda parte di *Concert per lo Sud*, una manifestazione svoltasi ad Aosta in favore dei terremotati. Questa puntata è dedicata al «Quintetto Jazz» di Saint Vincent e al Duo Cosimo Pellicano e Guido Gressani.

Veneto. Martedì 27, va in onda la sesta puntata del ciclo *Scène della commedia dell'arte*, di Toni De Gregorio, prodotto dalla Cooperativa Autori C.I.T.E.T. Il titolo di que-



sta puntata è *Ruzante a Ferrara*. Nel 1531 Ruzante e la sua compagnia vengono invitati a Ferrara dal Duca D'Esté. È uno dei momenti fondamentali della costituzione di un mestiere di attore. Anche se attore aempre per diletto e al servizio di

un signore, la sua fama comincia ad uscire dai limiti angusti di questa collocazione. Non più lo acrittore ed allestitore di spettacoli, ma colui che vive lo spettacolo in primissima persona. Ruzante è, di questa realtà, il dato più appariscente, capace di di-

stingersi da un Ludovico Arlosto, con cui venne in contatto, per il suo ruolo attivo: maestria interpretativa e conoscenza dei problemi legati alla professione avanzano così di pari passo. Accanto ad essi, la coerenza dell'Autore pavano non viene meno: *Fiorina e Anconitana* in questo senso, rappresentano i due poli, convinzione intellettuale e virtuosismo, tra cui si spiega l'attività del Beolco.

Giovedì 29, sesto appuntamento con *Cerchiamo di volare*, di Antonio Bruni e Vito Minore. Protagonista di oggi è lo scrittore e giornalista veneziano Carlo Della Corte, che di recente ha pubblicato presso la Mondadori *Grida dal Palazzo d'Inverno*. Ci parlerà del suo immenso amore per la laguna e le isole abbandonate. In apertura il cartone *La gondola del tempo*.

«Il visconte» di Calvino

Per Sipario aperto, lunedì alle 20, la Cooperativa - Gran Teatro Pazzo - presenta *Il visconte dimezzato* di Italo Calvino. Attualmente l'opera è di scena al Teatro Belli di Roma ed è un primo tentativo della Cooperativa che passa dal cabaret al teatro. L'adattamento è di Cecilia Calvi. La storia fantastica del famoso cavaliere e del suo altrettanto famoso mantello viene proposta in questo programma che vuole dimostrare l'efficacia del mezzo radiofonico riguardo la realizzazione di un testo teatrale.



Il diavolo, le streghe, il capestro

Fra mezzanotte e l'alba, mercoledì alle 20 Di David Campton, nella traduzione e riduzione di Teresa Telloli Fiori. Una storia di stregoneria e di caccia alle streghe. Diverse persone, rinchiusi in una stessa prigione, aspettano d'essere impiccate perché accusate di stregonerie. Tutte si disperano, imprecano, pregano: solo una donna è tranquilla. Ha venduto la sua anima al diavolo per evitare di morire impiccata. Cerca di convincere le sue compagne di sventura a fare altrettanto e ci riesce. Solo una ragazza si rifiuta di farlo e prega. Ma,



ai termine della preghiera, sparita una nuvola che aveva oscurato la luna, muore. Quale sarà la fine delle altre? Con Tina Lattanzi, Ludovica Modugno (nella foto) e Franca Nuti

Il musicista di Fellini

Riprende la terza serie della rubrica «Film-musica». Curata la passata stagione da Roberto Nicolosi, la serie '81 è affidata a Luciano Ferone. Presentatrice Maria Luisa Forlenza. Sabato alle 21,03 la prima puntata dedicata al film «Amarcord» di Federico Fellini e all'autore della colonna musicale: Nino Rota. Del sodalizio del compositore con Fellini (Rota ha musicato, fino alla sua morte, tutti i film di Fellini) si può ben parlare di osmosi fra la volontà o, meglio, le intuizioni del regista e le creazioni delle colonne sonore da parte del musicista. Questa collaborazione ha rappresentato per la storia del cinema un caso veramente esemplare. Rota intuisce l'umore di Fellini, quello spirito che lo porta ad essere allo stesso tempo amaro e patetico, quel tono grottesco che è satira di costume ma anche nostalgia ed amore verso il mondo rappresentato.

trans

Una vita senza storia

Giovedì, alle 19,30, di Ugo Betti, *La casa sull'acqua*. Con la regia di Ottavio Spadaro e l'interpretazione di Carlo Simoni, Valeria Valeri, Rosa Di Lucia. Questa commedia giovanile di Betti, fra le più fresche e pure, è imperniata su un sottile gioco di sentimenti fra due fratelli. Tutti e due falliti, con una vita priva di fantasia e coraggio. L'arrivo di Elli, una giovane ragazza, turba però profondamente i due, che si sentono attirati dalla freschezza e dalla vitalità della giovane. Francesco, che vive nella casa sul lago con la moglie, cerca disperatamente di attirare su di sé le attenzioni della ragazza. Riesce nel suo intento, mentre il fratello, messo in crisi anche lui dalla ventata di novità portata da Elli, sembra rinascere agli interessi della vita. La moglie di Francesco, scoperta l'aggravata matassa di sentimenti dentro la famiglia, pensa di risolvere tutto facendo addirittura sparire Elli.

RADIODUE

In due da soli

Registrato nel Centro di produzione di Milano da Enrico Colosimo, *Commedia vecchio stile* di Aleksej Arbutov andrà in onda lunedì alle 20,50. Ultimo lavoro teatrale dello scrittore sovietico (uno dei pionieri del dissenso in-

sieme a Pasternak), ha come protagonisti, nell'edizione radiofonica, Diana Torrieri e Gianrico Tedeschi. E' la storia di una coppia in preda a forze ed aspirazioni contrastanti che non riescono ad essere razionalizzate né dominate dai due. La donna ha una personalità immediata e spontanea, per lei la vita deve essere soprattutto espressione di gioia; l'uomo, invece, è l'immagine della solitudine. E', cioè, un individuo sperduto in una società le cui manifestazioni e finalità collettive non bastano a riempire la sua vita sentimentale.

I quattro di Liverpool

I Beatles, il famoso ed ormai leggendario complesso di Liverpool che lanciò nel mondo la moda e lo stile dei lontani anni '60, continuano a interessare e a essere ascoltati. Di loro si occupa la trasmissione «A balia dei Beatles» di Daniele Ionio, in onda domenica 25 gennaio alle 18,32, nell'ambito del programma di Franco Nebbia «Domenica con noi». I quattro zazzerruti - scarafaggi -, di cui fino all'assurda fine di John Lennon recentemente ucciso molti sognavano la riunificazione, sono stati uno dei più grossi fenomeni musicali del secolo.



Sono solo canzonette?

In onda tutti i giorni tranne il sabato e la domenica alla 16,32, la trasmissione *Disco club* si occupa in modo diverso dei problemi della cosiddetta musica leggera. Condotta da Claudia Di Giorgio e Cesare De Robertis, affiancati da Nico Fidenco, ogni puntata nasce dalla curiosa ignoranza che sull'argomento ha il «padrona di casa» Arnoldo Foà, nel cui salotto si incontrano, oltre ai conduttori, cantanti, giornalisti, critici. Si parla così di tutte le possibili implicazioni che la musica leggera, entrata oramai nella vita e nel costume, può avere sulla società. Un panorama di taglio socio-antropologico a volte anche curioso e divertente, che va dagli anni '40 ai giorni nostri, con un'occhiata anche alle canzonette degli anni '20.

Una coppa per quattro

La coppa d'oro di Henry James, da lunedì alle 9,05, per dodici puntate. Il ponderoso e raffinato romanzo di James è stato rivisto e adattato da Carlo Monterosso, che è riuscito a ridurre le ottocento pagine del libro in un soggetto di dodici puntate, senza nulla togliere alla particolarità dello stile narrativo dell'autore. E' la storia di quattro persone, due donne e due uomini, legate fra loro da affetti diversi. Un marito e una moglie, un padre ed un'amante, e fra loro... una coppa di cristallo dorato. Charlotte, amica di Maggie, ha avuto una relazione con Amerigo, marito di Charlotte. Finirà poi con lo sposare Adam Verver (padre dell'amica) e così si formerà un quartetto tenuto insieme da fili nascosti di rapporti sotterranei: Maggie non riesce a attaccarsi dal padre e Amerigo non riesce a interrompere la sua relazione con Charlotte. Tra loro... la coppa. Con Gastone Moschin e Claudia Giannotti (nella foto) tra gli altri.

domenica

25 GENNAIO

RADIOUNO

- 6 Segnale orario
Risveglio musicale
- 6,30 Dina Braschi e Armando Cianchella presentano
Il topo di discoteca
Un catalogo sonoro di fatti, ricordi e canzoni
Programma di Daniela Guardamagna
Regia di Paolo Scarnecchia
- 7 **Musica per un giorno di festa**
(I parte)
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 **GR 1**
1^a edizione
— **Edicola del GR 1**
- 8,40 **Musica per un giorno di festa**
(II parte)
- 9,10 **Il mondo cattolico**
Settimanale di fede e vita cristiana a cura di Savino Bonito
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don V. Del Mazza
- 10,10 **GR 1 flash**
2^a edizione
- 10,13 Anna Bonasso e Valeriano Gialli presentano
Croce e Delizia
Programma di Carlo Fenoglio
Regia di Beppe Navello
- 11 **Black-out**
Programma di Luciano Salce, Italo Terzoli, Enrico Vaime e con la partecipazione di Mario Luzzatto Fegiz
- 11,50 **La mia voce per la tua domenica**
ovvero
Andy contro Luotto
Un programma di Steven Luotto con Nadia Cortese e Andy Luotto
Regia di Giorgio Onetti
- 12,30 Giampiero Lanfrancotti, Michele Maffei e Erna Schurer presentano
Carta bianca
(II parte)
Quiz degli studi, musica e premi ai vincitori
Gli ascoltatori possono partecipare direttamente telefonando al n. (06) 34 41 42-3-4-5

Erna Schurer



- 13 **GR 1**
3^a edizione
- 13,15 **Fotocoppia**
Trasmisione scritta e condotta da Isabella Del Bianco e Cristiano Cenal
Regia di Miralla Mazzucchi
- 14 **Una storia del jazz**
1^{to} puntata: « Ragtime per grande orchestra ». Programma di Gerlando Gatto
Realizzazione di Giorgio Balducci

- 14,30 Radiouno e GR 1 presentano
Carta bianca
(II parte)
Dagli studi Giampiero Lanfrancotti con musica e curiosità
Dagli atadi notizie e commenti a cura di Sergio Giubilo e Massimo De Luca
- 15,20 **Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta**
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi
- 16,30 Giampiero Lanfrancotti, Michele Maffei e Erna Schurer presentano
Carta bianca
(III parte)
Quiz dagli studi, musica e premi ai vincitori
Gli ascoltatori possono partecipare direttamente telefonando al n. (06) 34 41 42-3-4-5
Nell'intervallo (ore 17):
GR 1 flash
4^a edizione
- 18,30 **GR 1 Sport - Tuttobasket**
Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
(Realizzato in collaborazione con la Lega Basket di Serie A)
- 19 **GR 1**
5^a edizione
- 19,25 **Ascolta, si fa sera**
- 19,30 **Musica break**
- 20,30 **Balate con noi**
Narrazioni musicali di vita quotidiana con Carlo Allegrini e Germana Carnicina
(Replica)
- 21 **GR 1 flash**
6^a edizione
- 21,03 **Tosca**
Opera lirica in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa da un dramma di Victorien Sardou
Musica di Giacomo Puccini
Fioria Tosca: Mirella Freni; Mario Cavallaro: Luciano Pavarotti; Il barone Scarpia: Sherrill Milnes; Cesare Angelotti: Richard Van Allan; Il sagrestano: Italo Tajo, Spolatta; Michel Senechal; Sciarrone: Paul Hudon; Un carceriere: John Tomlinson; Un giovane pastore: Walter Baratti
Direttore Nicola Rescigno
National Philharmonic Orchestra - London
Opera Chorus e Wandsworth Boys
Chorus diretti da Russell Burgess
Maestro del Coro Terry Edwards
- 23 **GR 1 flash**
7^a ed ultima edizione
— **In diretta da Radiouno**
a cura di Gianni Bialach
La telefonata
di Luciano Lucignani
- 23,28 **Chiusura**

RADIODUE

- 6 In diretta dagli studi di Via Asiago in Roma
Massimo Oldoni presenta:
Sabato e domenica
Ipotesi per un viaggio inconsueto di due giorni attraverso l'Italia
Regia di Catherine Charnaux
- 6,05 **Titoil di GR 2 Radiomattino**
- 6,06 **Sabato e domenica**
- 6,30 **GR 2 Notizie**
- 6,35 **Sabato e domenica**
- 7 **Bolettino del mare**
- 7,05 **Sabato e domenica**
- 7,30 **GR 2 Radiomattino**
- 7,55 **Sabato e domenica**
- 8,15 **Oggi è domenica**
Rubrica religiosa del GR 2
- 8,30 **GR 2 Radiomattino**

- 8,45 Giorgio Guarino e Giuseppe Nava presentano
Videoflash
programmi televisivi commentati da critici e protagonisti
Trasmisione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI
Regia di Claudio Sestieri
- 9,30 **GR 2 Notizie**
- 9,35 Paolo Panelli presenta
Il baraccone
con Gigi Proietti, Monica Vitti e Marcello Caio
Testi di Faele, Sandro Lattanzi e Paola Pascolini
Regia di Paolo Lepore
Un programma a cura di Paola Tomassini
- 11 **Radiograffiti**
Fatti, personaggi, curiosità, musiche dall'età della pietra al transistor
Un programma di Paolo Moroni
(I parte)
- 11,30 **GR 2 Notizie**
- 11,35 **Radiograffiti**
(II parte)
- 12 **GR 2 Anteprema sport**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
- 12,15 **Le mille canzoni**
- 12,30 **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45 **Hit Parade**
(ovvero dischi caldi)
Presenta Paolo Testa
- 13,30 **GR 2 Radiogiorno**
- 13,41 **Sound-Track**
Musica e cinema
Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche in un programma scritto da Fabio Piccioni e realizzato da Enzo Lamioni
Presenta Adolfo Lastretti
- 14 **Trasmissioni regionali**
- 14,30 **Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 2, presenta**
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti e Gilberto Evangelisti con Enrico Ameri
Conduce Mario Giobbe
(I parte)
- 15,18 **GR 2 Notizie**
- 15,20 Franco Nebbia presenta
Domenica con noi
Un programma della Sede regionale di Milano
a cura di Raffaella Bruscia
Musica, ospiti, curiosità, rubriche e « La squadra di stoppa » dal romanzo di Emilio De Martino
Adattamento radiofonico di Laura F. Achetto e Enzo Papatti
Regia di Roberto Tiraboschi
« La Stela e il Pierotto »
Favola da cabaret di Franco Nebbia
(1^o tempo)
con Sante Calogero, Mirella Falco, Rosalina Neri
(I parte)
- 16,25 **GR 2 Notizie**
Bolettino del mare
- 16,30 **Domenica sport**
(II parte)
- 17,15 **Domenica con noi**
Ancora musica, ospiti, curiosità, rubriche e « Jolanda, la figlia del Corsaro Nero » dal romanzo di Emilio Salgari
Sceneggiatura di Enzo Mancini
Regia di Francesco Dama
« La Stela e il Pierotto » (2^o tempo)
(II parte)
- 18,30 **GR 2 Notizie**
- 18,32 **Domenica con noi**
« A balla dai Baillies »: riascoltando gli anni '60 in compagnia di Daniele Ionio e ancora musica, curiosità, rubriche
(III parte)
- 19,30 **GR 2 Radiosera**
- 19,50 **Le nuove storie d'Italia**
Rassegna dei più recenti studi storici con recensioni ad interviste
Un programma con Matteo Pizzigallo, realizzato e condotto da Maria Luisa Alghini
- 20,10 **Momenti musicali**
Pagine celebri di grandi musicisti proposte da Giulio Cesare Castello

sabato

31 GENNAIO

RADIOUNO

- 6 Segnale orario
Giorgio Bandini, Lor.s Barbieri e Paolo Modugno presentano
Per forza sabato
Regia di Giorgio Bandini (Replica)
- 7 GR 1 1^a edizione
- 7,15 Qui parla il Sud
Speciale del GR 1 per le popolazioni terremotate, a cura di Gianni Raviele e Antonio Talamo
- 7,40 Intervallo musicale
- 8 GR 1 2^a edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
- 8,50 Asterisco musicale
- 9 Week-end
Notizie e contronotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Varietà radiofonica di Osvaldo Bevilacqua e Sandro Leoni
Regia di Roberto Gandus
- 10 CR 1 flash 3^a edizione
- 10,03 Black-out
Programma di Luciano Salce, Italo Terzoli, Enrico Vaini e con la partecipazione di Mario Luzzatto Fegiz (Replica)
- 10,50 Orne la Vanoni presenta
Incontri musicali del mio tipo
Testi di Guido Leoni
Programma di Dino De Palma
- 11,30 Cinecittà
Vetrina d'arte, curiosità e attualità del cinema, di Franco Cauli e Gigliola Fanfani. Realizzazione di Paola Peretti a Giancarlo Terribili
- 12 GR 1 flash 4^a edizione
- 12,03 Giardino d'inverno
Divagazioni umoristiche di Guido Leoni
Regia di Michele Ghisleri
- 12,30 Cab-musical
— All singing, all dancing —
Un programma di Marco Pecci diretto da Adriana Parrella
- 13 GR 1 5^a edizione
— Estrazioni del Lotto
- 13,30 Gianni Minà presenta
Dal rock al rock
Storia, testimonianze, ricordi sui protagonisti della musica dei giovani negli ultimi venticinque anni. Collaborazione di Luciano Giocolto e Giampiero Ricci
- 14 GR 1 flash 6^a edizione
- 14,03 A.A.A. cerca si
Nel labirinto degli annunci economici. Programma di Meggiolini a Poletto condotto da Luciana Lanzarotti e Stefano Maggiolini
- 14,30 Ci siamo anche noi
Programma per i più giovani di Paola Scarabello, con Cristina Piras
- 15 GR 1 flash 7^a edizione
- 15,03 Storia contro storie
La società italiana del 1820 al 1914. Originale radiofonico in tredici puntate di Gilberto Nanetti
Regia di Anna Laura Messeri
11^a puntata: «In soffitta, con Carlo Marx c'era la *Resum Novarum*: cattolici e socialisti alla fine del secolo»
con: Enrico Ardizzone, Piero Boragina, Mimmo Chianese, Mario Cordova, Donatello Falchi, Camillo Milli, Sebastiano Tringali, Marzia Ubaldi
Programma a cura di Romolo Runcini realizzato negli Studi della Sede regionale RAI per la Liguria
- 15,30 Da Broadway e da Hollywood: il musical americano
Presenta Vera Giannini. Programma realizzato dalla RAI Corporation

- 16 Olimpo 2000
il settimanale degli dei che piace anche ai mortali
Testi di Isabella De Paz, Barbara Divita e Franco Valobra
con Benedetta Buccellato, Pino Ferrara, Franco Mazzieri, Wanda Vismara e Piero Sammaturo. Regia di Lucio Romeo

Giovanni Attanasio



- 16,30 Noi come voi
Programma di Laura Pelizzola a Elisabetta Torcè con la collaborazione di Anna Maria Chiavola, a cura di Maria Rita Ruzzi
- 17 GR 1 flash 8^a edizione
- 17,03 La freccia di Cupido
Storie della poesia d'amore
Programma di Elena Amato
Regia di Marcello Sartarelli
- 17,20 Ribalta aperta
ovvero fin dicitori, imitatori, fantasisti, umoristi, poeti, macchietti, cercasi
Programma a cura di Paolo Leone
- 17,35 Obiettivo Europa
Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti in studio da Giuseppe Liuccio con Vittorio Giacci e Domenico De Masi
Programma diretto da Dino De Palma
- 18,05 Tonino Ruscitto presenta
Globetrotter
Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 18,45 GR 1 Sport presenta: Pallavolo
Il campionato italiano in diretta dagli stadi. Trasmissione a cura di Gianfranco Pancani
- 19 GR 1 9^a edizione
- 19,25 Ascolta, si fa sera
- 19,30 Successi di sempre
- 20 Dottore, buonasera
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone. In studio Anna Maria Greci e Marinella Picchi
- 20,30 Pinocchio Pinocchieri e Pinocchini
Programma di Roberto Veller
Regia di Marco Gagliardo
- 21 GR 1 flash 10^a edizione
- 21,03 Film-musica
Programma di Luciano Ferone
Presentato da Maria Luisa Forlenza
- 21,25 Autoradio
Attualità, notizie, curiosità e musiche sull'automobile e sugli automobilisti
Programma di Pasquale Balsamo e Lucio De Sanctis con la collaborazione di Paola Caclanti e Valeria Papetti
Presentano Gabriella Armoni, Maria Grazia Francia e Ivano Staccini
Realizzazione di Luciano Pesquini
- 22 Check-up per un VIP
ovvero «anche i Grandi si ammalano»
Oggi: Francisco Goya
Programma di Lucio Lironi e Luciano Sterpellone
con: Vittorio Battarra, Fernando Caiati, Sara Di Nepl, Giorgio Favretto, Toni Garrani, Simona Mettoli, Mariella Montemurri. Regia di Lucio Lironi (Replica)

- 22,30 In diretta da Via Asiago
Appuntamento con Nunzio Rotondo
- 23 GR 1 flash 11^a ed ultima edizione
— In diretta da Radiouno
a cura di Gianni Bisiach
La telefonata
di Luciano Lucignani
- 23,28 Chiusura

RADIODUE

- 6 In diretta dagli Studi di Via Asiago in Roma
Massimo Oldoni presenta
Sabato e domenica
Ipotesi per un viaggio inconsueto di due giorni attraverso l'Italia
Regia di Catherine Charnaux
- 6,05 Titoli di GR 2 Radiomattino
- 6,06 Sabato e domenica
- 6,30 GR 2 Notizie
- 6,35 Sabato e domenica
- 7 Bollettino del mare
- 7,05 Sabato e domenica
- 7,30 GR 2 Radiomattino
- 7,55 Sabato e domenica
- 8,24 La Redazione sportiva del GR 2, in collaborazione con Radiodue, presenta
Giocate con noi: 1 X 2 alla Radio
8,30 GR 2 Radiomattino
- 8,45 Sabato e domenica
Al termine
Radiodue presenta:
Sintesi quotidiana dei nostri programmi proposta da Gianni Maraia
- 9,05 La coppa d'oro
di Henry James Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso
6^a puntata Regia di Sandro Segui
Programma realizzato dal Centro di Produzione di Torino della RAI
- 9,30 GR 2 Notizie
- 9,32 Questa è buona
Mito e splendore della barzelletta
Un programma della Sede regionale di Milano realizzato da Carlo Di Stefano
- 10 Speciale GR 2 Motori
a cura della Redazione sportiva
- 10,12 Le stanze
Visite discrete ed informali di Radiodue nella casa dei cantanti famosi in compagnia di Enzo Caffarelli e Marco Ferrari
- 11 Long Playing H
Presenta Antonella Giampaoli
Nell'intervallo (ore 11,30)
GR 2 Notizie
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,30 GR 2 Radiogiorno
- 12,45 Contatto radio
Un programma di Fabrizio Cantanieri e Massimiliano Fasari
- 13,30 GR 2 Radiogiorno
- 13,41 Sound-Track
Musiche e cinema
Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi films e delle loro musiche in un programma scritto da Fabio Piccioni e realizzato da Enzo Lamoni
Presenta Adolfo Lastratti
- 14 Trasmissioni regionali
- 15 La Sede regionale per il Friuli-Venezia Giulia presenta
La dinastia degli Strauss
(Storia del valzer viennese)
Originale radiofonico in tredici puntate di Lucia Bruni, 3^a puntata
Regia di Ruggero Winter
- 15,30 GR 2 Economia Bollettino del mare
- 15,42 Hit Parade
Presenta Paolo Testa (Replica)
- 16,30 GR 2 Notizie
- 16,32 Estrazioni del Lotto
- 16,37 Speciale GR 2 Agricoltura
- 17,02 Gli interrogativi non finiscono mai
Intervista di ogni tipo di Paolo Padula
Conoscenza scientifica di Giuseppe Titti

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATTANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIETI, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi contrassegnati possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



Facile da dosare

La stitichezza è causa di numerosi disturbi: mal di testa - senso di stanchezza - nervosismo - inappetenza. Il lassativo purgativo FALQUI a base anche di prugne, regola il vostro intestino pigro in modo naturale. Facile da dosare, gradevole di sapore, si può masticare. Può essere preso al bisogno in qualsiasi momento da adulti e bambini.



basta la parola

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

Per te, dall'Olanda: 120 giorni di primavera in fiore



Casa fiorita
310 bulbi originali olandesi
selezionatissimi e
garantiti al 100% solo lire
17.900

Olanda, paese dei fiori

Per chi visita l'Olanda, lo spettacolo più affascinante e suggestivo è certamente quello delle immense distese di fiori. Per chilometri e chilometri, inoltrandosi nei placidi polders, si è avvolti da un susseguirsi inebriante di profumi e di meravigliosi colori.

Anche tu...

grazie ad EURONOVA puoi vivere questa straordinaria sensazione, circondandoti per oltre quattro mesi della variopinta fragranza di centinaia di bellissimi fiori olandesi. Con sole 17.900 lire puoi acquistare ben 310 bulbi originali, provenienti tutti dall'Olanda, selezionati dai nostri esperti e garantiti al 100%.

Il Kit comprende:

- 50 Allium moly gialli 4-5 cm. ● 50 Anemoni de Caen in misc. arcobaleno 3-4 cm. ● 50 Ixie in colorato miscuglio 4-5 cm. ● 50 Sparaxis in misc. arcobaleno 3-4 cm. ● 25 Iris olandesi azzurri 6-7 cm. ● 25 Ranuncoli mix. ● 10 Crochi botanici precocissimi da 5 cm. ● 10 Narcisi ● 10 Tulipani Apeldoorn rossi prec. gig. 10-11 cm. ● 10 Tulipani Apeldoorn gialli prec. gig. 10-11 cm. ● 10 Tulipani Beauty of Apel. gialli-rossi 10-11 cm. ● 10 Tulipani Eichieri rossi botanici 8-9 cm.

Un magnifico assortimento, un'offerta superconveniente

E' un'occasione unica e vantaggiosissima per possedere una stupenda collezione di fiori del Nord. Ma devi pen-

sarci in tempo, cioè subito! Questo è il momento giusto, infatti, per mettere i bulbi a dimora... e, con i primi tepori, le delicate corolle si schiuderanno portandoti in casa, sul terrazzo, nel giardino, un'autentica esplosione di colore.

E per te, compresa nel prezzo...

una robusta e praticissima paletta "da giardiniere" che potrai utilizzare subito! Scoprirai il piacere gratificante del "giardinaggio", un hobby divertente che contribuirà a portare una nota di freschezza nella tua casa, insieme con il tuo "spicchio" di primavera.



Ordina subito!

Compila il tagliando e spediscilo immediatamente. Avrai così la certezza di ricevere in tempo la tua preziosa collezione di bulbi olandesi. E se non sarai completamente soddisfatta, nessun timore! Potrai restituire il tutto entro 10 giorni e sarai rimborsata.

euronova ehc

Questo articolo è visibile anche nel grande centro vendita EURONOVA - Via Libertà 2 - Vigliano Biellese - dove troverai migliaia di altri articoli a prezzi interessantissimi.

Per ordinare, **015/51.00.41**
telefona a:

risponde nelle ore di ufficio.



015/51.00.40

segreteria telefonica. Risponde nelle ore notturne, al sabato e alla domenica.

TAGLIANDO

da compilare, e spedire in busta chiusa a:
**EURONOVA - Via Libertà 2
13069 Vigliano Biellese (Vercelli)**

Si desidero ricevere la confezione "310 bulbi-fiori originali olandesi" più la paletta da giardiniere, cod. 62080. Pagherò al postino la somma di L. 17.900 + L. 1.500 di contributo fisso. Resta inteso che se non sarò soddisfatta potrò restituire il tutto, entro 10 giorni dal ricevimento, e sarò completamente rimborsata. Si prega di scrivere in stampatello rispettando gli spazi.

Cognome											
Nome											
Via											
C.A.P.						Località					
Firma											